



BILANCIO
SOCIALE
E DI
MISSIONE
DEL CREDITO
COOPERATIVO

BCC
ENERGIA
PER LO SVILUPPO
DEI TERRITORI
2008



FederCasse

Bilancio Sociale e di Missione del Credito Cooperativo 2008



BCC,
ENERGIA
PER LO SVILUPPO
DEI TERRITORI
2008



*Servizio Comunicazione e Social Banking
Servizio Studi, Ricerche e Statistiche*

© 2008

Federkasse aderisce alla
Confederazione
delle Cooperative Italiane



e all'Associazione
delle Banche Cooperative Europee



Progetto grafico e impaginazione
Studio Adinolfi

Foto: Archivio Federkasse, Marka, Siephoto

Stampato su carta prodotta nel rispetto dell'ambiente



Finito di stampare nel mese di settembre 2008
da Spedim Montecompatri (RM)

Indice

Energia per lo sviluppo dei territori	8
<hr/>	
Perché la BCC è una banca differente	10
La normativa	12
I soci	12
La competenza territoriale	12
La destinazione degli utili	13
L'identità	14
Una storia "differente"	15
Le tappe della nostra storia	16
La strategia	18
I valori	20
La <i>Carta dei Valori del Credito Cooperativo</i>	21
La <i>Carta della Coesione del Credito Cooperativo</i>	22
La missione delle BCC-CR	23
<hr/>	
L'architettura del Credito Cooperativo italiano	24
L'assetto organizzativo	26
La presenza sul territorio	28
La presenza nel Mezzogiorno	31
<hr/>	
I risultati	32
I numeri delle BCC-CR	34
Indici significativi	36
<hr/>	
La contabilità sociale	38
Il valore aggiunto generato dalle BCC-CR	40
<hr/>	
Le relazioni con i portatori di interesse	44
BCC-CR, banche di relazione	46
I soci	47
I collaboratori	52
Protagonismo femminile	56

	iDEE - Associazione delle donne del Credito Cooperativo	57
	Il sistema del Credito Cooperativo	58
	I clienti	60
	La comunità locale	64
	Il movimento cooperativo	66
	La vicinanza al Terzo Settore	68
	Cooperazione internazionale in stile cooperativo	70
	Il progetto Microfinanza campesina	70
	Il Progetto Argentina per la costituzione delle Cajas de Crédito Cooperativas	74
	Il progetto Didone	75
	La Fondazione Internazionale "Tertio Millennio"	76

Storie di differenza	78
Per l'ambiente	80
Per l'arte	90
Per la comunità locale	93
Con il Sud del mondo	99
Contro l'usura e per l'inclusione	104
Per i giovani	110
Per i diversamente abili	119
Per la cultura	122
Per la formazione	125
Per la responsabilità sociale	127
Per la salute	129
Per le pari opportunità	131
Per l'innovazione	133

Nota metodologica

Questo documento è redatto tenendo conto di alcuni vincoli propri della realtà del Credito Cooperativo:

- a) *circa i tempi*: la possibilità di acquisire informazioni da una platea di soggetti (440 banche) assai vasta condiziona l'aggiornamento delle informazioni che non in tutti i casi è stato possibile riferire al 2007;
- b) *circa le basi dati*: esse derivano da diverse fonti (BCC, Federazioni Locali, Banca d'Italia) e tengono conto del fatto che alcune informazioni, riferite alle contabilità delle singole banche, non siano disponibili a livello aggregato.

Per maggiori informazioni:

cbenedetti@federcasse.bcc.it; aditrapano@federcasse.bcc.it, cgonnella@federcasse.bcc.it

Energia per lo sviluppo dei territori

8

Nel tempo della globalizzazione, dell'abbattimento delle frontiere e degli steccati, il territorio resta centrale. Cambia forma: non è più un confine, una delimitazione, un perimetro; non è più solo un luogo, perché muta la sua geometria e geografia, configurandosi piuttosto come un'appartenenza, più vasta di quella che era all'origine. Ma di territorio e di radicamento pare ancora aver bisogno lo sviluppo per potersi sostenere.

Le Banche di Credito Cooperativo, che del territorio sono figlie e al territorio appartengono integralmente, hanno la funzione di fornire energia, perché lo sviluppo possa innescarsi e dispiegarsi. In certi casi sono scintilla, in altri carburante; spesso tutti e due.

Questo è il significato di fare banca mutualistica sul territorio. Fornire energia allo sviluppo. Uno sviluppo pieno, totale, a più dimensioni.

Questo *Bilancio Sociale e di Missione* intende indagare quali frutti ha prodotto l'attività delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali. Quale valore – economico, ma anche sociale, relazionale, di coesione, di partecipazione – esse hanno contribuito a fabbricare e ad accrescere, a beneficio dei soci e delle comunità locali.

In questo senso, il *Bilancio Sociale e di Missione del Credito Cooperativo 2008* si propone non soltanto obiettivi di analisi e rendicontazione, ma anche di ricerca della coerenza tra identità e missione delle BCC e strategie e prassi seguite.

Non è semplice costruire questo rendiconto. O meglio, può essere semplice, in termini descrittivi e dunque qualitativi, se si fa riferimento al racconto delle molteplici, diverse esperienze – alcune veramente esempio di innovazione – che le nostre banche realizzano quotidianamente nei territori; ma è molto meno semplice quando a queste prassi si cerca di dare una misura. La difficoltà, in questo caso, è duplice: da un lato, attribuire un numero ed un valore economico a ciò che spesso è intangibile; dall'altro, trovare indicatori che diano conto della specificità delle nostre banche. Un esempio: l'efficienza. Per una BCC che voglia essere e fare la banca del territorio e della comunità, l'efficienza non può essere semplicemente data dal rapporto tra costi e ricavi, perché in tal modo non troverebbero spazio e ragione i maggiori costi operativi ed i minori ricavi che assume la Banca di Credito Cooperativo per realizzare la missione aziendale indicata all'articolo 2 dello statuto (l'impegno a perseguire il miglioramento delle

condizioni morali, culturali ed economiche dei soci e del territorio, a promuovere lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio, a costruire il bene comune).

È molto vero quanto sosteneva Einstein: "non tutto ciò che può essere contato conta. E non tutto ciò che conta può essere contato". A questo riguardo, il nostro sforzo è agli inizi. Ma il nostro impegno convinto. Perché i valori scritti nel nostro statuto non sono parole da censire nell'albo dei principi, pure tensioni ideali difficilmente assumibili nelle prassi, ma criteri e leve strategiche, operative e gestionali per fare banca in modo ancora più competitivo sotto tutti i profili. Soprattutto, per fare banca in modo differente. Ovvero, per fare Banca di Credito Cooperativo.



Alessandro Azzi
*Presidente Federazione Italiana
delle Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali*

Perché la BCC è differente



una banca

“

IL CREDITO
COOPERATIVO
È UN SISTEMA
DI BANCHE
COSTITUITE DA
PERSONE
CHE LAVORANO
PER LE PERSONE.

Carta dei Valori
del Credito Cooperativo



La normativa

12



La normativa che riguarda la Banca di Credito Cooperativo/Cassa Rurale è definita dal Testo Unico Bancario del 1993 e dalle disposizioni della Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia, nonché dalla normativa civilistica sulle società cooperative. Da tali prescrizioni si evince che la Banca di Credito Cooperativo è l'unica banca a mutualità prevalente presente nel mercato ed è tra le poche banche integralmente locali.

In particolare, le specificità delle BCC riguardano:

- il *reclutamento della compagine sociale* (i soci debbono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell'ambito territoriale di attività della banca);
- i *vincoli all'operatività con i soci* (ovvero l'obbligo di realizzare almeno il 50% dell'attività creditizia con i soci);
- i *limiti alla competenza territoriale e all'operatività fuori di tale competenza* (il 95% del totale del credito deve essere obbligatoriamente erogato nel territorio);
- l'*obbligo di destinazione degli utili e forti limiti alla distribuzione degli stessi* (almeno il 70% degli utili deve andare a riserva, ovvero al rafforzamento del patrimonio, che è e resterà sempre indisponibile per i singoli. Ed è questo per la BCC-CR, che non si capitalizza sui mercati finanziari, l'unico modo per costruire il proprio sviluppo).

I soci

Per la BCC-CR, i soci non sono meri azionisti. Essi contano per ciò che sono, non per il capitale che possiedono. Ogni socio, infatti, ha diritto ad un solo voto a prescindere dall'entità del capitale posseduto. Questo non può comunque essere superiore, per valore nominale, a 50 mila euro, limite che, nell'ottica della mutualità, mira ad evitare la disparità tra i soci. D'altra parte, obiettivo dei soci non è l'acquisizione di un guadagno sotto forma di dividendo, ma la fruizione di un servizio a condizioni vantaggiose.

Le BCC-CR debbono esercitare la loro attività prevalentemente nei confronti dei soci. Il principio di prevalenza è rispettato quando più del 50% delle attività di rischio è destinato ai soci e/o ad attività prive di rischio, secondo i criteri definiti dall'Autorità di Vigilanza.

La competenza territoriale

La competenza territoriale della BCC-CR è stabilita dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia e deve essere specificata nello statuto. Essa comprende i Comuni nei quali la banca ha sede legale, le succursali e le zone limitrofe, in modo che ci sia continuità territoriale. Possono diventare soci le persone, le imprese, le associazioni che risiedono e hanno sede o svolgono la loro attività nella zona di competenza della BCC-CR.

+ del 50% dell'attività di credito con i soci
Una testa un voto

Partecipazione al capitale
non superiore a 50mila euro

Almeno il 95% dei crediti erogati
nell'area di competenza

Almeno il 70% degli utili a riserva indivisibile
3% degli utili ai fondi mutualistici
per la promozione delle imprese cooperative

13

La destinazione degli utili

Per quanto riguarda la destinazione degli utili, il Testo Unico Bancario del 1993 stabilisce che:

- le BCC-CR devono destinare almeno il 70% degli utili netti annuali a riserva legale;
- una quota degli utili netti annuali (il 3%) deve essere corrisposta ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- la quota di utili rimanenti, cioè di quella parte non usata per la rivalutazione delle azioni o assegnata ad altre riserve o distribuita ai soci, deve essere destinata a fini di beneficenza e mutualità.

La disciplina degli utili distribuiti ai soci, prevista dal Testo Unico Bancario, è integrata dalle disposizioni stabilite dal nuovo diritto societario, che per le BCC-CR, in quanto cooperative a mutualità prevalente, fissa un limite alla distribuzione dei dividendi.

In ragione di tali caratteristiche, la riforma del diritto societario ha confermato che le BCC-CR

sono "cooperative a mutualità prevalente".

Altrettanto rilevante nella riaffermazione dell'identità mutualistica delle BCC-CR è la normativa sulla revisione cooperativa (Decreto legislativo n. 220/2002), momento qualificante di verifica della corretta applicazione dei requisiti mutualistici della BCC-CR e, quindi, della loro coerenza rispetto ai valori identitari che connotano le aziende del sistema. Finalità della revisione cooperativa non è soltanto quella di accertare la natura mutualistica dell'ente verificandone la legittimazione a beneficiare del trattamento peculiare previsto dalla legge, ma anche quella di fornire agli organi di direzione e di amministrazione della BCC-CR suggerimenti e consigli per migliorare la gestione e il livello di democrazia interna, al fine di promuovere la reale partecipazione dei soci alla vita sociale.

L'identità

14



È sulla base di queste connotazioni, normative e valoriali, che si definisce l'identità della Banca di Credito Cooperativo-Cassa Rurale. Essa è contraddistinta da tre elementi fondamentali:

- la **partecipazione democratica**, sottolineata nel carattere cooperativo della BCC-CR;
- la **mutualità**, che ha a sua volta tre declinazioni:
 - *interna* (nella relazione sociale esiste l'obbligo ad orientare l'attività "prevalentemente" a favore dei soci e a non perseguire "fini di speculazione privata");
 - *esterna* (nella relazione con gli altri portatori di interesse, ed in particolare la comunità locale, l'articolo 2 dello statuto sociale stabilisce che la Banca "ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comu-

nità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera");

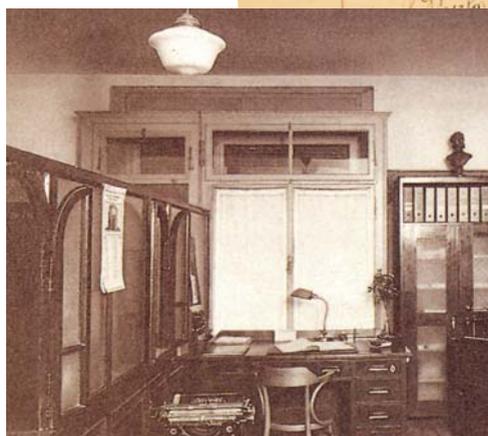
- di *sistema* (intesa come cooperazione di categoria, che implica la piena valorizzazione del modello "a rete");

- la **territorialità**, che si esprime:
 - nella *proprietà* dell'impresa (i soci di una BCC-CR debbono essere espressione del territorio di insediamento dell'azienda);
 - nell'*operatività* (il risparmio raccolto resta nel territorio per finanziare lo sviluppo dell'economia reale);
 - nell'*appartenenza* ad un preciso contesto dal quale le BCC-CR non possono, e non vogliono comunque, allontanarsi per delocalizzare.

Sono queste le ragioni per le quali le Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali sono intermediari "differenti" nell'ambito dell'industria bancaria.

Partecipazione democratica
Mutualità: interna (verso i soci),
esterna (verso il territorio),
di sistema (tra banche cooperative)
Territorialità
(nel territorio e del territorio)

Una storia "differente"



Nel 2008 il Credito Cooperativo celebra i **125 anni** dalla sua costituzione. Il

20 giugno 1883 a Loreggia, nei pressi di Padova, nacque infatti la prima Cassa Rurale italiana, con un obiettivo ambizioso: **"pareggiare nel credito ai grandi gli imprenditori più minuti; ...stimolare le energie morali assopite, ridestando negli animi avviliti la speranza,** richiamando forze latenti alla vita", come scrisse il fondatore della prima Cassa, Leone Wollemborg.

Le Casse Rurali nacquero dunque per rispondere ad un bisogno (liberarsi dalla miseria e dall'usura) con un progetto (la cooperazione, ovvero l'auto-aiuto e l'aiuto reciproco). Erano spin-

te da una sollecitazione, quella della dottrina sociale della Chiesa, espressa in particolare nell'enciclica di papa Leone XIII, *la Rerum Novarum*, che, pur non parlando espressamente di cooperazione, indicava tuttavia l'associazionismo come il giusto rimedio di fronte alle contraddizioni e alle ingiustizie della società di allora. Erano accompagnate anche dalla diffidenza di quanti apertamente giudicavano questa esperienza "un assurdo economico" tanto da profetizzarne la rapida scomparsa dal mercato ("l'egoismo e l'opportunismo vi seppelliranno", fu detto). Invece....

Invece la storia ultracentenaria del Credito Cooperativo e la sua affermazione nel mercato sono lì a dimostrare che fare "banca differente" è possibile.

LE TAPPE PRINCIPALI DELLA

1883 nasce la prima Cassa Rurale a Loreggia, Padova, ad opera di Leone Wollemborg.

1888 viene costituita la "Federazione fra le Casse Rurali e Sodalizi affini" cui aderiscono 51 Casse Rurali.

1890 grazie alla operosità di un giovane sacerdote, don Luigi Cerutti, nasce a Gambare, in provincia di Venezia, la prima Cassa Rurale Cattolica.

1917 nasce a Roma, dopo diversi tentativi, la Federazione Italiana delle Casse Rurali con funzioni di rappresentanza e tutela del gruppo e di promozione delle banche associate, con una struttura di supporto alle Casse di tipo sindacale, tecnico e finanziario.

1919 si verifica la grande scissione. Le cooperative cattoliche si staccano dalla Lega delle cooperative e formano la Confederazione Cooperative Italiane, alla quale aderisce la Federazione Italiana delle Casse Rurali.

1926 il regime fascista, che vuole controllare la cooperazione, crea l'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione. La legge sulla disciplina giuridica del rapporto di lavoro impone la costituzione dell'Associazione Nazionale tra le Casse Rurali ed Enti Assimilati con un presidente per legge di nomina governativa.

1936 Viene varata la Legge Bancaria.

1937 entra in vigore il Testo Unico delle Casse Rurali e Artigiane. Il TUCRA non favorisce l'espansione numerica delle Rurali che, dopo la caduta del regime fascista, risultano notevolmente diminuite passando da 3.540 nel 1922, anno in cui raggiunsero la massima numerosità, a 804 nel 1947.

1946 viene ricostituita dai cattolici la Confederazione Cooperative Italiane e dai operatori di altra ispirazione la Lega nazionale delle Cooperative e Mutue.

1950 viene ricostituita la Federazione Italiana delle Casse Rurali e Artigiane.

1961 comincia una attività di riorganizzazione e rilancio del movimento e dell'operatività delle Casse. Si ricostituiscono le Federazioni locali e si ristrutturano quelle esistenti, conferendo loro funzioni di rappresentanza, tutela ed assistenza tecnica a livello regionale e interregionale delle Casse associate.

1963 costituzione dell'Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane (Iccrea) che ha come obiettivo "rendere più efficace e intensa l'opera delle Casse Rurali e Artigiane, agevolando, coordinando e incrementandone l'azione, mediante lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione tecnica ed assistenza finanziaria" (art. 2 statuto Iccrea).

1970 La Federazione Italiana è tra i membri fondatori dell'Associazione delle Banche Cooperative della Cee, il Groupement des Cooperatives d'Epargne et de Crédit, che ha lo scopo di promuovere e di tutelare gli interessi della categoria in sede comunitaria. Federazione Italiana e Iccrea aderiscono inoltre all'Unione Internazionale Raiffeisen, IRU.

1973 nascono le Casse Centrali di Bolzano e Trento.

STORIA DEL CREDITO COOPERATIVO

1977 Nasce **Agrileasing**, società che pone le Casse Rurali in condizione di effettuare operazioni di leasing immobiliare e mobiliare.

1978 viene creato il **Fondo Centrale di Garanzia**, primo strumento di tutela dell'industria bancaria italiana. Si tratta di un'iniziativa volontaria delle Casse Rurali, non disposta da normative.

1980 su iniziativa della Federazione Italiana, nasce la **Scuola Centrale del Credito Cooperativo**, organismo per la formazione all'interno del Credito Cooperativo, l'attuale **SEF Consulting**.

1981 adesione della Federazione Italiana e di buona parte delle Casse Rurali all'**Associazione Bancaria Italiana – ABI**.

1985 Viene costituita una società per la gestione dei fondi comuni di investimento mobiliare, la **Coogestioni**, oggi **Aureo Gestioni**.

1993 entra in vigore il **Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia** che consente alle **Banche di Credito Cooperativo** (così denominate) di offrire tutti i servizi e i prodotti finanziari al pari delle altre banche.

1995 inizia la propria attività la capogruppo di impresa, **Iccrea Holding Spa**, con funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle società partecipate. Le principali sono: **Iccrea Banca**, **Banca Agrileasing**, **Aureo Gestioni**, **BCC Vita**.

1997 al Fondo Centrale di Garanzia si sostituisce il **Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD)**, nuovo strumento obbligatorio di tutela in linea con la direttiva dell'Unione Europea. Il Fondo del Credito Cooperativo, però, svolge anche funzioni di prevenzione delle crisi, a differenza dell'analogo strumento operativo previsto per il resto dell'industria bancaria.

1999 nell'ambito del XII Convegno Nazionale di Riva del Garda si approva la definizione del sistema a rete e si pubblica la **Carta dei Valori** del Credito Cooperativo.

2003 la riforma del diritto societario riconosce e conferma alle BCC-CR la loro natura di **cooperative a mutualità prevalente**.

2004 nasce il **Fondo Garanzia degli Obbligazionisti (FGO)**, strumento volontario esclusivo delle Banche di Credito Cooperativo che tutela i portatori di obbligazioni clienti delle BCC.

2005 nell'ambito del XIII Convegno Nazionale tenutosi a Parma, si registra l'approvazione del Progetto di qualificazione del "sistema a rete" delle BCC che prevede la creazione di una **forma di garanzia incrociata a protezione della clientela** delle BCC e l'approvazione della **Carta della Coesione**.

2008 il 25 luglio viene costituito il **Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo**, con l'obiettivo di tutelare la clientela delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen salvaguardando la "liquidità e la solvibilità" delle Banche aderenti attraverso azioni correttive ed interventi di sostegno e prevenzione delle crisi.

La strategia

18



La strategia del Credito Cooperativo in questi ultimi anni ha puntato a rafforzare la qualità del "fare banca" e del "fare banca mutualistica".

In questa logica, sotto il primo profilo, si è lavorato al:

- rafforzamento della cultura dei controlli;
- miglioramento del presidio dei rischi;
- miglioramento dell'efficienza, grazie soprattutto all'outsourcing interno;
- ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi, valorizzando le fabbriche "di sistema";

- rafforzamento delle garanzie offerte alla clientela, in particolare i piccoli risparmiatori clienti delle BCC, attraverso il Fondo di Garanzia dei Depositanti e il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti, iniziativa originale ed unica nel panorama creditizio.

Sul piano dell'ulteriore qualificazione del "fare banca mutualistica", inoltre, si è:

- favorita l'estensione alle BCC-CR della legge sulla revisione cooperativa, che ha per obiettivo il monitoraggio e la promozione della partecipazione, del protagonismo, del reale coinvolgimento dei soci;
- valorizzata la peculiare missione aziendale scritta nell'articolo 2 dello statuto delle Banche di Credito Cooperativo;
- diffusa e rafforzata la partnership con attori dello sviluppo delle comunità locali (rappresentanze delle imprese; enti locali; altre cooperative; mondo dell'associazionismo e del volontariato);
- costruito un percorso di formazione identita-

COOPERAZIONE: LA LOGICA DEL "NOI"

"... Quando voi siete uniti in una società, v'arricorda, che siete non più voi soli, ma tanti fratelli di una stessa famiglia, che voi non lavorate più per solo vostro conto od utile, ma per conto di tutti, pel bene sociale. Ancora, voi dovete bene imprimervi nella mente che la sola opera vostra non è sufficiente allo scopo comune, ma che è pur necessaria l'opera anche degli altri, e che l'opera vostra stessa per essere proficua deve accordarsi con quella che viene altrove...."

Nelle vostre fabbriche sociali l'io non deve mai farsi vedere, è sempre il noi quello che deve dare il lucido al cemento, e che deve spiccare ovunque si guardi nel l'edificio".

Lorenzo Guetti, *L'edificio del bene comune* in «Almanacco Agrario», 1895

Testimonianze

- ria per tutti coloro che operano nelle BCC-CR, ai diversi livelli e nei diversi ruoli (amministratori e collaboratori);
- diffusa la logica e la prassi della rendicontazione sociale.

Passaggio qualificante e discriminante, con effetti di rilievo su entrambi i profili (la "buona banca" e la "buona cooperativa"), è la recente costituzione del **Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI)**, che genererà numerosi vantaggi, anche a beneficio della clientela. Il Fondo, infatti, offre una tutela "globale" per i risparmiatori clienti delle BCC in relazione a tutti i crediti che questi vantano nei confronti della propria banca. Tutela aggiuntiva a quella, obbligatoria per legge per tutte le banche, che garantisce i depositanti fino alla somma di 103 mila euro. Inoltre, non saranno solo i risparmiatori e i depositanti, in via diretta, ad ottenere vantaggi dalla costituzione del Fondo, ma anche le comunità locali in senso più ampio. Il FGI,

infatti, consentirà di ottenere il beneficio della ponderazione "zero" sulle esposizioni interne al network ai fini del calcolo del nuovo coefficiente prudenziale (Basilea 2), consentendo alle singole BCC, a fronte dei prestiti interbancari interni, di assorbire meno patrimonio e quindi di assicurare una migliore allocazione dei capitali attraverso una gestione più efficiente dei flussi finanziari. Questo consentirà di liberare risorse a vantaggio dell'attività di intermediazione, a favore di soci e clienti e per il sostegno alle comunità locali.

CASSA RURALE: BANCA DI FIDUCIA

"La fiducia che è la ragione prima dell'esistenza e dell'azione della Cassa Rurale non s'impone né colla legge, né con la forza, si acquista colla pazienza e colla rettitudine nell'operare. Se alla Cassa Rurale, per qualsiasi motivo, manca la fiducia del contadino, dell'operaio, della donnetta e via dicendo, manca la ragion d'essere e vi trovereste con dei registri contabili nell'ufficio e con delle mosche in mano"

Orazio Ceccarelli, in: "Protagonisti e figure della cooperazione cattolica 1893-1963"

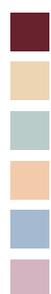
CASSA RURALE: PRINCIPIO DI COMUNITÀ

"La Cassa Rurale è un piccolo istituto di credito che si propone l'elevazione economico-sociale dei soci, facilitando e promovendo le loro iniziative individuali o associate mediante il retto uso del credito....La Cassa Rurale è sorta per combattere l'usura e per aiutare col credito il contadino....e deve diventare un centro organico della vita comune, una istituzione come la parrocchia eccetera, il fulcro e il principio organizzatore della comunità...."

Carlo De Cardona, intervento al Primo Congresso Nazionale delle Casse Rurali, Roma 26-27 settembre 1918

I valori

20



I valori nei quali il Credito Cooperativo si riconosce, e che derivano dalla sua identità, sono delineati in tre documenti principali:

- il fondamento è l'articolo 2 dello *Statuto*;
- la *Carta dei Valori* ne è la declinazione riferita alle persone;
- la *Carta della Coesione* è la sintesi dello stile della mutualità riferita alle strutture del sistema del Credito Cooperativo e alle loro relazioni interne.



L'articolo 2 dello Statuto afferma:

“Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo **scopo di favorire** i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, **perseguendo il miglioramento** delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e **promuovendo lo sviluppo della cooperazione** e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la **coesione sociale** e la **crescita responsabile e sostenibile** del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il **bene comune**. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la *Carta dei Valori del Credito Cooperativo* e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci”.

Da notare, il fatto che le BCC abbiano scritto la “responsabilità sociale” nello Statuto, acquisendo l'impegno ad agire in coerenza con la Carta dei Valori non solo tra i principi, ma a livello statutario.

CARTA DEI VALORI



La Carta dei Valori è il "patto" che lega il Credito Cooperativo alle comunità locali. Definisce le regole di comportamento, i principi cardine e gli impegni della banca nei confronti del suo pubblico: soci, clienti, collaboratori.

1. PRIMATO E CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona.

Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone.

Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente.

2. L'IMPEGNO

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti.

Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia.

Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

3. AUTONOMIA

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.

4. PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei soci alla vita della cooperativa.

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.

5. COOPERAZIONE

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti.

6. UTILITÀ, SERVIZIO E BENEFICI

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro.

Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo.

Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale

e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per

l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa.

Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve – in misura almeno pari a quella indicata dalla legge – e ad altre attività di utilità sociale condivise dai soci.

Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future.

I soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.

7. PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.

Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

8. FORMAZIONE PERMANENTE

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

9. SOCI

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale.

Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

10. AMMINISTRATORI

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

11. DIPENDENTI

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.

Riva del Garda, dicembre 1999

CARTA DELLA COESIONE



La Carta della Coesione del Credito Cooperativo
La Carta della Coesione inserisce la BCC nel sistema del Credito Cooperativo, traducendo i principi della Carta dei Valori in un contesto di "rete".

1. PRINCIPIO DI AUTONOMIA

L'autonomia della singola Banca di Credito Cooperativo-Cassa Rurale è uno dei principi fondamentali del Movimento del Credito Cooperativo. L'autonomia si esprime in modo pieno e fecondo se si sviluppa nell'ambito del "sistema" del Credito Cooperativo¹. Tutti i soggetti del "sistema" propongono e gestiscono le proprie iniziative nel rispetto dell'autonomia della singola cooperativa. L'autonomia della singola BCC-CR deve essere compatibile con la stabilità della stessa e con l'interesse generale. Le BCC-CR custodiscono la propria indipendenza giuridica e la propria sostanziale autonomia imprenditoriale impegnandosi in una gestione sana, prudente e coerente con la propria missione. Esse sono accomunate da una forte omogeneità statutaria e culturale. Il "sistema" considera un valore prezioso l'esistenza del numero più ampio possibile di BCC-CR e ne assicura lo sviluppo nel segno della stabilità, della coerenza e della competitività.

2. PRINCIPIO DI COOPERAZIONE

La cooperazione tra banche cooperative mutualistiche mediante le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e la stabilità e migliorare la loro capacità di servizio ai soci e ai clienti. Il "sistema" del Credito Cooperativo costituisce un fattore competitivo indispensabile per le BCC-CR e consente di ottenere e mantenere un posizionamento istituzionale, concorrenziale e reputazionale altrimenti irraggiungibili.

3. PRINCIPIO DI MUTUALITÀ

La "mutualità" di sistema è condizione per realizzare al meglio le forme di mutualità interna (con e verso i soci) ed esterna (con e verso il territorio) previste dalla normativa bancaria e dallo Statuto della BCC-CR. Lo sviluppo di rapporti collaborativi tra le BCC-CR è finalizzato al perseguimento di vantaggi bancari e non-bancari a favore della base sociale, della clientela finale e del territorio*. (* Art. 45 della Costituzione Italiana e art. 2 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

4. PRINCIPIO DI SOLIDARIETÀ

La solidarietà all'interno delle BCC-CR e fra le BCC-CR è un principio irrinunciabile del Movimento. Contribuire a creare le condizioni migliori per la nascita, l'operatività e lo sviluppo durevole delle BCC-CR rappresenta un valore prioritario e costituisce interesse primario di ciascuna BCC-CR e dell'intero "sistema" del quale essa fa parte. La solidarietà si esprime anche attraverso la condivisione di principi e idee, l'elaborazione e la partecipazione a progetti e iniziative comuni, l'aiuto vicendevole nei casi di necessità.

5. PRINCIPIO DI LEGAME COL TERRITORIO

La BCC-CR nasce, vive e si sviluppa nel territorio. Di esso è espressione e al suo servizio si dedica completamente, in modo indiretto (favorendo i soci e gli appartenenti alla comunità locale nelle operazioni di banca) e in modo

diretto (favorendo la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio)².

6. PRINCIPIO DI UNITÀ

L'unità del "sistema" rappresenta un bene irrinunciabile per ciascuna BCC-CR. La convinta adesione delle BCC-CR alle Federazioni Locali e di queste alla Federazione Italiana va perseguita costantemente, pur nel rispetto della volontarietà delle scelte.

7. PRINCIPIO DI DEMOCRAZIA

Il principio di democrazia regola sia le relazioni tra i soci della singola BCC-CR sia le relazioni tra le BCC-CR all'interno delle strutture di natura associativa - consortile che nel tempo esse si sono date e si danno.

8. PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ

Il "sistema" del Credito Cooperativo si fonda sul principio di sussidiarietà e si presenta come un sistema coordinato di autonomie basato su strutture operanti a vari livelli con funzioni distinte ma tra loro complementari³.

9. PRINCIPIO DI EFFICIENZA

Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L'efficienza dovrà essere valutata in termini economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria. Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L'efficienza dovrà essere valutata in termini economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria.

10. PRINCIPIO DI TRASPARENZA E RECIPROCIETÀ

Le iniziative e le relazioni all'interno del "sistema" del Credito Cooperativo sono improntate al principio di trasparenza e di reciprocità. Trasparenza significa stabilire relazioni ispirate alla chiarezza e favorire l'accessibilità e la circolazione delle informazioni a tutti i livelli. Reciprocità significa che ciascuna componente si impegna, concordemente alle altre, a contribuire alle attività comuni, nella consapevolezza della responsabilità congiunta e nella prospettiva di un mutuo beneficio.

Parma, dicembre 2005

¹ Art. 3 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo

² Art. 34 del Testo Unico Bancario e art. 2 dello Statuto-tipo delle BCC-CR del 2005.

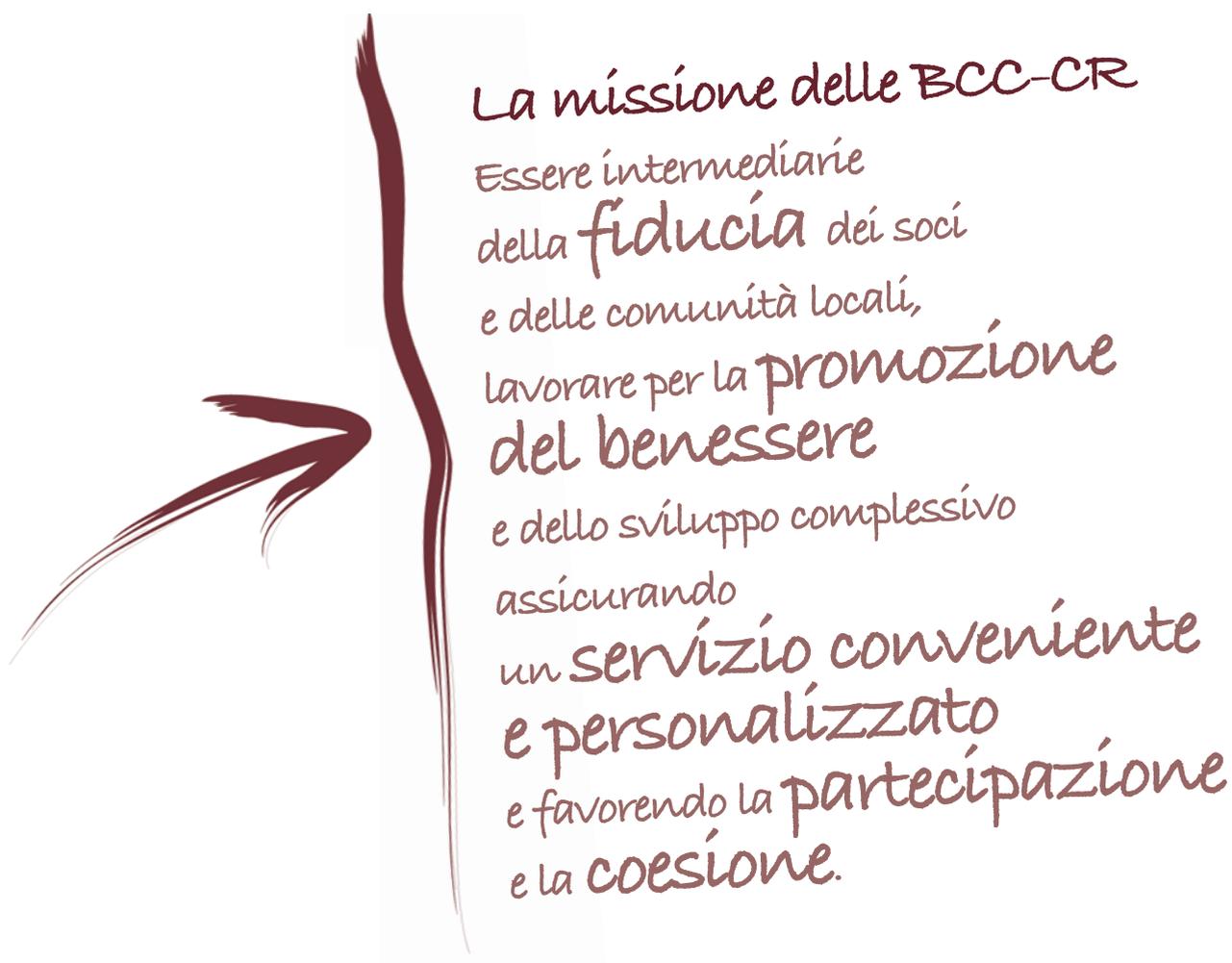
³ Definizione di sistema a rete varata in occasione del 12° Convegno Nazionale del Credito Cooperativo, Riva del Garda 1999.

La missione

23

Lo statuto "scrive" la missione della Banca di Credito Cooperativo in questi termini:

- *favorire* (i soci e le comunità locali). Ovvero, assicurare **convenienza**;
- *perseguire* a vantaggio degli stessi un miglioramento complessivo, economico, ma non solo economico (culturale, morale, sociale...), definibile come ricerca e diffusione del **ben-essere**;
- *promuovere* lo sviluppo della cooperazione, ovvero della **partecipazione**;
- *incentivare* la **coesione sociale**;
- *contribuire alla costruzione del* **bene comune**.



L'architettura del Credito Cooperativo



italiano



LA COOPERAZIONE TRA
BANCHE COOPERATIVE
MUTUALISTICHE
MEDIANTE
LE STRUTTURE LOCALI,
REGIONALI, NAZIONALI
E INTERNAZIONALI
È CONDIZIONE
PER CONSERVARE
L'AUTONOMIA
E LA STABILITÀ
E MIGLIORARE
LA LORO CAPACITÀ
DI SERVIZIO
AI SOCI E AI CLIENTI

Carta della Coesione
del Credito Cooperativo

L'assetto organizzativo

26

- Il Credito Cooperativo è un sistema "a rete". In particolare, esso è:
- una rete di *valori*
 - una rete di *strategia*
 - una rete di *cultura*
 - una rete di *comunicazione*
 - una rete *operativa*
 - una rete *internazionale* (il Credito Cooperativo in Europa conta 47 milioni di soci, serve 140 milioni di clienti con oltre 60 mila sportelli e detiene una quota di mercato in media del 20%, e molto superiore in alcuni Paesi).

Attraverso questa rete, il localismo delle Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali trova una sintesi più alta e in grado di competere a tutti i livelli.

Le BCC, infatti, sono supportate, da un lato, dal sistema associativo e, dall'altro, dal sistema imprenditoriale. Il primo, composto dalle Federazioni Locali e dalla Federazione Nazionale, svolge funzioni di coordinamento, assistenza tecnica, consulenza ed erogazione di servizi a favore delle banche associate. Il sistema imprenditoriale si configura come "complemento operativo" della BCC-CR per quanto riguarda la fornitura di servizi e prodotti.

IL SISTEMA "A RETE" DELLE BCC

442 BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO 3.926 SPORTELLI 900.000 SOCI

15 FEDERAZIONI TERRITORIALI

FEDERCASSE *
Federazione Nazionale delle BCC

Principali attività:
coordinamento di sistema e guida strategica,
relazioni sindacali, revisione cooperativa,
consulenza legale e fiscale, studi e ricerche,
formazione e organizzazione, lobbying,
relazioni internazionali, auditing, comunicazione

* socio di Confcooperative

GRUPPO BANCARIO ICCREA (ICCREA HOLDING)

CASSA CENTRALE BANCA

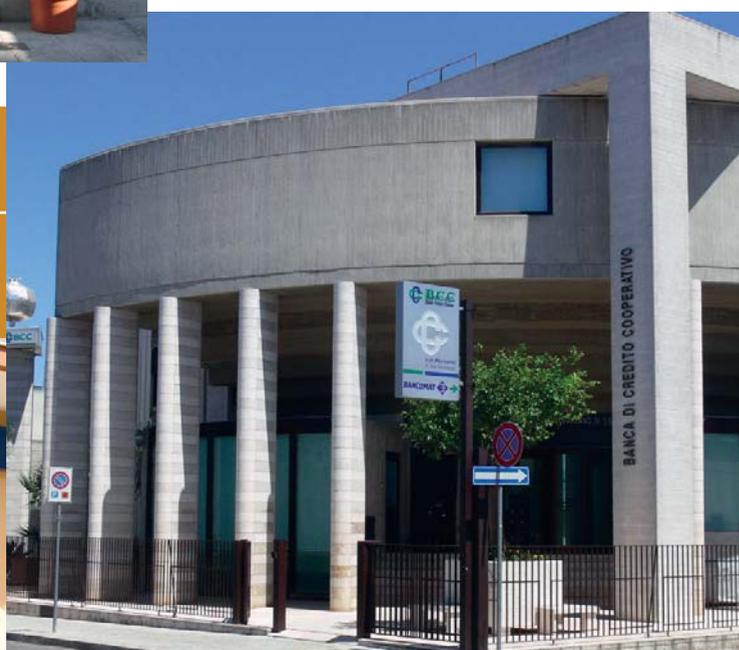
CASSA CENTRALE RAIFFEISEN

Mercati dei capitali, sistema dei pagamenti,
finanza strutturata, cartolarizzazioni,
finanza agevolata, leasing e corporate banking,
gestione del risparmio, assicurazioni, private equity



I due principi che garantiscono l'efficienza del sistema sono la **sussidiarietà** e la **solidarietà**. La *sussidiarietà* si esercita dalle strutture nazionali e regionali alle banche: le prime svolgono in modo consortile quelle funzioni che sarebbe meno efficiente realizzare sul territorio. La *solidarietà* riguarda i rapporti di collaborazione e di corresponsabilità che legano le BCC-CR tra loro.

32.000 COLLABORATORI



La presenza sul territorio

28

Il presidio del territorio da parte delle BCC-CR è estremamente capillare. Rilevante, in particolare, la presenza del Credito Cooperativo nel Nord Est. In termini di dinamiche, l'incremento degli sportelli BCC-CR nel 2007 è stato più sostenuto in Toscana (+8,3%), in Emilia Romagna (+6,9%) e in Veneto (+6,1%). Nel 74,15% dei casi le BCC-CR hanno un solo sportello nei Comuni di insediamento. In meno del 2% dei casi gli sportelli sono oltre cinque.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI SPORTELLI

Area geografica	BCC-CR	Banche
Nord Ovest	22,5%	30,6%
Nord Est	44,3%	27,0%
Centro	18,6%	22,9%
Sud	14,6%	19,5%
Totale Italia	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

DISTRIBUZIONE DEI COMUNI BANCATI DALLE BCC-CR PER NUMERO DI SPORTELLI DI BCC-CR PRESENTI (%)

Sportelli	1	2	3	4	5	Oltre 5	Totale
Numero di comuni	1.896	422	131	43	20	45	2.557
Quota % su totale	74,15	16,50	5,12	1,68	0,78	1,76	

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

DISTRIBUZIONE DEI COMUNI BANCATI DALLE BCC-CR PER NUMERO DI SPORTELLI DELLE ALTRE BANCHE

Sportelli	-	1	2	3	oltre 3	Totale
Numero di comuni	542	505	326	220	964	2.557
Quota % su totale	21,40	19,90	13,00	8,40	37,30	

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Nel 21,4% dei Comuni in cui operano (542 Comuni su un totale di 2.557), le BCC sono l'unica presenza

bancaria, mentre nel 19,9% dei casi (505 Comuni) hanno un solo concorrente.

L'ITALIA DEL CREDITO COOPERATIVO



442 BCC-CR
3.926 Sportelli
2.557 Comuni

Dati al 31.12.2007

Da oltre 10 anni il 95%
delle BCC-CR non applica
alcuna commissione
sui prelievi in circolarità,
ovvero quelli presso gli ATM
di tutte le BCC-CR



Alla presenza fisica, si aggiunge la presenza attraverso gli sportelli automatici (ATM). Alla fine del 2007, gli ATM delle BCC-CR erano

4.296, il 10,33% del totale degli sportelli automatici delle banche italiane oltre l'8% in più rispetto al 2005.

Da oltre 10 anni il 95% delle Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali non applica alcuna commissione sui cosiddetti prelievi in circolarità, ovvero sui prelievi presso gli ATM di tutte le BCC-CR, e non soltanto su quelli della stessa banca.

SPORTELLI AUTOMATICI DELLE BCC-CR PER FEDERAZIONE LOCALE

	Totale ATM presso sportelli	Totale ATM presso imprese	Totale ATM presso luogo pubblico	Totale ATM
Abruzzo - Molise	74	0	10	84
Alto Adige	238	1	56	295
Calabria	140	11	11	162
Campania	136	1	25	162
Emilia Romagna	343	3	25	371
Friuli Venezia Giulia	203	0	35	238
Lazio - Umbria - Sardegna	284	1	17	302
Lombardia	851	17	55	923
Marche	188	3	18	209
Piemonte - Valle D'Aosta - Liguria	205	1	24	230
Puglia - Basilicata	128	8	21	157
Sicilia	128	0	11	139
Toscana	289	12	29	330
Trentino	151	1	13	165
Veneto	506	2	21	529
Totale	3.864	61	371	4.296

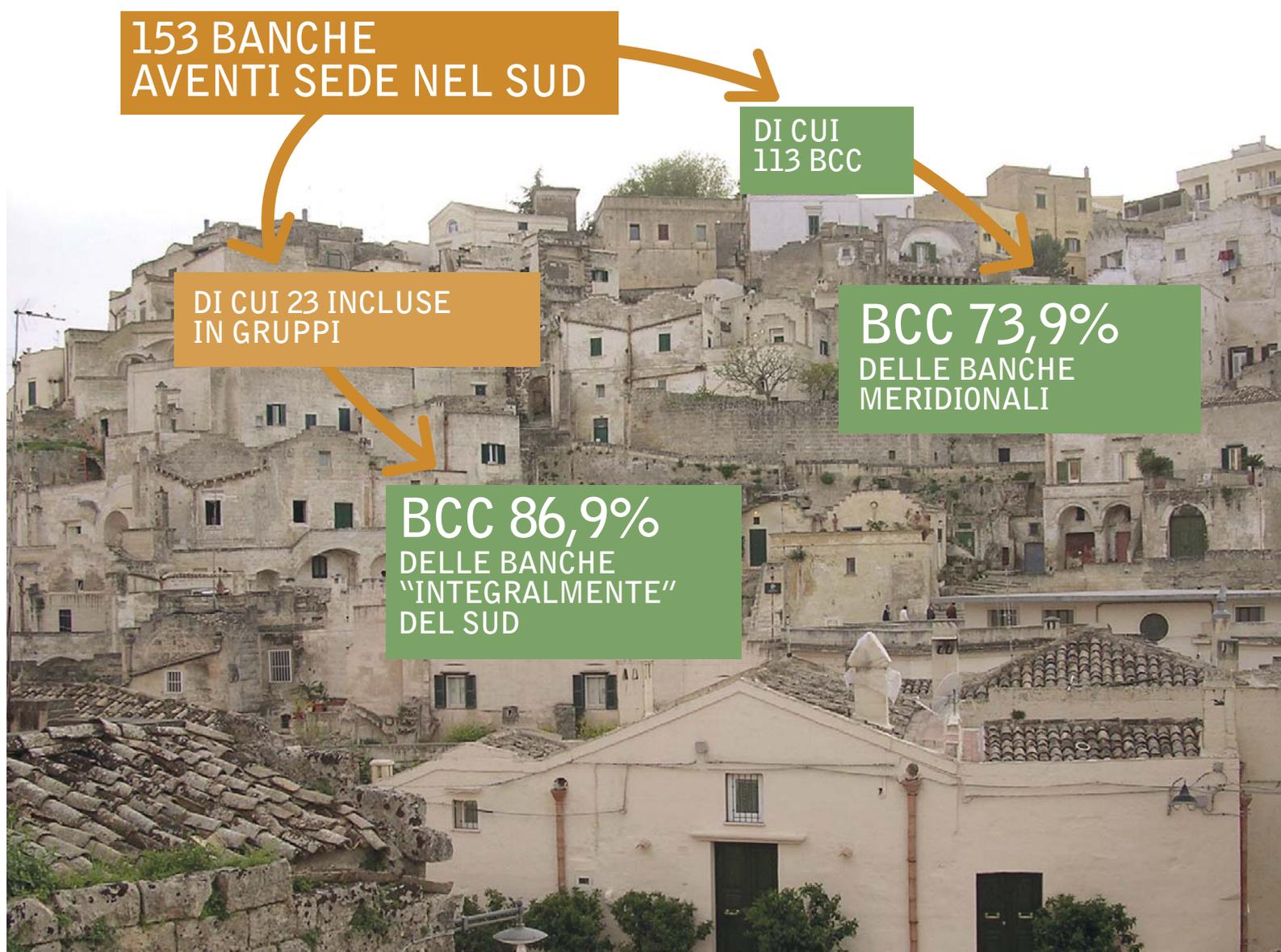
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

La presenza nel Mezzogiorno

Al dicembre 2007 le aziende di credito insediate nell'Italia meridionale (ovvero nelle regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia) erano **153**. Di queste, **113**, i tre quarti (73,9%), erano BCC.

Delle 40 banche aventi forma giuridica di società per azioni e di banche popolari insediate al Sud, 23 appartengono a gruppi bancari inse-

diati in altre aree del Paese. Le BCC rappresentano pertanto circa l'**87%** delle banche "integralmente" del Sud. Una caratterizzazione che le rende potenziali attori strategici nel processo di "naturalizzazione" dello sviluppo nelle regioni meridionali della Penisola.



I risultati





IL RISULTATO UTILE
DELLA GESTIONE
È STRUMENTO PER
PERPETUARE
LA PROMOZIONE
DEL BENESSERE
DEI SOCI
E DEL TERRITORIO
DI RIFERIMENTO,
AL SERVIZIO
DEI QUALI SI PONE
IL CREDITO
COOPERATIVO.

Carta dei Valori
del Credito Cooperativo

I numeri delle BCC-CR

34

Anche nel corso del 2007 le Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali hanno fatto registrare un trend di sviluppo dei principali aggregati. A dicembre scorso, la quota di mercato⁴ relativa agli **impieghi** era pari al **6,9 per cento**, mentre quella relativa alla **raccolta diretta** raggiungeva il **9,2 per cento**.

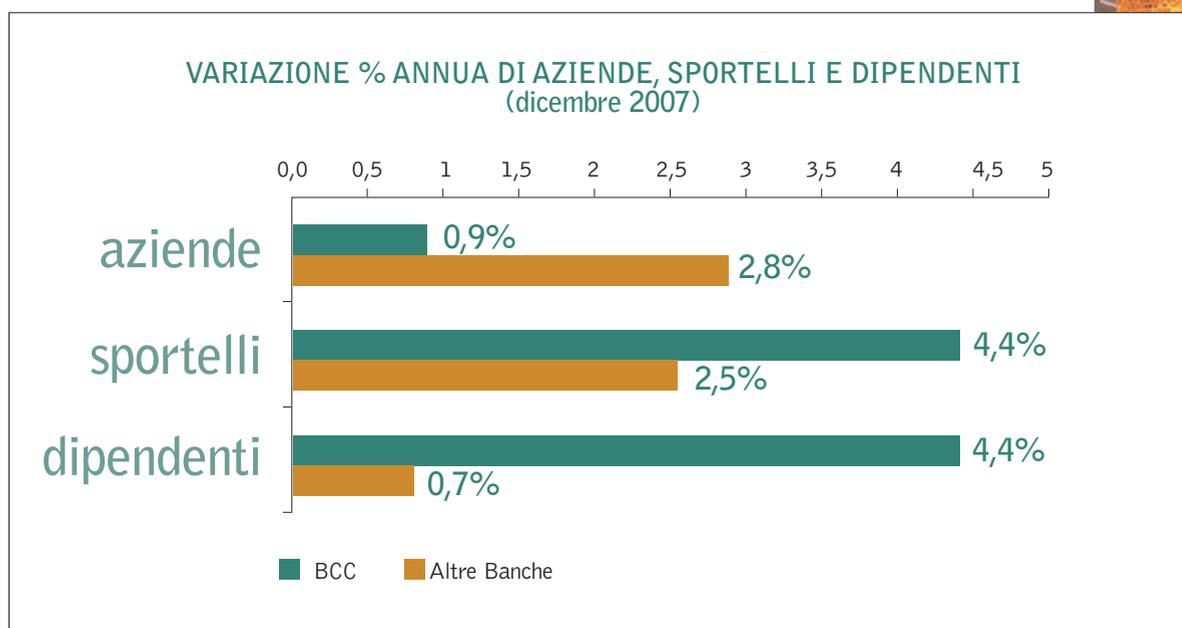
È parallelamente aumentato in modo significativo il numero degli **sportelli**, così come il numero dei **soci** e dei **clienti**. Alla fine del 2007, le BCC-CR erano 442, con 3.926 sportelli (pari all'11,8 per cento del sistema bancario) diffusi in 98 province e 2.557 comuni. Gli sportelli delle BCC-CR sono aumentati in

dodici mesi del 4,4%, rispetto al 2,5% rilevato per il resto del sistema bancario.

Il numero dei **soci** delle BCC-CR era pari a **884.858 unità**, con un incremento annuo del 7,5%. Il numero dei **clienti** superava i **5 milioni**, con un incremento di oltre il 2% rispetto all'anno precedente.

È proseguita, infine, la crescita dei **dipendenti** all'interno della categoria (+4,4%), a fronte di uno sviluppo degli organici meno sostenuto registrato dalle altre banche (+0,7%): il numero dei dipendenti ammontava a dicembre a 29.066 unità; ad essi vanno aggiunti i circa 3.000 dipendenti delle Federazioni, società del Gruppo Bancario Iccrea, Casse Centrali e organismi consortili.

⁴ Quote di mercato calcolate con riferimento alla clientela residente.



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia



DATI DI SINTESI (valori in migliaia di euro)

Dati Patrimoniali	2007	2006	Variazioni
Crediti lordi a clientela	105.715.385	94.304.840	12,1%
Titoli	25.863.401	25.444.185	1,6%
Raccolta diretta*	121.415.514	111.083.846	9,3%
Raccolta indiretta	29.441.942	28.309.180	4,0%
Patrimonio netto	15.780.077	14.513.073	8,7%

*comprende anche obbligazioni emesse e PCT
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

35

Dati economici	2007	2006	Variazioni
Margine di interesse	4.150.510	3.812.766	8,9%
Margine di intermediazione	5.035.843	4.723.551	6,6%
Costi operativi	2.918.136	2.889.148	1,0%
Risultato di gestione	1.881.096	1.581.215	19,0%
Utile delle attività ordinarie	1.744.110	1.573.611	10,8%
Utile (perdita) straordinario	837	5.181	-83,8%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.744.947	1.578.792	10,5%
Imposte	375.402	346.195	8,4%
Utile d'esercizio	1.369.545	1.232.597	11,1%

Fonte: stime su dati Banca d'Italia



Indici significativi

36



INDICI PATRIMONIALI E DI SOLVIBILITÀ (in %)

	BCC-CR		TOTALE BANCHE	
	2006	2007	2006	2007
Patrimonio netto/Impieghi propri totali	15,4	15,0	14,3	17,1
Patrimonio netto/Raccolta diretta	13,1	13,0	15,3	18,8

INDICI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO (in %)

	BCC-CR		TOTALE BANCHE	
	2006	2007	2006	2007
Crediti in sofferenza/Impieghi propri totali	2,7	2,6	3,4	3,1
Crediti in sofferenza/Patrimonio netto	17,6	17,3	24,1	18,3

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Gli indicatori considerati mostrano una sostanziale stabilità nel periodo per le BCC-CR, sia dal punto di vista della solvibilità che dell'indipendenza patrimoniale, a fronte di un più marcato miglioramento, su entrambi i profili, fatto registrare dall'intero settore bancario.

Nel complesso gli indicatori fanno registrare una sostanziale stabilità circa l'andamento delle sofferenze nelle BCC-CR, sia in relazione agli impieghi totali che al patrimonio netto. Il sistema bancario nel complesso mostra un miglioramento dell'andamento delle sofferenze in rapporto al totale del patrimonio. Rispetto ad entrambi i parametri, in ogni caso, le BCC-CR evidenziano indici di rischiosità del credito più bassi del sistema.

Il primo indicatore, nel periodo considerato, mostra un lieve aumento, ciò a seguito dell'incremento dell'attività creditizia sul totale dell'attività di intermediazione della banca. Il sistema bancario complessivamente inteso presenta un andamento opposto a quello del sistema BCC-CR, con un incremento relativo dell'attività di prestazione dei servizi ed una riduzione dell'intermediazione creditizia. L'indicatore per le BCC-CR è maggiore rispetto a quello del resto del settore bancario, ciò a testimonianza del rilevante peso dell'attività di intermediazione creditizia, primaria e peculiare caratteristica delle nostre banche. L'analisi del secondo indicatore rafforza quanto emerge da quello appena esaminato, evidenziando una riduzione del peso dell'attività di prestazione di servizi finanziari e di negoziazione. Il rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione fa registrare una consistente diminuzione, pari a tre punti percentuali. Questo tendenziale quadro di contenimento dei costi operativi in relazione ai ricavi generati è confermato dal rapporto fra costi operativi e FIT (fondi intermediati totali) che si riduce nel periodo considerato.

PATRIMONIO NETTO/IMPIEGHI A CLIENTELA

Indica la percentuale dei crediti lordi verso i clienti che è garantita da capitale proprio ed esprime la solvibilità della banca.

PATRIMONIO NETTO/RACCOLTA DIRETTA

Esprime il livello d'indipendenza patrimoniale da soggetti terzi, pertanto tanto più l'indice è alto, maggiore è l'indipendenza patrimoniale della banca.

CREDITI IN SOFFERENZA/IMPIEGHI PROPRI TOTALI

Questi indicatori misurano il peso delle tipologie di crediti problematici, crediti in sofferenza ed incagli, sul totale dei crediti.

CREDITI IN SOFFERENZA/PATRIMONIO NETTO

Con tale indicatore si intende dare un'altra misura di solvibilità della banca, specifica per il rischio di credito, considerando il peso delle sofferenze sul totale del patrimonio. In questo caso tanto minore è l'indicatore, tanto maggiore è la solvibilità della banca.

**IMPIEGHI A
CLIENTELA/NUMERO
DIPENDENTI;
RACCOLTA DIRETTA DA
CLIENTELA/NUMERO
DIPENDENTI**

I due indici informano sulla produttività del personale della banca. Più questi indicatori crescono più cresce l'efficienza della banca intesa come capacità di generare raccolta e impieghi per adetto.

**SPESE PER IL
PERSONALE/MARGINE
DI INTERMEDIAZIONE**

Esprime il grado di assorbimento dei ricavi netti della gestione caratteristica da parte dei costi del personale.

**MARGINE DI
INTERMEDIAZIONE/
DIPENDENTI**

Esprime il risultato della gestione caratteristica della banca per ogni dipendente.

**UTILE D'ESERCIZIO
AL LORDO DELLE
IMPOSTE/DIPENDENTI**

Esprime il risultato della gestione corrente della banca per ogni dipendente.

INDICI DI PROFILO REDDITUALE E DI EFFICIENZA (in %)

	BCC-CR		TOTALE BANCHE	
	2006	2007	2006	2007
Margine di interesse/Margine di intermediazione	80,7	82,6	51,4	50,0
Ricavi netti da negoziazione e servizi/ Margine di intermediazione	19,3	17,4	48,6	50,0
Costi operativi/Margine di intermediazione	61,2	58,1	55,9	58,0
Costi operativi/Fondi Intermediati	2,4	1,8	1,6	1,6

Fonte: stima su dati Banca d'Italia

INDICI DI PRODUTTIVITÀ (ammontari in migliaia di euro)

	BCC-CR		TOTALE BANCHE	
	2006	2007	2006	2007
Impieghi propri totali/Numero dipendenti	3.387	3.514	4.187	4.529
Raccolta diretta/Numero dipendenti	3.990	4.046	3.904	4.120
Spese per il personale/Margine di intermediazione	37,2%	34,6%	32,7%	32,1%
Margine di intermediazione/Numero dipendenti	170	162	231	249
Margine di interesse/Numero dipendenti	137	134	119	124
Utile lordo (ante imposte)/Numero dipendenti	57	56	89	93

Fonte: stima su dati Banca d'Italia

Nel periodo considerato, i primi due indicatori hanno fatto registrare una crescita rispettivamente di +3,8% e +1,4%, ma inferiori rispetto al sistema bancario complessivo (+8,2% e +5,5%).

L'indicatore delle spese per il personale/margine di intermediazione registra una elevata riduzione nell'anno (-6,8%), a fronte di una riduzione dell'1,9% del sistema bancario.

Il margine di intermediazione per dipendente mostra un decremento nell'anno del 4,5%, che appare conseguenza della riduzione della produttività sull'attività di prestazione di servizi e di intermediazione creditizia. Anche l'indicatore margine di interesse/numero dipendenti pre-

senta infatti una riduzione su base d'anno del 2,3%. Ciò in controtendenza rispetto al sistema bancario complessivo che invece fa registrare incrementi per entrambi gli indicatori (rispettivamente 7,8% e 4,9%).

L'utile d'esercizio al lordo delle imposte rapportato ai dipendenti fa registrare un decremento del 2%, mentre l'intero sistema bancario presenta un aumento del 5,3%.

La contabilità sociale



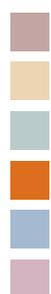
A blurred background image of a hand is visible on the left side of the page, extending from the bottom left towards the center. The hand appears to be pointing or gesturing, with the fingers slightly spread. The background is out of focus, showing indistinct shapes and colors.

OBIETTIVO DEL
CREDITO
COOPERATIVO
È PRODURRE UTILITÀ
E VANTAGGI,
È CREARE VALORE
ECONOMICO, SOCIALE
E CULTURALE
A BENEFICIO DEI SOCI
E DELLA
COMUNITÀ LOCALE
E FABBRICARE
FIDUCIA.

Carta dei Valori
del Credito Cooperativo

Il valore aggiunto generato dalle BCC-CR

40



Il Credito Cooperativo, con la propria attività, ha prodotto valore a vantaggio dei soci, della comunità locale, della collettività, dei propri collaboratori, della promozione della cooperazione e delle stesse BCC-CR, per costruire il loro sviluppo futuro.

L'aggregato che esprime la ricchezza generata dalle BCC-CR è il **valore aggiunto glo-**

bale lordo. Attraverso questa grandezza contabile, il cui processo di calcolo prevede la riclassificazione dei dati di conto economico (viene calcolato come la differenza tra il valore della produzione e i costi sostenuti per la produzione stessa al netto delle componenti straordinarie) è possibile evidenziare la produzione e la successiva distribuzione di tale ricchezza tra i portatori di interesse. Nel 2007 questo valore è

IL PROCEDIMENTO PER IL CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO STIMATO

L'aggregato che misura la ricchezza generata dal sistema delle BCC-CR è il valore aggiunto globale lordo stimato (VaGLS), che è calcolato come la somma fra il valore aggiunto globale lordo effettivo e un valore determinato come differenziale tra il margine di interesse effettivo proveniente dall'attività con i soci e il margine di interesse stimato verso i soci, sotto l'ipotesi che non vi sia differenziazione tra i tassi applicati ai soci e quelli applicati ai non soci. Tale valore si configura, dunque, come un risparmio per il socio cliente.

Procedimento:

- determinazione della raccolta e degli impieghi ai non soci

- determinazione degli interessi attivi ed interessi passivi a soci
 1. interessi attivi a soci = impieghi a soci x tasso degli impieghi a soci
 2. interessi passivi a soci = raccolta da soci x tasso della raccolta a soci
 3. margine di interesse verso soci = interessi attivi a soci - interessi passivi a soci
- determinazione dei tassi di interesse su impieghi e su raccolta a non soci
 1. tasso di interesse attivo stimato a non soci = $(\text{interessi attivi totali} - \text{interessi attivi verso soci}) / \text{impieghi a non soci}$
 2. tasso di interesse passivo stimato a non soci = $(\text{interessi passivi totali} - \text{interessi passivi verso soci}) / \text{raccolta da non soci}$
- determinazione interessi attivi e passivi totali stimati = raccolta e impieghi totali x tassi stimati verso non soci
 1. determinazione del margine di interesse totale stimato

IL VALORE AGGIUNTO GENERATO DALLE BCC-CR AL 2007
(in migliaia di euro)

Interessi attivi e proventi assimilati (10)*	7.306.967
Commissioni attive (40)	983.194
Dividendi e proventi simili (70)	19.767
Risultato netto dell'attività di negoziazione (80)	-13.751
Risultato netto dell'attività di copertura (90)	-29
Utili (perdite) da cessione o riacquisto crediti, attività e passività finanziarie (100)	62.115
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value (110)	-11.522
Altri oneri/proventi di gestione (190)	424.449
Utili (perdite) delle partecipazioni (210)	-648
Totale ricavi netti	8.770.542
Interessi passivi e oneri assimilati (20)	3.156.456
Commissioni passive (50)	154.441
Altre spese amministrative (150b) (al netto delle imposte indirette ed elargizioni e beneficenza/spese pubblicitarie)	1.088.077
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti, attività e altre operazioni finanziarie (130)	373.597
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (160)	26.533
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (170) (al netto ammortamenti)	149
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (180) (al netto ammortamenti)	131
Rettifiche di valore dell'avviamento	168
Totale consumi	4.799.552
Valore aggiunto caratteristico lordo (Totale ricavi - Totale consumi)	3.970.990
Risultato netto valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali (220)	124
Utili (perdite) da cessione di investimenti (240)	1.528
Valore aggiunto globale lordo	3.972.642
Valore per il socio cliente	937.206
Valore aggiunto globale lordo stimato	4.909.848

* tra parentesi la relativa voce di conto economico
Fonte: stime su dati Banca d'Italia

- determinazione interessi attivi e passivi verso soci stimati = raccolta e impieghi verso soci x tassi stimati verso non soci
- 1. determinazione del margine di interesse verso soci stimato
- valore per il socio cliente = margine di interesse verso soci stimato - margine di interesse verso soci effettivo

risultato superiore a **3.900 milioni di euro**, dato non perfettamente comparabile con l'anno precedente a causa dell'introduzione dei nuovi principi contabili che sono intervenuti a modificare i contenuti di alcune voci.

La ricerca della giusta rappresentazione economica del valore creato a favore del socio cliente, ha portato ad immaginare una grandezza che misuri il valore che il socio non esborsa, o che riceve in misura maggiore, rispetto ad un cliente "ordinario", in ragione della peculiare relazione che egli intrattiene con la BCC-CR.

Il valore per il socio cliente è stato determinato, pertanto, come differenza fra il margine d'interesse effettivo riveniente dall'attività con i soci e il margine d'interesse stimato verso soci, calcolato ipotizzando che non vi sia differenziazione fra i tassi applicati ai soci e quelli applicati ai non soci.

Tale indicatore, sommato al valore aggiunto globale lordo (vedi tabella nella pagina precedente), esprime una misura del valore economico effettivamente generato dalla BCC-CR nell'esercizio dell'attività creditizia.

Il vantaggio per il socio è, però, rappresentato anche dall'offerta di servizi riservati in via esclusiva al socio, proprio a riconoscimento del suo status all'interno della BCC-CR, e che si sostanziano in vantaggi reali in termini di cura della persona, di iniziative ed opportunità legate alla cultura ed al tempo libero in linea con i valori propri della cooperazione.

Sommando al valore aggiunto globale lordo il "vantaggio per il socio-cliente" (il risparmio di cui si avvale il socio che chieda un finanziamento alla banca o la maggiore remunerazione per il socio che depositi i propri risparmi nella banca), il valore aggiunto globale lordo stimato nel 2007 ammontava a circa **4.900 milioni di euro**.

La ripartizione del valore aggiunto evidenzia la funzione mutualistica delle BCC-CR. A fronte di una quota minima del valore aggiunto attribuita come dividendi ai soci azionisti (0,8% del totale), una quota ben maggiore (**19,1%**) va ai soci clienti, ovvero i soci attivi che intrattengono rapporti di lavoro con la banca.

Alla collettività nazionale va oltre il 9%; alla comunità locale il 6,2%. Oltre il 35% viene assegnato ai collaboratori ed il 28,5% alle riserve, che sono e resteranno indisponibili ed indivisibili.

La ricerca di indicatori che rendicontino il valore mutualistico creato dalle BCC-CR continua. In particolare, è stato individuato un indicatore di efficienza, il *cost income ratio rettificato* (in fase di sperimentazione presso un gruppo di banche), che tiene conto delle peculiarità delle finalità d'impresa delle cooperative mutualistiche e, pertanto, valorizza i maggiori costi operativi che sostiene la BCC-CR o i ricavi cui essa rinuncia per il perseguimento della missione aziendale scritta nell'art. 2 dello Statuto.

Con riferimento ai soci, la formula di calcolo del *cost income ratio rettificato* è la seguente:

- costi operativi pari a:
totale costi operativi - (costi per servizi di natura extrabancaria verso i soci + costi per informazione, partecipazione, promozione coinvolgimento verso soci + costi personale per iniziative verso soci)
- margine di intermediazione pari a:
margine di intermediazione + ristorno figurativo, ovvero mancato ricavo derivante da servizi e interessi verso soci.

Con riferimento al territorio, è importante valorizzare in particolare quelle attività che: siano formalizzate nei documenti ufficiali (piano strategico, delibere); siano attuate in base ad una



ricognizione dei bisogni effettivi del territorio; prevedano un presidio sistematico delle relazioni con i soggetti di riferimento per il territorio. Ai fini della rettifica del *cost income*, non viene considerata la pubblicità diretta classica e altri interventi dove è opinabile la creazione di valore per il territorio, ma invece va inclusa la sponsorizzazione, sia importante, sia più minuta, perché nella maggior parte dei casi rappresenta un sostegno che permette la sopravvivenza delle piccole associazioni e della loro azione di animazione territoriale. Vanno ricondotti in rettifica se strutturali, significativi e non saltuari, la previsione di servizi gratuiti per il territorio (es. la casa delle associazioni, servizi di consulenza gratuiti, disponibilità e uso pubblico di beni di proprietà della banca, ecc.)

La rettifica sul *cost income* derivante dall'impegno per il territorio nasce dalla differenza del

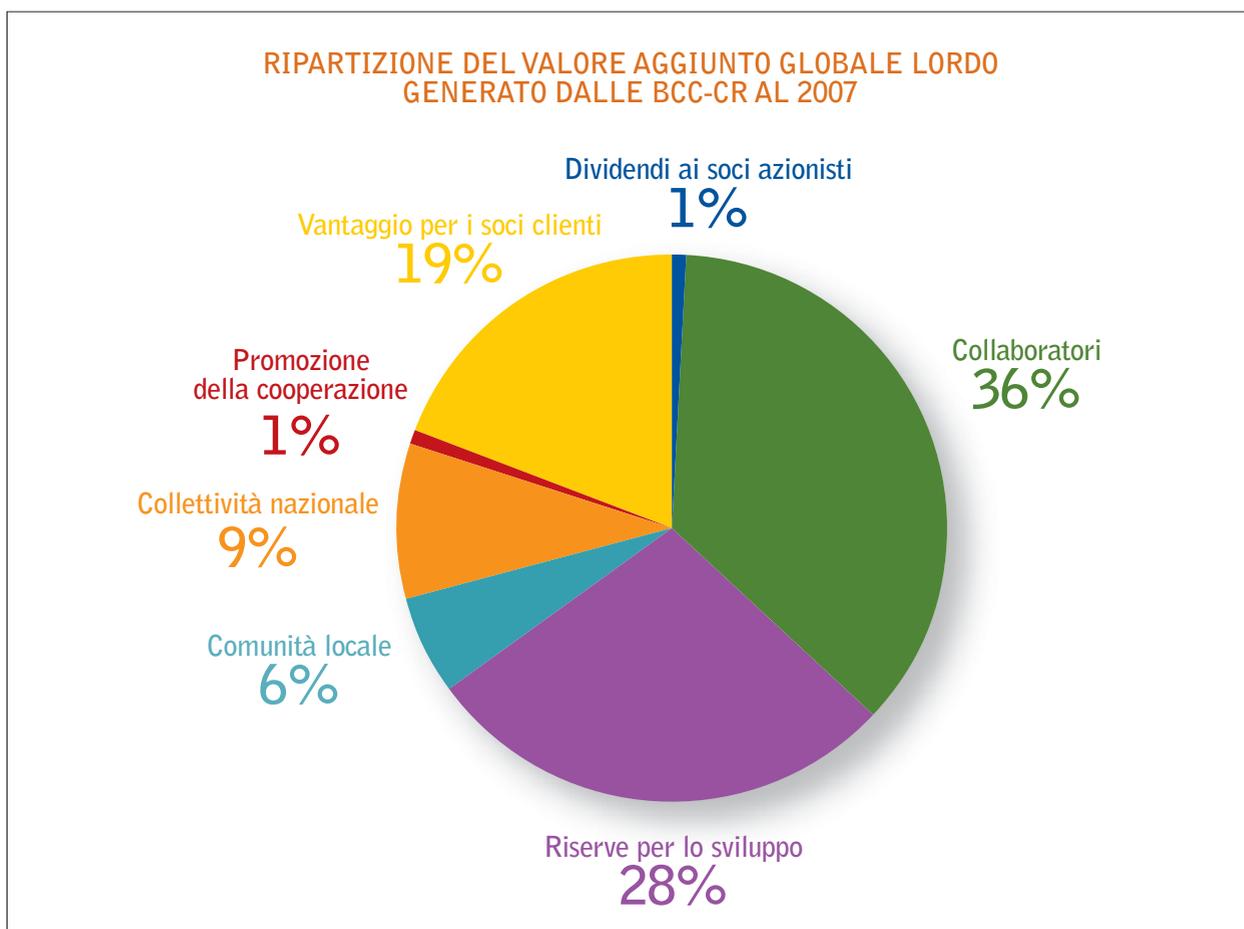
cost income effettivo rispetto a quello che si avrebbe se non ci fosse questa attività, che comporta il sostenimento di maggiori costi per attività verso il territorio, sponsorizzazioni, relativo costo del personale dedicato, e un margine di intermediazione più basso per mancati ricavi.

In formula:

- costi operativi pari a:

$$\text{totale costi operativi} - (\text{costi per attività verso il territorio} + \text{costi per sponsorizzazioni} + \text{costi personale per iniziative verso territorio})$$
- margine di intermediazione pari a:

$$\text{margine di intermediazione} + \text{ristorno figurativo, ovvero mancato ricavo derivante da servizi e interessi verso territorio.}$$



Le relazioni con i di interesse



portatori



IL CREDITO
COOPERATIVO
È LEGATO ALLA
COMUNITÀ LOCALE
CHE LO ESPRIME
DA UN'ALLEANZA
DUREVOLE
PER LO SVILUPPO.

Carta dei Valori
del Credito Cooperativo



BCC-CR, banche di relazione

46

La centralità della relazione è scritta nel codice genetico delle Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali. Esse, infatti, fondano la loro origine e la loro operatività nella continuità e nella qualità delle relazioni.

Nascono in base ad una **relazione di fiducia tra i soci**, si sviluppano grazie ad una **relazione di reciprocità con gli stessi soci ed il territorio**, si qualificano in base ad una **relazione di prossimità**, conoscenza e confidenza con la clientela e con la comunità di riferimento. La relazione con i portatori di interesse assume dunque una valenza particolarmente strategica

Dal 1993 al 2007 i soci, BCC sono aumentati del 153%

per le BCC-CR.

I portatori di interesse sono di due tipi: interni ed esterni.

Portatori di interesse interni sono i soci, i collaboratori, il "sistema BCC".

Portatori di interesse esterni sono i clienti, la comunità locale, il movimento cooperativo in generale.

MAPPA DEI "PORTATORI DI INTERESSE"

PORTATORI DI INTERESSE INTERNI

- soci
- collaboratori
- organizzazioni e aziende del "sistema BCC"

PORTATORI DI INTERESSE ESTERNI

- clienti
- comunità locale
- movimento cooperativo

I soci

I soci sono, contemporaneamente, i proprietari delle BCC-CR e i primi interlocutori della banca sul piano operativo.

Il numero dei soci delle Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali è costantemente cresciuto negli anni, a partire dal 1993, quando il Testo Unico Bancario ne ha "liberalizzato" il reclutamento (fino a quel momento vincolato per l'80% all'appartenenza alle due categorie degli agricoltori e degli artigiani), con il solo legame del condividere il territorio di competenza della banca. Da quella data, il numero dei soci delle aziende della categoria è cresciuto di oltre il 153%.

A dicembre 2007 i soci BCC-CR erano 884.858, aumentati del 7,5% rispetto all'anno precedente.

Dal punto di vista della distribuzione territoriale, una dinamica particolarmente accentuata si è registrata in Toscana, Sicilia, Calabria ed Emilia Romagna.

Circa il 43% dei soci risulta affidato. Tale percentuale si mantiene stabile nel tempo, come evidenzia la tabella riprodotta di fianco.

DINAMICA DEI SOCI BCC-CR 1993-2007



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

SOCI BCC-CR AFFIDATI

	Soci affidati	Soci non affid.	Totale soci	% soci affidati
Dic.03	292.137	394.342	686.479	42,6%
Dic.04	311.218	418.117	729.335	42,7%
Dic.05	333.899	442.345	776.244	43,0%
Dic.06	355.047	467.848	822.895	43,1%
Dic.07	378.892	505.966	884.858	42,8%

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI SOCI BCC-CR

Federazioni	Unità	Incr. Annuo
Piemonte - Val d'Aosta - Liguria	63.767	6,5%
Lombardia	135.648	9,0%
Trentino	107.547	4,7%
Alto Adige	49.870	2,8%
Veneto	100.226	8,3%
Friuli Venezia Giulia	43.645	8,7%
Emilia Romagna	81.077	10,0%
Toscana	70.939	14,5%
Marche	38.151	8,5%
Lazio - Umbria - Sardegna	57.121	4,6%
Abruzzo - Molise	20.515	1,4%
Campania	31.934	6,2%
Puglia - Basilicata	34.291	-0,1%
Calabria	22.036	11,6%
Sicilia	28.091	12,9%

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

ESISTENZA DI VANTAGGI RISERVATI AI SOCI RISPETTO AI NON SOCI (VALORE %)

VANTAGGI DI TIPO BANCARIO

Sì	97,5
No	2,5
Totale	100,0

VANTAGGI DI TIPO EXTRABANCARIO

Sì	86,3
No	13,7
Totale	100,0

Fonte: indagine SeF Consulting-Ermeneia per Federcasse, 2007

48



Le BCC-CR garantiscono ai soci vantaggi di tipo bancario ed extra bancario. Come evidenziato da una recente ricerca⁵ che ha coinvolto oltre la metà delle aziende della categoria, il **97,5%** delle BCC-CR assicura vantaggi di tipo bancario ai propri soci rispetto ai non soci, e più dell'**86%** vantaggi di tipo extrabancario.

Nel merito, per quanto riguarda i **vantaggi di carattere bancario**:

- c'è una diffusione quasi universale dell'offerta di condizioni di favore per quanto concerne il rapporto di conto corrente (85,9% dei casi);
- tale vantaggio supera di gran lunga come presenza tutti gli altri, seguito dalle condizioni di favore per i mutui relativi all'acquisto della casa (68,4%);
- sono previste condizioni di favore per prestiti diretti a soci imprenditori (50,4%);
- ci sono poi i vantaggi relativi agli investimenti mobiliari come le condizioni di favore nella gestione dei dossier titoli (51%) o le condizioni di favore per accedere ai fondi comuni di investimento (45,6%);
- seguono iniziative meno consolidate nella

tradizione, come ad esempio:

- le condizioni di favore per ottenere prestiti diretti all'acquisto del personal computer (36,9%);
- le condizioni di favore per la stipula di polizze danni o di polizze vita (tra il 29% e il 34%);
- le condizioni di favore per prestiti legati a spese matrimoniali (20,9%);
- le condizioni di favore per prestiti utilizzati per l'adozione di un figlio (17,5%).

La stima del livello di utilizzo dei vantaggi bancari e del relativo apprezzamento risulta essere, almeno secondo le dichiarazioni delle BCC-CR intervistate, molto elevato, toccando ad esempio il 96,9% per le condizioni offerte sul conto corrente; il 93,8% per i mutui casa; il 90,1% per le condizioni del dossier titoli; il 92,1% per i prestiti in favore dei soci.

⁵ SeF Consulting-Ermeneia, *Forme e stili della mutualità interna delle BCC. Indagine per un catalogo delle iniziative del Credito Cooperativo in favore dei soci*, Ecra 2007. Alla ricerca hanno fornito risposta 206 BCC.

**ESISTENZA DI VANTAGGI DI CARATTERE BANCARIO
PER I SOCI DELLE BCC-CR (VALORE %)**

Esiste da	Molto tempo	Poco tempo	Molto+poco tempo	In Progetto	Non Esiste
Condizioni di favore nel conto corrente	79,1	6,8	85,9	2,4	11,7
Condizioni di favore per i mutui destinati ad acquisto casa	62,6	5,8	68,4	4,4	27,2
Condizioni di favore per prestiti ai soci imprenditori	45,1	5,3	50,4	3,4	46,2
Condizioni di favore nella gestione del dossier titoli	44,7	6,3	51,0	3,4	45,6
Condizioni di favore per l'accesso ai fondi comuni di investimento	40,3	5,3	45,6	6,8	47,6
Condizioni di favore per i costi di istruttoria	38,3	9,2	47,5	2,4	50,1
Condizioni di favore nei prestiti ai soci o ai figli dei soci per lo studio	33,0	9,2	42,2	6,3	51,5
Condizioni di favore per prestiti diretti all'acquisto del PC	27,7	9,2	36,9	5,3	57,8
Condizioni di favore nella stipula polizze danni	25,7	8,3	34,0	8,7	57,3
Condizioni di favore nella stipula polizze vita	21,8	7,3	29,1	10,7	60,2
Condizioni di favore per prestiti copertura spese familiari	20,9	6,3	27,2	4,9	67,9
Condizioni di favore obbligazioni emesse dalla banca	17,0	6,8	23,8	6,8	69,4
Condizioni di favore per l'attribuzione di un fido in bianco	18,0	2,4	20,4	3,9	75,7
Condizioni di favore per prestiti spese matrimoniali	17,0	3,9	20,9	7,3	71,8
Condizioni di favore per prestiti volti all'adozione	11,7	5,8	17,5	6,8	75,7
Ristorno a fine d'anno	3,9	5,3	9,2	14,6	76,2
Obbligazioni gratuite per i soci	1,0	0,0	1,0	7,3	91,7
Altro	10,2	3,9	14,1	0,5	85,4

49

*Fonte: indagine Sef Consulting-Ermeneia per Federcasse 2007

Per ciò che concerne i **vantaggi di carattere extrabancario** rivolti ai soci, la situazione è molto diversa a seconda delle tipologie di servizi, esistendo taluni di essi da molto tempo e quindi avendo raggiunto una fase di consolidamento maggiore, rispetto ad altri di più recente introduzione e quindi meno diffusi. Essi si sostanziano, generalmente in:

- vantaggi relativi alla **gestione del**

tempo libero (es. organizzazione di viaggi e di gite sociali, premiazione dei soci di lunga durata, ecc.);

- vantaggi di tipo previdenziale riguardanti la **salute e l'assistenza** (es. l'offerta di polizze previdenziali integrative, le convenzioni con centri di analisi per check-up, ecc.);
- **incentivazione allo studio** (es.

50

VANTAGGI DI CARATTERE EXTRABANCARIO (INCENTIVAZIONE STUDIO) RIVOLTI AI SOCI DELLE BCC-CR (VALORE %)

Esiste da	Molto tempo	Poco tempo	Molto+poco tempo	In Progetto	Non Esiste
Borse di studio e premi a studenti per merito	33,0	11,7	44,7	10,7	44,6
Borse di studio in collaborazione con enti locali/ nazionali	3,9	7,3	11,2	6,8	82,0
Altro	0,5	0,5	1,0	1,5	97,5

*Fonte: indagine Sef Consulting-Ermeneia per Federcasse 2007

VANTAGGI DI CARATTERE EXTRABANCARIO (GESTIONE DEL TEMPO LIBERO) RIVOLTI AI SOCI DELLE BCC-CR (VALORE %)

Esiste da	Molto tempo	Poco tempo	Molto+poco tempo	In Progetto	Non Esiste
Organizzazione di viaggi e gite sociali	63,1	7,8	70,9	6,3	22,8
Omaggi (es. pacco natalizio)	63,1	4,4	67,5	2,4	30,1
Premiazione di soci di lunga durata	45,1	10,7	55,8	7,8	36,4
Pranzo o cena sociale annuale	50,5	3,9	54,4	3,4	42,2
Organizzazione di eventi ricreativi e culturali	37,4	10,2	47,6	5,3	47,1
Festa del socio	28,2	7,8	36,0	11,7	52,3
Concerti organizzati per i soci	18,9	6,8	25,7	8,7	65,6
Convenzioni con esercizi commerciali	9,7	9,7	19,4	12,6	68,0
Convenzioni con esercizi commerciali di altri soci	6,3	6,8	13,1	12,6	74,3
Associazione o cooperativa tra i soci per attività ricreative o culturali	6,8	1,5	8,3	7,3	84,4
Altro	5,8	2,4	8,2	1,5	90,3

*Fonte: indagine Sef Consulting-Ermeneia per Federcasse 2007

borse di studio e premi per studenti meritevoli);

- vantaggi relativi all'**aggiornamento professionale** per i soci (in particolare l'aggiornamento professionale per imprenditori);
- vantaggi di tipo **consulenziale** rivolti ai soci (es. consulenza fiscale, previdenziale, aziendale e legale);

VALORE AI SOCI (in migliaia di euro)

Valore aggiunto globale lordo stimato al 31.12.2007	4.909.848	
- Dividendi ai soci azionisti	36.911	0,8%
- Vantaggio per i soci clienti	937.206	19,1%

51



- vantaggi legati alle **prestazioni per i figli** dei soci (es. borse di studio riservate e in certi casi la selezione e il reclutamento per lavorare nella banca).

Secondo le informazioni contenute nelle segnalazioni di Vigilanza, nel triennio 2005-2007 sono state 24 le BCC-CR che hanno praticato il **ristorno**, per un ammontare complessivo di 24,5 milioni di euro.

A tale vantaggio, si aggiungono quelli sul piano dell'attività "caratteristica" garantiti dalle BCC-CR ai propri soci, misurati dalla ripartizione del valore aggiunto ai soci-clienti (cfr. pag. 43) che hanno superato, nel 2007, i **937 milioni di euro**.

VANTAGGI DI CARATTERE EXTRABANCARIO (PRESTAZIONE PER I FIGLI) RIVOLTI AI SOCI DELLE BCC-CR (VALORE %)

Esiste da	Molto tempo	Poco tempo	Molto+poco tempo	In Progetto	Non Esiste
Borse di studio riservate ai figli dei soci	34,0	11,7	45,7	9,7	44,6
Selezione e reclutamento riservate ai figli dei soci	13,6	1,9	15,5	3,9	80,6
Premio di natalità	8,7	2,4	11,1	7,3	81,6
Altro	1,5	1,0	2,5	1,0	96,5

*Fonte: indagine Sef Consulting-Ermeneia per Federcasse 2007

I collaboratori

52

I collaboratori delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali a fine 2007 raggiungevano quota **29.066**, registrando un incremento di oltre mille unità rispetto all'anno precedente. Se a questi si aggiungono quelli del "sistema BCC", il numero supera le 32 mila unità. Costantemente in questi anni il Credito Cooperativo ha creato occupazione. La crescita del personale delle BCC-CR nel triennio 2005-2007 è stata del 4,6%.

I dati sulla composizione del personale evidenziano un crescente peso della componente femminile. A dicembre 2007, i collaboratori donne sono 10.214, ovvero il 35,1% del totale, rispetto ai 18.852 uomini, il 64,9% del totale. Il loro numero è aumentato in un anno del 5,5%, rispetto al 3,8% degli uomini. Le donne, infine, sono più numerose nella fascia d'età fino a 30 anni, dove rappresentano il 50,5% dei collaboratori, rispetto alla fascia d'età più elevata (oltre 55 anni), dove pesano per il 9,8%.

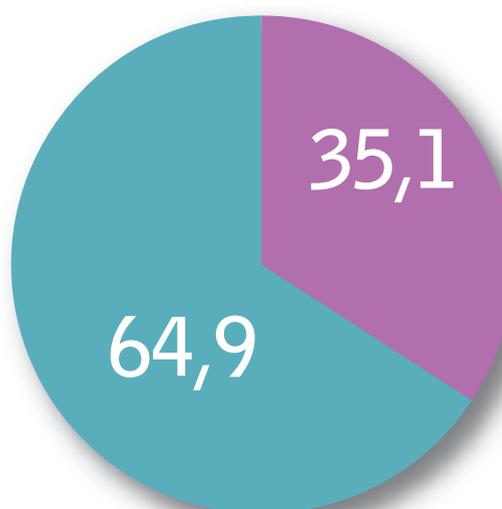
Secondo le stime disponibili, a fine 2007, più dei tre quarti dei dipendenti del Credito Cooperativo sono inquadrati nelle aree professionali, i quadri direttivi rappresentano poco più del 20% del totale, mentre i dirigenti incidono per il 2,8%. All'interno di questi ultimi, molto bassa è la differenza di genere.

IL PERSONALE DELLE BCC-CR al 31.12.2007

	Numero	%	Variazione % 2006-2007
Donne	10.214	35,1%	5,5
Uomini	18.852	64,9%	3,8
Totale	29.066	100,0%	4,4

Fonte: Fondo Pensione Nazionale e Federazione Trentina della Cooperazione

COMPOSIZIONE PER SESSO DEL PERSONALE DELLE BCC-CR



■ Uomini ■ Donne

COMPOSIZIONE PER SESSO E CLASSI DI ETÀ DEL PERSONALE DELLE BCC-CR

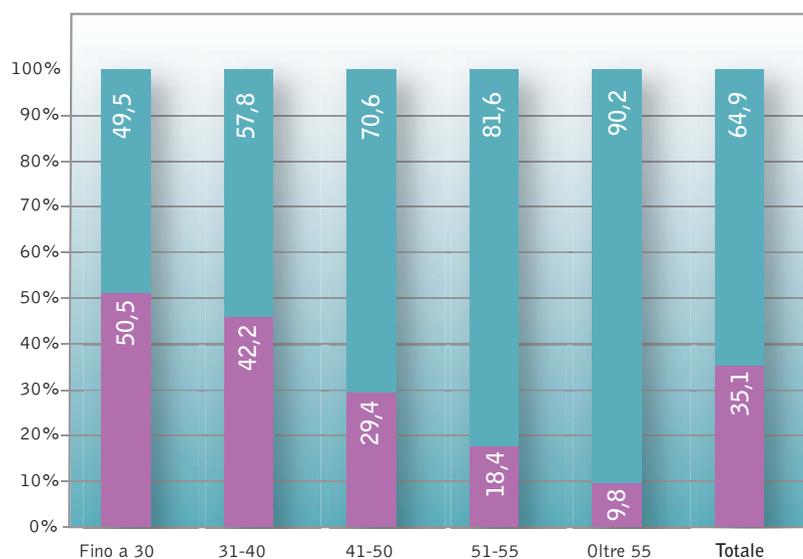
Età	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	1.955	1.920	3.875
31-40	4.802	6.567	11.369
41-50	2.793	6.714	9.507
51-55	512	2.266	2.779
Oltre 55	151	1.386	1.536
Totale	10.214	18.852	29.066
Età media	37	41,5	40

53

Fonte: stima su dati Fondo Pensione Nazionale e Federazione Trentina della Cooperazione

COMPOSIZIONE PER SESSO E CLASSI DI ETÀ DEL PERSONALE DELLE BCC-CR AL 2007

Uomini
Donne



I COLLABORATORI DEL CREDITO COOPERATIVO PER QUALIFICA E SESSO

	Uomini		Donne		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Dirigenti	855	97,27	24	2,73	879	100,00
Quadri direttivi	5.500	85,48	934	14,52	6.434	100,00
Impiegati e ausiliari	14.115	58,26	10.111	41,74	24.226	100,00

Fonte: stime su dati Cassa Mutua Nazionale e Federazione Trentina della Cooperazione



L'INVESTIMENTO NELLA FORMAZIONE (in migliaia di euro)

	2005	2007	%
Investimento	14.983	17.850	19,1
Totale ore di formazione	672.070	735.000	9,4

Fonte: stime su dati Federazioni Locali

L'attenzione che le BCC-CR pongono nei confronti dei loro collaboratori è dimostrata anche dall'investimento nella formazione. Nel 2007 sono state erogate 735 mila ore di formazione (+9,4% rispetto al 2005) per un esborso di circa 18 milioni di euro (+19,1% rispetto al 2005), pari all'1% del totale delle spese per il personale (1.738 milioni di euro a fine 2007).

A vantaggio del personale del Credito Cooperativo operano due forme di previdenza ed assistenza di tipo mutualistico: il **Fondo Pensione Nazionale** e la **Cassa Mutua Nazionale**.

Il Fondo Pensione Nazionale, costituito nel 1987, ha l'obiettivo di garantire ai lavoratori del Credito Cooperativo una prestazione pensionistica che, unitamente a quella pubblica, permetta di mantenere inalterato il tenore di vita dopo il pensionamento. Vi contribuiscono i dipendenti e l'azienda secondo le percentuali indicate nella tabella a fianco.

Le risorse vengono investite sul mercato finanziario ed i risultati della gestione finanziaria, al netto dei costi sostenuti per il funzionamento del Fondo Pensione e di quanto necessario a garantire le prestazioni di solidarietà, sono

ripartiti pro quota e capitalizzati sui conti individuali. A seguito della revisione dello statuto realizzata dal 30 gennaio 2008, il Fondo potrà avviare l'operatività del multicomparto, ultimati i passaggi contrattuali problematici.

A fine 2007 il numero degli iscritti ammontava a 25.508.

La **Cassa Mutua Nazionale per il Personale BCC** è stata costituita nel 1994. Essa garantisce ai dipendenti del Credito Cooperativo, ai loro familiari e ai dipendenti in pensione, prestazioni sanitarie ad integrazione o in sostituzione di quelle offerte dal Servizio Sanitario Nazionale. Il numero dei beneficiari è andato progressivamente aumentando nel corso del tempo: a dicembre 2007 aveva raggiunto le 60.000 unità, con un incremento di 2.300 unità nei dodici mesi, pari a +4% annuo.

Le prestazioni fornite, che hanno superato i 15,5 milioni di euro, hanno fatto registrare un incremento dell'8,2% rispetto al 2006.

Nell'ultimo decennio la popolazione complessi-

CONTRIBUZIONE MINIMA AL FONDO PENSIONE NAZIONALE

Tipologia di lavoratore	Lavoratore	Datore di lavoro ***	TFR
Vecchio iscritto	2%*	4,40%*	0%**
Nuovo iscritto non di prima occupazione	2%*	4,40%*	50%** dei contributi complessivamente versati (compresi i volontari)
Nuovo iscritto di prima occupazione	2%*	4,40%*	intero importo della quota maturata nell'anno

* della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR

** il lavoratore può scegliere di versare anche il 100% del TFR

*** per i lavoratori assunti dopo il 1° gennaio 2001, a partire dal 1° gennaio 2008 il contributo a carico del datore di lavoro è fissato nella misura del 5,10%

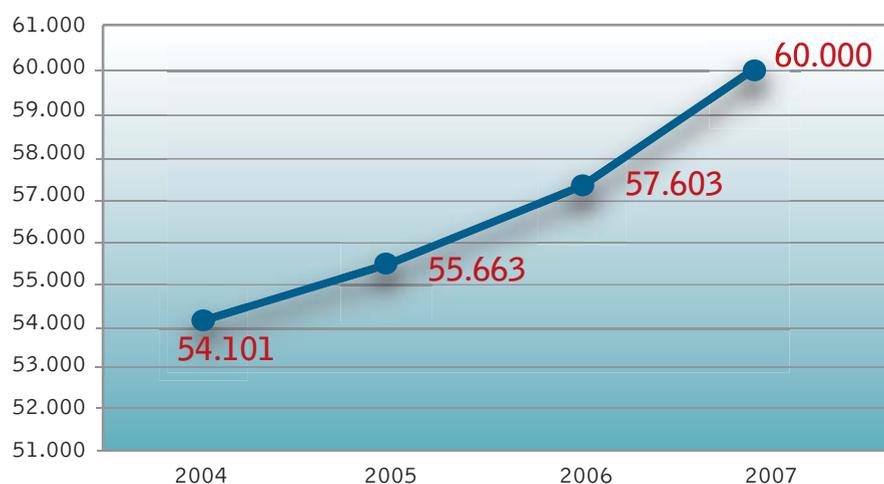
55

vamente assistita ha registrato un tasso medio annuo di crescita del 4%, passando dai circa 44.000 soggetti del 1998 ai circa 60.000 del 2007. Contemporaneamente, i beneficiari delle prestazioni (intendendosi con ciò coloro che hanno richiesto almeno un rimborso nel corso dell'anno) sono aumentati ad un ritmo del 6% annuo. Con l'accordo di rinnovo del contratto collettivo per i quadri direttivi e le aree professionali stipulato il 12 dicembre 2007 e dei dirigenti del 22 maggio 2008 è stata introdotta, a partire da gennaio 2008, una copertura

assicurativa per *long team care*, in relazione all'insorgenza di eventi imprevisti ed invalidanti dell'individuo tali da comportare uno stato di non autosufficienza. Tale copertura è finanziata attraverso un contributo mensile pari allo 0,15% a carico del datore di lavoro e allo 0,05% a carico del lavoratore.

I due organismi (FPN e CMN) hanno una *governance* mista, composta da amministratori delle BCC-CR e rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

CRESCITA DEL NUMERO DEGLI ASSISTITI DALLA CASSA MUTUA NAZIONALE DELLE BCC



Protagonismo femminile

56



Sono 250 le donne che rivestono, nel Credito Cooperativo, incarichi di responsabilità (nei Consigli di Amministrazione, nelle Direzioni o nei Collegi Sindacali) e rappresentano poco più del 12% del totale delle persone che ricoprono tali incarichi.

In dettaglio, le donne Presidenti sono 5; 19 le Vicepresidenti e 136 le Consigliere di Amministrazione. I Direttori "al femminile" sono 7, i Vicedirettori 15 e 250 i sindaci (di cui

26 i Presidenti e 94 i sindaci effettivi). Nel 2005, erano 20 i Presidenti e Vicepresidenti di banca, 124 le componenti i Consigli di Amministrazione e 19 le donne con incarichi di direzione (Direttori e Vicedirettori). Si registra quindi una **crescita del protagonismo femminile** in posizioni di responsabilità.

DONNE AI VERTICI DEL CREDITO COOPERATIVO

Consigli di Amministrazione	Donne	Totale	%
Presidente	5	418	1,2
Vicepresidente	19	532	3,6
Consigliere	136	2.892	4,7
Totale	160	3.842	4,2
Direzione	Donne	Totale	%
Direttore	7	417	1,7
Vicedirettore	15	320	4,7
Condirettore	-	7	0,0
Totale	22	744	3,0
Collegio sindacale	Donne	Totale	%
Presidente	26	418	6,2
Sindaco effettivo	94	838	11,2
Sindaco supplente	130	805	16,1
Totale	250	2.061	12,1

Fonte: Anuario del Credito Cooperativo 2007, Ecra.

iDEE

Associazione delle donne
del Credito Cooperativo

www.idee.bcc.it



iDEE è l'associazione senza scopo di lucro costituita nel 2004 con l'obiettivo di valorizzare e promuovere il contributo delle donne del Credito Cooperativo. Nel perseguimento della propria missione, iDEE si ispira ai principi della responsabilità sociale.

Gli obiettivi dell'Associazione si esprimono a livello:

- **individuale**, un arricchimento professionale e personale delle socie;
- **aziendale**, il trasferimento di sensibilità, competenze e *best practices* a beneficio della banca, del territorio e delle comunità locali;
- **di sistema**, la valorizzazione del contributo delle donne alla definizione delle politiche del Credito Cooperativo.

Le attività di iDEE sono infatti dirette a:

- valorizzare le donne del Credito Cooperativo secondo i principi delle pari opportunità e della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro;
- favorire la circolazione delle competenze e

delle *best practices* e il trasferimento di modelli di successo nell'ambito dello sviluppo professionale e imprenditoriale femminile;

- formulare proposte a sostegno dell'imprenditorialità femminile per lo sviluppo dell'economia del territorio;
- collaborare con le varie componenti del sistema per definire azioni di sensibilizzazione a sostegno della presenza femminile nella gestione delle organizzazioni del Credito Cooperativo;
- realizzare interventi di affiancamento;
- sviluppare iniziative e relazioni con le altre associazioni nazionali e internazionali e con istituzioni che abbiano simili finalità;
- promuovere ricerche e studi sul personale femminile del Credito Cooperativo.

I lavori dell'Associazione si articolano attraverso quattro Gruppi di Lavoro:

- *Knowledge Management* (gestione e circolazione della conoscenza);
- *Life Balance* (rapporto tra vita lavorativa e personale);
- *Diversity* (valorizzazione delle diversità);
- *Sviluppo Sostenibile e Ambiente*.

Recentemente iDEE ha siglato un'intesa con l'Associazione delle donne imprenditrici di Malta; ha promosso la stipula di una convenzione con il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Milano e realizzato un accordo con l'Associazione delle Donne Cooperatrici del Trentino (Donne in Cooperazione).

PREMIO TRAGUARDI iDEE

Nel 2007 il premio, riservato a personalità esterne all'Associazione considerate esemplari per il loro impegno a favore della valorizzazione del ruolo della donna, è andato all'allora Ministro per il Commercio internazionale e per le politiche europee, Emma Bonino, con la seguente motivazione: "per la personalità esemplare e per aver contribuito, con il Suo impegno e la Sua attività, a dare valore al ruolo svolto dalle donne nell'ambito del mondo del lavoro e della società".

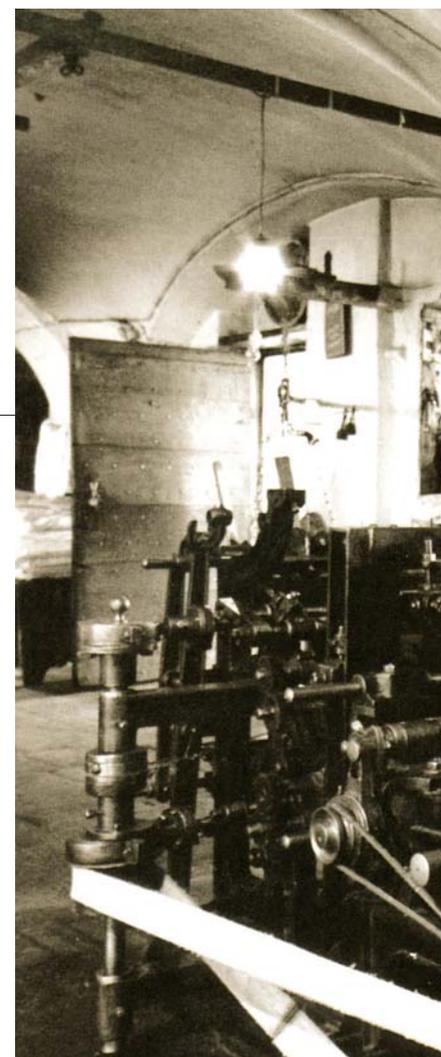
Il sistema del Credito Cooperativo

58



Ogni Banca di Credito Cooperativo-Cassa Rurale, come abbiamo sottolineato, è una **realtà autonoma ma integrata in una rete**, i cui principi regolatori sono quelli della sussidiarietà e della solidarietà. Grazie alla sussidiarietà, e all'azione degli organismi associativi ed imprenditoriali del Credito Cooperativo, ogni banca potenzia le proprie capacità operative ed organizzative; grazie alla solidarietà, si rafforza la stabilità del sistema (come testimonia l'esperienza dei Fondi di Garanzia), si garantisce il mantenimento delle quote di mercato da parte delle aziende della categoria ed il loro sviluppo, attraverso forme di affiancamento e tutoraggio.

È questa una formula appunto "cooperativa" che il sistema del Credito Cooperativo ha sperimentato da alcuni anni e che prevede forme di sostegno "orizzontali" tra BCC-CR, con una realtà che ne affianca un'altra che si trovi in una situazione di necessità, perché in fase di costituzione o in una situazione di momentanea difficoltà.



LE PRINCIPALI ESPERIENZE DI RECIPROCIITÀ NELLE BCC

Gli accordi di collaborazione generalmente coordinati dalla Federazione Italiana, in collaborazione con le Federazioni Locali interessate, con l'obiettivo di favorire lo scambio di competenze e di culture organizzative e manageriali tra strutture diverse, sono elencati nella tabella a fianco.

A tali accordi se ne aggiungono altri gestiti direttamente dalle Banche.



BCC ASSISTITA	BCC TUTOR	INIZIO
Terra d'Otranto (LE)	Carugate (MI)	14 ottobre 1998
Pachino (SR)	Sesto San Giovanni (MI)	12 gennaio 2000
Comuni Cilentani (SA)	Treviglio (BG)	2000
Irpina (AV)	Agro Bresciano (BS)	10 gennaio 2002
Lamentino (CZ)	Romagna Est (FC)	21 febbraio 2002
Ericina (TP)	Cesena (FC)	7 marzo 2002
Sannio (BN)	Agro Bresciano (BS)	maggio 2002
Maierato (VV)	Alzate Brianza (CO)	25 luglio 2002
Palo del Colle (BA)	Cantù (CO)	1997
Tuscolo (RM)	Roma	1997
Don Rizzo di Alcamo (TP)	Bene Vagienna (CN)	25 giugno 1998
Laurenzana (PZ)	Basiliano (UD)	1999
Cosenza (CS)	Alba (CN)	31 marzo 2000
Battipaglia (SA)	Roma	6 giugno 2001
S. Marco di Calatabiano (CT)	Calcio e Covo (BG)	12 giugno 2001
BCC Caltagirone (CT)	Romagna Centro (FC)	1 settembre 2005
BCC di Napoli	Del Garda (BS)	in via di sottoscrizione

I clienti

60



Nel 2007 i clienti del Credito Cooperativo hanno superato i **5,1 milioni**⁶, in crescita rispetto all'anno precedente di oltre il 2%.

I **clienti affidati sono pari a 1.530.640**, con un incremento annuo del 2,7%, contro la stazionarietà registrata dal sistema bancario.

Dal punto di vista della ripartizione degli impieghi per tipologia di prenditore, si conferma la prossimità delle BCC-CR alle famiglie, alle piccole e medie imprese, alle istituzioni senza scopo di lucro.

Lo sviluppo dell'attività di finanziamento alle imprese di dimensione minore (imprese artigiane ed altre imprese minori) è stato anche nel 2007 superiore alla media del sistema bancario. È conseguentemente cresciuta la **quota di mercato** delle BCC-CR nel credito rivolto a tali segmenti: a dicembre 2007 era pari al **20,9% per le imprese artigiane** (contro il 20,5 registrato nel dicembre 2006) ed

al **15,5%** per le altre **imprese minori** (contro il 14,9% registrato nel dicembre 2006).

Resta, invece, stazionario il ritmo di crescita degli impieghi alle famiglie consumatrici: +9,3% annuo a dicembre 2007 contro il +9,2% del 2006. La quota di mercato della categoria nel comparto è pari all'8,6%. Sale al 10,5% la quota di mercato nei finanziamenti al cosiddetto Terzo Settore.

Un indicatore della forte "prossimità" delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali alla clientela può essere calcolato attraverso il numero di clienti serviti in media presso ciascuno sportello: tanto più basso è questo valore, tanto maggiore è la prossimità della banca alla clientela. Per la categoria delle BCC-CR, l'"indice di vicinanza" è pari a 390, un valore notevolmente inferiore a quello delle altre banche (che si attesta in media a 725), e più basso di circa un punto percentuale anche di quello registrato dalle stesse BCC-CR nel 2005 (pari a 405). Al Nord l'indice registra un valore ancora migliore (compreso tra il 291 dell'Alto Adige e il 360 dell'Emilia Romagna).

⁶ Voce v329800 delle segnalazioni di Vigilanza.

In questa voce si considerano "clienti" coloro che, alla data di riferimento della segnalazione, sono intestatari di un conto corrente, di un deposito a risparmio o di altro rapporto stabile con la banca segnalante (al netto delle duplicazioni).

ACCORDO FRA ICCREA BANCA E SACE PER SOSTENERE LE PMI

Iccrea Banca, l'Istituto Centrale delle Banche di Credito Cooperativo, e Sace, la società che assicura il business delle imprese italiane sui mercati esteri, hanno sottoscritto una convenzione che consente alle piccole e medie imprese clienti delle BCC-CR italiane di attingere a un plafond di 50 milioni di euro per il finanziamento dei loro progetti di internazionalizzazione.

Grazie all'accordo, la clientela *corporate* delle BCC-CR potrà richiedere mutui chirografari a tasso variabile beneficiando della garanzia Sace fino al 70% dell'importo. I finanziamenti potranno avere durata di 3 o di 5 anni e dovranno essere destinati a progetti di crescita all'estero, come ad esempio costi per nuovi impianti e ampliamento strutturale, acquisizione di partecipazioni in imprese estere, spese per l'apertura di una nuova sede, costi sostenuti per attività promozionali o per la tutela del proprio marchio.

"VICINANZA" DELLE BCC-CR AL 31.12.2007

Federazione	N. clienti affidati	Totale sportelli	Indice di vicinanza BCC
Piemonte - Val d'Aosta - Liguria	63.706	97	323
Lombardia	218.676	686	319
Trentino	112.968	33	339
Alto Adige	56.542	194	291
Veneto	201.112	612	329
Friuli Venezia Giulia	66.723	212	315
Emilia Romagna	138.437	385	360
Toscana	144.734	288	503
Marche	84.745	179	473
Lazio - Umbria - Sardegna	164.550	265	621
Abruzzo - Molise	30.110	86	350
Campania	58.972	123	479
Puglia - Basilicata	67.737	129	525
Calabria	48.055	91	528
Sicilia	73.573	146	504
Totale BCC-CR	1.530.640	3.926	390
Totale settore bancario*	21.320.889	29.412	725

*Settore bancario = sistema bancario meno BCC-CR.
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

COSA È L'INDICE DI VICINANZA

L'indice di vicinanza è stato determinato considerando come numero dei clienti quelli affidati e rapportandolo al numero degli sportelli presenti sul territorio.

Indice di vicinanza = n. clienti affidati/ n. sportelli

Tanto più l'indice di vicinanza è basso, tanto più è positivo.

61

CREDITI PER SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA AL 31.12.2007 (dati in milioni di euro)

SETTORE DI ATTIVITÀ	BCC-CR		TOTALE BANCHE		Quota % (a/b)
	Ammontare (a)	Var. % anno	Ammontare (b)	Var. % anno	
Imprese non finanziarie	39.826	18,1	665.422	11,7	6,0
Imprese artigiane	11.093	7,1	53.117	5,1	20,9
- con un numero di dipendenti inferiore a 6 (famiglie produttrici)	4.550	6,2	22.429	5,3	20,3
- con un numero di dipendenti compreso tra 6 e 20	6.243	9,0	28.520	5,6	21,9
- con un numero di dipendenti superiore a 20	300	-14,3	2.168	-3,1	13,8
Altre imprese minori	18.548	10,9	119.682	6,7	15,5
- con un numero di dipendenti inferiore a 6 (famiglie produttrici)	8.556	8,6	60.761	5,6	14,1
- con un numero di dipendenti compreso tra 6 e 20	9.316	12,8	53.198	8,0	17,5
- con un numero di dipendenti superiore a 20	677	14,4	5.723	6,4	11,8
Famiglie produttrici	13.106	7,7	83.190	5,5	15,8
Famiglie consumatrici	30.579	9,3	356.807	8,8	8,6
Istituzioni senza scopo di lucro	749	5,7	7.118	3,9	10,5

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia



62



A favore della clientela le BCC-CR hanno realizzato originali iniziative di protezione. Dal 2004, infatti, opera il **Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (FGO)**, un consorzio volontario che ha la finalità di intervenire – fino ad un massimo di 103 mila euro – nel caso in cui una banca non sia in grado di rimborsare le obbligazioni da essa emesse. Al Fondo, che è un’iniziativa esclusiva della categoria, aderiscono circa **300 BCC**. Al 30 giugno 2008 il FGO aveva garantito **6.933** emissioni obbligazionarie per un valore totale di **29.864.600.000** euro.

L’attività del FGO si affianca a quella, obbligatoria, del **Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo**, che tutela i risparmiatori clienti per depositi fino a 103 mila euro.

Sempre nella logica dell’auto-normazione e della risposta alle esigenze della clientela e del mercato, il Credito Cooperativo ha realizzato recentemente un’altra originale iniziativa. Il 25 luglio 2008 è stato infatti costituito il **Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI) del Credito Cooperativo**. Il Fondo realizza uno dei progetti più rilevanti definiti nell’ultimo Convegno Nazionale del Credito Cooperativo (Parma, dicembre 2005) per rafforzare la rete delle Banche di Credito



Cooperativo e Casse Rurali e si affianca al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (del quale assumerà la funzione di prevenzione delle crisi) e gestirà, con una apposita sezione e fino ad esaurimento degli impegni in essere, il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO).

Obiettivo del FGI è quello di tutelare la clientela delle 440 Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen altoatesine salvaguardando la liquidità e la solvibilità delle Banche aderenti attraverso azioni correttive ed interventi di sostegno e prevenzione delle crisi. Il FGI offre, in questo modo, una tutela “globale” per i

LE BCC AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

“Nel sistema creditizio italiano resta significativo il peso delle banche locali costituite in forma cooperativa. Negli ultimi anni una rete costituita da oltre 400 banche di credito cooperativo indipendenti ha ampliato gli spazi operativi nel mercato del credito, soprattutto nei confronti delle imprese, facendo leva su una capillare presenza dei propri sportelli e su un modello di intermediazione incentrato sulla continuità delle relazioni di clientela”.

Mario Draghi, Intervento all’Assemblea ABI, 9 luglio 2008

risparmiatori clienti delle BCC-CR in relazione a tutti i crediti che questi vantano nei confronti della propria banca. Tutela aggiuntiva a quella, obbligatoria per legge per tutte le banche, a favore dei depositanti per la somma di 103 mila euro.

Il FGI, che rappresenta la più alta forma di integrazione tra banche locali autonome ma inserite in un sistema "a rete", seguirà l'andamento gestionale delle banche consorziate, avvalendosi di strumenti di monitoraggio dedicati. Sulla base di questa attività preventiva, il Fondo potrà definire una serie di azioni, che vanno da interventi preliminari con l'obiettivo di rimuovere gli elementi "potenzialmente pregiudizievoli" per la stabilità finanziaria della Banca fino alla defini-

zione di un vero e proprio piano di risanamento, con la determinazione delle risorse necessarie.

Non saranno solo i risparmiatori e i depositanti, in via diretta, ad ottenere vantaggi dalla costituzione del Fondo, ma anche le comunità locali in senso più ampio. In termini regolamentari, infatti, il FGI consentirà il beneficio della ponderazione "zero" sulle esposizioni interne al network ai fini del calcolo del nuovo coefficiente prudenziale (Basilea 2), consentendo alle singole BCC-CR, a fronte dei prestiti interbancari interni, di assorbire meno patrimonio e quindi di assicurare una migliore allocazione dei capitali attraverso una gestione più efficiente dei flussi finanziari e di liberare risorse da investire nell'attività di intermediazione a favore dei soci e clienti e per il sostegno delle economie locali.

63

CARTE DI DEBITO E DI CREDITO RILASCIATE DALLE BCC-CR NEL 2007

	Bancomat (ATM)	Bancomat e Pagomancomat (ATM e POS)	Totale
Piemonte - Val d'Aosta - Liguria	335	97.307	97.642
Lombardia	10.814	388.645	399.459
Trentino	322	101.674	101.996
Alto Adige	17.165	138.611	155.776
Veneto	2.048	288.891	290.939
Friuli Venezia Giulia	745	99.524	100.269
Emilia Romagna	2.219	192.227	194.446
Toscana	7.714	217.572	225.286
Marche	1.786	104.854	106.640
Lazio - Umbria - Sardegna	4.233	204.917	209.150
Abruzzo - Molise	263	34.229	34.492
Campania	3.355	54.321	57.676
Puglia - Basilicata	800	70.962	71.762
Calabria	2.857	40.544	43.401
Sicilia	12.321	83.506	95.827
Totale	66.977	2.117.784	2.184.761

La voce "ATM" indica le carte abilitate al prelievo del denaro presso gli ATM, mentre la voce "ATM e POS" indica le carte abilitate anche al pagamento presso gli esercizi commerciali, oltre che al prelievo presso gli ATM.

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Per quanto riguarda l'incentivazione alla riduzione dell'uso del contante, che presenta numerosi aspetti positivi (riduzione dei costi, velocizzazione delle transazioni economiche, aumento della sicurezza), nel 2007 le BCC-CR hanno rilasciato circa 2,2 milioni di carte con funzioni di ATM e POS, soprattutto nelle aree settentrionali e centrali del Paese (Lombardia, Veneto, Toscana e Lazio-Umbria-Sardegna).

Il numero dei reclami nel 2006, è stato pari a circa 2.760 (stima su dati Federazioni Locali), che, seppure in crescita rispetto all'anno precedente, rapportato al numero dei clienti, è pari allo 0,06%.

La comunità locale

64



Il radicamento delle Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali e la loro proiezione sul territorio si esprimono non soltanto sul piano bancario, nel vincolo alla destinazione di **almeno il 95% degli impieghi** (ovvero del risparmio raccolto) **nel territorio di competenza**, ma anche in una notevole varietà di iniziative a favore delle comunità locali, nei più diversi ambiti: ricreativo-culturali, della formazione, della tutela dell'ambiente, della salute e sicurezza, della previdenza.

Nel 2007 a queste azioni sono stati destinati, attraverso sponsorizzazioni ed elargizioni, poco più di 142 milioni di euro, il 23,4% in più del 2005.

Si tratta molto spesso di iniziative che, senza il sostegno della banca locale, non potrebbero realizzarsi e che contribuiscono alla crescita della coesione sociale e della qualità della vita all'interno del territorio.



INTERVENTI A FAVORE DELLA COMUNITÀ LOCALE (in migliaia di euro)

	2005	2007	variazione biennio (%)
Sponsorizzazioni ed elargizioni per iniziative socio-culturali-assistenziali e per la tutela dell'ambiente	115.265	142.277	23,4%

Fonte: stime su dati Federazioni Locali



Il movimento cooperativo

66

L'appartenenza delle BCC-CR al sistema cooperativo è stata ulteriormente rafforzata con la legge 30.12.2004 n. 311 che ha modificato per le Banche di Credito Cooperativo, a decorrere dal bilancio 2004, i criteri di calcolo dei versamenti annui a **Fondosviluppo**, il Fondo per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Tale Fondo, istituito da Federcasse e dalla Confederazione Cooperative Italiane, ha l'obiettivo di raccogliere e reinvestire una parte degli utili conseguiti dalle imprese cooperative per **promuovere la cooperazione** (sostenere la nascita e lo *start up* di nuove imprese, favorire l'occupazione, soprattutto nel

Le BCC erogano
il **10,5%**
dei crediti ricevuti dalle Istituzioni
**SENZA SCOPO
di lucro**

Mezzogiorno). Le BCC-CR sono tenute per legge a versare a Fondosviluppo un contributo annuo del 3% dei propri utili.

Le Casse Rurali Trentine versano il contributo a Promocoop-Fondo mutualistico della Cooperazione Trentina. Le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige al Raiffeisen Mutualitätsfonds.

PER LA CAPITALIZZAZIONE DELLE COOPERATIVE

La Federazione delle BCC Lazio, Umbria e Sardegna, Confcooperative Lazio e FondoSviluppo hanno creato For-cooper, il fondo rotativo per il finanziamento della capitalizzazione delle imprese cooperative. Il fondo avrà una durata di tre anni consentendo un finanziamento per un ammontare complessivo di 2 milioni di euro. Potranno beneficiarne le imprese associate alla Confcooperative Lazio, mentre le BCC-CR avranno una parte essenziale nel meccanismo di finanziamento agendo sul piano della valutazione del merito creditizio dei singoli richiedenti ed erogando le somme.

MOVIS

MODELLO DI VALUTAZIONE DEL MERITO DI CREDITO DELLE IMPRESE SOCIALI

Il MOVIS, "Modello di valutazione del merito di credito delle imprese sociali", è uno strumento flessibile e adattabile, personalizzato sulle caratteristiche delle imprese sociali.

Il MOVIS è caratterizzato dalla presenza di tre sezioni principali:

- a) una sezione anagrafica (comprendente tutti i dati identificativi del soggetto)
- b) una sezione di natura quantitativa (relativa ai dati di bilancio o di rendiconto)
- c) una sezione di natura qualitativa (consistente in informazioni caratterizzanti l'impresa sociale oggetto dell'analisi: assetto societario, partecipazione degli utenti, appartenenza ad una rete, benefici per la comunità, risorse umane e struttura organizzativa).

Al fine di rendere il modello immediatamente fruibile da parte delle BCC-CR, è stato realizzato uno specifico software, inserito nella intranet del Credito Cooperativo e accessibile mediante un codice identificativo e l'inserimento di una password. In via sperimentale, il modello è utilizzato dalle BCC-CR selezionate per il Progetto nelle province interessate: CRA BCC di Battipaglia (Salerno); Credito Cooperativo Bolognese-Credibo (Bologna); BCC dell'Agro Pontino (Latina); Mantovabanca 1896 (Mantova); Banca dell'Alta Murgia (Matera); BCC di San Giovanni Rotondo (Foggia); BCC "Sen. Pietro Grammatico" di Paceco (Trapani); BCC del Belice (Trapani); Banca del Valdarno (Arezzo); Banca del Centroveneto (Vicenza).

In un prossimo futuro sarà diffuso a tutte le BCC-CR.

67

Forte crescita hanno registrato anche le relazioni operative e di lavoro con le imprese cooperative, in particolare con il settore della **cooperazione sociale**. Una prima realizzazione è stata l'accordo siglato nel 2006 tra Federcasse e Federsolidarietà-



Confcooperative e il Consorzio Nazionale di Cooperazione Sociale CGM (esteso nel novembre 2006 al Consorzio "Idee in rete") per favorire la capitalizzazione delle imprese sociali.

In base a tale intesa, le BCC-CR concedono, attraverso un prodotto bancario specifico denominato "Conto/i tu", prestiti a condizioni agevolate a favore delle imprese sociali o dei loro soci,

destinati al rafforzamento patrimoniale della struttura consortile delle cooperative di base.

Una seconda iniziativa, più recente, è la strutturazione, nell'ambito del progetto internazionale CRESO (Credito, Relazioni e Sviluppo delle Organizzazioni del Terzo Settore), del quale sono stati partner soggetti del Terzo Settore (Aster-X), la Federazione italiana delle BCC-CR e il mondo delle Camere di Commercio, di un modello di valutazione del merito di credito calibrato sulla specificità dell'impresa sociale.

Tale metodologia (denominata MOVIS-Modello di valutazione dell'impresa sociale) pondera elementi di carattere quantitativo e qualitativo, tenendo conto, sul piano delle caratteristiche strutturali, organizzative ed operative, di tale tipologia imprenditoriale.



La vicinanza al Terzo Settore

68

Il rafforzamento delle relazioni tra le BCC-CR, le istituzioni *nonprofit* ed i soggetti protagonisti nell'economia di relazione è testimoniato dall'ammontare dei crediti erogati e la numerosità delle iniziative che vedono il Credito Cooperativo collaborare con soggetti che operano nell'ambito dei servizi alla persona, dei beni relazionali, del miglioramento della qualità della vita.

I crediti concessi alle imprese *nonprofit* hanno registrato un costante aumento nel tempo, passando dai 253 milioni del 2000 ai 749 milioni del 2007, il triplo dell'ammontare accordato sette anni prima.

Numerose sono le partnership tra il Credito Cooperativo e le realtà del Terzo Settore. In particolare, si possono ricordare:

- Accordo con **Legambiente** per la diffusione delle energie alternative (vedi pag. 78);
- Protocollo d'intesa con la **Consulta Nazionale delle Fondazioni Antiusura** per fornire forme concrete di prevenzione del problema;
- Accordo con **Slow Food** per promuovere i temi dell'educazione alimentare.



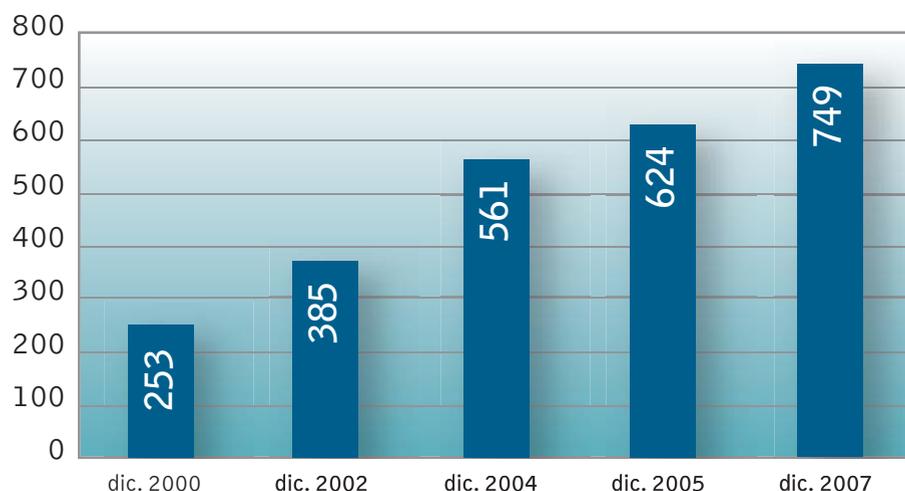
Il Credito Cooperativo collabora con "Vita", il settimanale del *nonprofit* e dell'associazionismo che si prefigge l'obiettivo di diffondere la cultura della solidarietà e i temi dell'etica e della responsabilità sociale.



Dall'esperienza della rivista "Vita" nel 2005 è nata "Communitas". Il periodico ha l'obiettivo di animare un dibattito su due aspetti che carat-

Fonte: Banca d'Italia

CREDITI EROGATI DALLE BCC-CR ALLE ISTITUZIONI NONPROFIT 2000-2007
(in milioni di euro)



terizzano lo sviluppo sociale ed economico italiano, la comunità e il territorio, raccontando esperienze e pratiche mutualistiche realizzate nell'ambito di percorsi di auto-organizzazione sociale e creazione di relazioni di prossimità.



Federcasse sostiene dalla prima edizione le "Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile", un'iniziativa promossa dall'Aiccon - Associazione Italiana per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del *NonProfit*. L'Aiccon è stata istituita nell'ambito del Corso di Laurea in Economia delle Imprese Cooperative e delle Organizzazioni *Nonprofit* dell'Università degli Studi di Bologna-sede di Forlì, al fine di sostenere e organizzare iniziative di promozione della cultura della solidarietà, con particolare riferimento ai valori, prospettive, attività e criticità delle organizzazioni *nonprofit* e delle imprese cooperative. Le "Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile" sono un appuntamento di studio e confronto a cadenza annuale a cui partecipano i maggiori rappresentanti del Terzo Settore, del mondo accademico, delle Istituzioni e delle imprese per discutere sui temi dell'economia civile e contribuire al processo di "umanizzazione" dell'economia.



Il Credito Cooperativo è socio fondatore del Forum della Finanza Sostenibile, un'associazione senza scopo di lucro istituita nel 2001, che ha la missione di promuovere la cultura della responsabilità sociale negli investimenti finanziari. Le sue attività riguardano in particolare lo

studio delle implicazioni delle attività finanziarie sullo sviluppo sostenibile e la realizzazione e promozione di ricerche e indagini, e nell'organizzazione di convegni, workshop, seminari, incontri formativi e corsi di formazione incentrati su queste tematiche. Si rivolge al lato della domanda (investitori privati e istituzionali), a quello dell'offerta (istituzioni finanziarie) e agli intermediari (consulenti e reti di vendita), con lo scopo di aumentare i volumi investiti secondo i criteri della responsabilità sociale e rendere questa pratica sempre più efficace.

Il Forum della Finanza Sostenibile fa parte di Eurosif (European Sustainable and Responsible Investment Forum), un network di organizzazioni europee impegnata a promuovere l'integrazione delle tematiche sociali, ambientali ed etiche nei servizi finanziari.

Dal 2003 il Credito Cooperativo, attraverso Federcasse, sostiene



l'Agenzia di Stampa quotidiana "Redattore Sociale" promossa e realizzata dalla rete che fa capo alla Comunità di Capodarco (Ascoli Piceno). Si tratta di una Agenzia specializzata (l'unica in Italia) sui temi del disagio, della marginalità, della responsabilità sociale di impresa, dell'economia sociale in senso lato.

All'interno di questa partnership, sempre dal 2003, il Credito Cooperativo partecipa attivamente all'annuale seminario di Formazione per giornalisti sui temi del disagio e della marginalità.

Cooperazione internazionale in stile cooperativo

70



Le Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali italiane sono sempre più protagoniste, non solo come singole aziende, ma anche come sistema, di esperienze di cooperazione allo sviluppo in ambito internazionale. Determinante nei vari progetti risulta proprio la centralità della formula cooperativa.

Qui di seguito se ne descrivono due: il primo, il *Progetto Microfinanza Campesina* in Ecuador, può considerarsi ormai consolidato, in quanto attivo dal 2002; il secondo, ovvero il *Progetto Argentina* per la rinascita in quel Paese della formula della cooperazione di credito, è invece in una fase più iniziale. In entrambi, lo stile cooperativo, improntato alla partecipazione, al coinvolgimento, allo stimolo dell'auto-imprenditorialità, ma anche alla reciprocità, risulta discriminante e qualificante.

Il Progetto Microfinanza Campesina

L'impegno del Credito Cooperativo italiano a favore di "Codesarrollo-Cooperativa Desarrollo de los Pueblos" per lo sviluppo della finanza popolare in Ecuador – attraverso il Progetto "Microfinanza Campesina" – prosegue con convinzione e concretezza.

Ad oggi 165 BCC-CR hanno messo a disposizione di Codesarrollo un plafond di **oltre 20 milioni di dollari** per finanziamenti a



condizioni agevolate (4-5%). Finanziamenti che hanno permesso a Codesarrollo di raggiungere, a dicembre 2007, oltre 25 milioni di dollari di impieghi, suddivisi in circa 13.000 piccoli prestiti. Osservando la composizione del portafoglio dei crediti concessi, è evidente come l'attività finanziaria di Codesarrollo sia indirizzata in maniera molto accentuata a favore della

IL LAVORO DI CODESARROLLO A 10 ANNI DALLA SUA COSTITUZIONE

- 120.000.000 di dollari di credito a beneficio di oltre 85.000 famiglie
- 80.000 libretti di risparmio aperti

- 600 Estructuras Financieras Locales EFL (Casse Rurali, Casse di villaggio e Banche Cooperative), legate a Codesarrollo e al FEPP
- 7 reti provinciali di EFL già costituite, 3 in formazione e avvio del processo per la costituzione della rete nazionale
- formazione di quasi 2.000 dirigenti e funzionari delle EFL

Dati a dicembre 2007



promozione dello sviluppo locale attraverso il protagonismo della popolazione, spesso quella più povera.

A dicembre 2007, infatti, i crediti erano destinati:

- per il 20% ad attività produttive dei campesinos (*Credidesarrollo*)
- per il 33% alla costruzione di strutture

di interesse sociale (*Credivienda*)

- per il 18% ad attività produttive urbane (*Credi microempresarial*)
- per il 5% all'acquisto della terra (*Creditierras*)
- per l'11% al consumo (*Crediparticular*)
- per il 5% all'acquisto o ristrutturazione casa (*Credirof*)
- per il resto ad appoggio istituzionale (*Credicorporativo*), consumi delle agenzie e crediti speciali (*Crediemergente*).



Il contributo del Credito Cooperativo non si è fermato al sostegno finanziario (che comprende anche circa 2 milioni di dollari di donazioni, destinati alla patrimonializzazione di Codesarrollo, necessaria per l'espansione dell'attività di impiego), ma ha riguardato anche investimenti nella formazione e nell'assistenza, il sostegno a progetti di

va ecuadoriana di entrare nell'attività di invio e ricezione dei trasferimenti monetari da e verso l'estero, e dunque di poter gestire anche le rimesse degli ecuadoriani che vivono e lavorano all'estero.

Altra iniziativa di successo che vede la collaborazione del Credito Cooperativo è costituita dal *Progetto Agricolo*, sostenuto in Ecuador dalla



sviluppo agricolo, il collegamento con istituzioni nazionali ed internazionali.

Inoltre, grazie al contributo e all'affiancamento di Iccrea Banca, Codesarrollo ha ottenuto l'accesso al circuito internazionale Swift, che ha permesso alla cooperati-

Fondazione Tertio Millennio, la onlus del Credito Cooperativo (vedi pag. 76).

Inoltre si stanno sviluppando relazioni che coinvolgono singole banche su singoli progetti. In particolare a fine 2007 erano attivi quelli elencati nella tabella a fianco.

MICROFINANZA CAMPESINA - PROGETTI "AD HOC"

BCC	Iniziativa	Importo donato
BCC PIOVE DI SACCO	Costruzione dell'asilo e sostegno alle attività del Gruppo Giovanile di Yuraucsha, a Salinas – Provincia di Bolivar	15.000 dollari
BCC PORDENONESE	Costruzione della sede della Cooperativa di Risparmio e Credito Simiatug, nella Provincia di Bolivar Progetto a favore dei bambini della Cooperativa Mushuk Yuyai	49.211 dollari 5.000 dollari
BCC DI FILOTTRANO	Acquisto di un trattore per la Cooperativa Fernando Daquilema, a Cacha, nella Provincia di Riobamba	25.000 dollari
BCC DI PONTASSIEVE	Formazione del personale e rafforzamento patrimoniale delle Cooperative Fasaiñan e Guel Rafforzamento della Red de Estructuras Financieras Locales, alternativa del Austro (REFLA)	19.300 dollari 23.254 dollari
BCC LAUDENSE	Costruzione della sede della Cooperativa Sta. Ana de Nayòn	12.984 dollari
CREDITO TREVIGIANO	Conclusione del progetto Rincòn de los Andes, nella Provincia di Bolivar	4.450 dollari
EMILBANCA	Rafforzamento della Cooperativa El Calvario e della Unión de Cooperativas de Ahorro y Crédito de Tungurahua (UNICORT)	13.505 dollari
FONDAZIONE TERTIO MILLENNIO BANCA AGRILEASING BCC ALZATE BRIANZA	Rafforzamento della Red Financiera de Desarrollo Rural Sierra Norte (REFIDER) e costruzione della sede della Cooperativa Chaupiloma	49.000 dollari

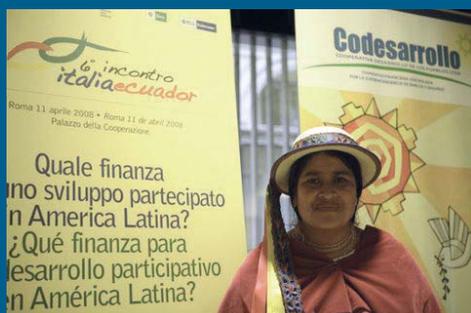
73

VI INCONTRO ITALIA-ECUADOR

L'esperienza degli "Incontri Ecuador-Italia" (dall'inizio del progetto svolti annualmente in Ecuador, con la partecipazione in totale di circa 300 rappresentanti del Credito Cooperativo) ha conosciuto nel 2008 per la prima volta una tappa in Italia. È stata infatti ospitata una delegazione di 18 dirigenti di Codesarrollo e delle reti di cooperative di credito a questa collegate.

La missione ecuadoriana in Italia (che si è svolta dal 7 al 20 aprile 2008) è stata coordinata da Federcasse e si è articolata in due momenti:

- due Convegni di studio a Roma con il coinvolgimento – oltre che del sistema delle BCC-CR – del Governo, della Banca d'Italia, dei principali attori della cooperazione internazionale allo sviluppo e delle Associazioni latino-americane presenti in Italia;
- un itinerario di visite ad alcune tra le Banche di Credito Cooperativo e Federazioni Locali coinvolte nel progetto Microfinanza Campesina, finalizzato a rafforzare la reciproca conoscenza.





Il Progetto Argentina per la costituzione delle Cajas de Crédito Cooperativas

Il progetto di cooperazione internazionale in Argentina si pone l'obiettivo di **ricostituire una rete di Casse di Credito Cooperativo (CCC)**, esistente fino agli anni '70 ma andata poi scomparendo per via delle restrizioni operative imposte dal regime di dittatura. La finalità è quella di **bancarizzare aree ancora poco servite** dal sistema creditizio finanziario e dare accesso al credito ad imprese di piccole dimensioni escluse dal circuito bancario formale.

Il progetto nasce anche sulla spinta dell'approvazione all'unanimità, nel luglio 2007, da parte del Parlamento argentino di una Legge, promossa dal Banco Central de la Republica Argentina (BCRA) e ispirata alla normativa delle BCC-CR italiane, che amplia l'orizzonte operativo delle future Casse, definendone, inoltre, gli ambiti geografici di competenza, la compagine sociale, i livelli minimi di capitale e la governance.

Il Banco Central ha voluto il coinvolgimento diretto delle istituzioni italiane competenti in materia di cooperazione di credito. È in questo modo nato un progetto di **cooperazione internazionale Italia-Argentina**

che vede l'intervento diretto della Banca d'Italia per gli aspetti regolamentari, dell'Università di Bologna – che ha anche una sede a Buenos Aires – per lo studio e la ricerca, del Credito Cooperativo italiano per l'esperienza concreta ed il sostegno tecnico-amministrativo alle nuove Casse Cooperative di Credito.

Contemporaneamente anche la Direzione per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Esteri italiano ha elaborato un programma per promuovere una nuova fase di sviluppo dei rapporti tra Italia e Argentina attraverso una serie di interventi volti a sostenere la crescita del settore delle piccole e medie imprese argentine, l'innovazione tecnologica e l'affermazione delle Casse Cooperative di Credito.

Le linee di sviluppo del progetto vertono principalmente su un **sostegno di tipo tecnico-assistenziale**. In concreto, il Credito Cooperativo italiano si è impegnato a seguire le fasi iniziali di costituzione delle nuove Casse Cooperative di Credito attraverso le seguenti attività:

- sviluppo di progetti formativi e partecipazione al Corso di Alta Formazione destinato ai futuri amministratori delle Casse ed organizzato dal BCRA insieme all'Istituto Nazionale dell'Associativismo e l'Economia Sociale (INAES), l'Università di Buenos Aires, l'Università di Cordoba e l'Università di Bologna - sede di Buenos Aires;
- forme di tutoraggio tecnico da parte di alcune BCC-CR italiane nei confronti delle nuove Casse;
- sviluppo di uno studio di fattibilità per la costituzione di un sistema di rete tra le Casse Cooperative di Credito coordinato da organi di secondo e/o terzo livello;
- rafforzamento delle Federazioni Nazionali di Casse Cooperative di Credito già esistenti in Argentina.



Il Progetto Didone

Con l'ottica strategica di rafforzare la collaborazione tra Tunisia e Italia, Banca Agrileasing, nell'ambito del "Progetto Mediterraneo", ha promosso ed avviato un piano formativo rivolto a giovani tunisini con conoscenza della lingua italiana, laureandi e neolaureati in Economia, Legge e Ingegneria.

Tale piano formativo, denominato "Progetto Didone" in onore della mitica regina fondatrice di Cartagine, ha l'obiettivo di qualificare la figura professionale dello *junior consultant di territorio*, che sarà la figura professionale di riferimento in loco per le aziende italiane clienti del Credito Cooperativo che intendono investire in Tunisia, in grado di facilitare il loro inserimento nella nuova realtà. In quanto figura focalizzata sul territorio, lo *junior consultant* dovrà conoscere entrambe le realtà territoriali, sia quella italiana di provenienza delle aziende che quella delle corrispettive aree economiche distrettuali in Tunisia e lavorerà in stretta collaborazione ed in sinergia con l'intero team di figure messe a disposizione dei clienti da parte di Banca Agrileasing.

Il piano formativo, avviato lo scorso 29 aprile, si è rivolto a un primo gruppo di 25 candidati. Il

percorso, progettato con la collaborazione di SeF Consulting, la società di formazione del Credito Cooperativo, si articola in due fasi:

1. la *fase teorica*: caratterizzata da 7 moduli tematici per un totale di 8 giornate in aula, è stata già erogata presso l'Ufficio di Rappresentanza di Banca Agrileasing a Tunisi;
2. la *fase di stage* in Italia: organizzata tra il 20 ed il 24 ottobre 2008, permetterà agli studenti tunisini di conoscere più da vicino il mondo del Credito Cooperativo, di visionare concretamente il lavoro delle BCC e di visitare alcuni distretti industriali.

Lo stage in Italia prevede anche un convegno presso l'Università di Urbino su tematiche attinenti il Credito Cooperativo ed una visita al centro direzionale del Credito Cooperativo a Roma.

La Fondazione "Tertio Millennio"

76



La Fondazione "Tertio Millennio", costituita nel 2000 nell'ambito del Credito Cooperativo, è una Onlus con finalità di solidarietà sociale che opera

secondo il **principio della sussidiarietà** rispetto alle attività realizzate dalle singole BCC-CR.

Sono quattro le principali aree di attività della Fondazione:

- la diffusione della **microfinanza** a livello nazionale e internazionale;
- la **promozione dell'imprenditoria giovanile**, con l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani in situazioni di svantaggio sociale, occupazionale o economico;
- la **diffusione dei valori fondanti** che costituiscono il Credito Cooperativo secondo i principi guida del Magistero Sociale della Chiesa;
- la tutela e la valorizzazione della **natura e dell'ambiente**.

Per quanto riguarda il sostegno a progetti di microfinanza, negli anni la Fondazione ha assunto in proprio alcuni progetti del più ampio programma "Microfinanza Campesina" in Ecuador del Credito Cooperativo italiano.

Rientrano, tra questi, il **progetto "Azioni di donazione"** finalizzato alla capitalizzazione di Codesarrollo, l'associazione alla quale aderiscono le circa 800 banche di villaggio sulle Ande, per il quale sono stati raccolti oltre 72 mila euro.

Di rilievo anche il **progetto formativo** per 300 giovani dirigenti delle banche cooperative dell'Ecuador – nel triennio 2003-2005 – da inserire presso le banche di villaggio o presso le sedi di rappresentanza territoriale di Codesarrollo. Un impegno per complessivi 150 mila dollari messi a disposizione da Banca Agrileasing.

Si è invece appena completato il **sostegno al programma agricolo triennale "Implementazione di sistemi produttivi integrali nelle province di Manabi, Bolivar y Chimborazo"**, con un impegno di 300 mila dollari nel triennio 2005 – 2007 messi a disposizione da alcune società del Gruppo Bancario Iccrea. Il progetto sperimentale, che si è avvalso anche della collaborazione di esperti ed agronomi, ha visto coinvolte oltre 150 famiglie di contadini. Obiettivo di fondo, il raggiungimento della autosufficienza alimentare attraverso le più moderne tecniche di coltivazione biologica di piccoli appezzamenti di terra ("fincas").

Per quanto riguarda la promozione dell'impre-

ditoria giovanile, con il progetto "Laboratorio Sud", dopo una prima fase nella quale è stata approfondita la conoscenza della realtà meridionale, delle dinamiche e delle reti di relazioni che la governano, si è attivata una rete di BCC-CR che hanno accolto l'idea di diventare "motori" dello sviluppo locale. Grazie a loro, sono stati approvati e sostenuti una ventina di progetti di altrettante cooperative giovanili nelle diverse regioni del Mezzogiorno, con una occupazione aggiuntiva superiore alle cento unità. Su questo versante, è stato inoltre costituito un sistema di informazioni sulle migliori pratiche già avviate, allo scopo di diffondere la cultura dello sviluppo di impresa, soprattutto tra i giovani. Il progetto si è avvalso del coordinamento diretto della Fondazione e della consulenza dei "Manager Oltre Frontiera" (dirigenti di BCC-CR in pensione).



Sempre sul versante dello sviluppo di imprenditorialità giovanile, la Fondazione partecipa attivamente alla "cabina di regia" del cosiddetto Progetto "Policoro" della Conferenza Episcopale Italiana.

Per quanto riguarda invece l'area della diffusio-

ne dei valori fondanti il Credito Cooperativo, la Fondazione ha attivato una propria collana editoriale ("I quaderni della Fondazione") per la quale sono stati pubblicati tre volumi: *Finanza per la felicità. La lezione del Microcredito*;



Finanza per la legalità. Il caso Calabria (che riporta l'esperienza di una delle cooperative sostenute nell'ambito del progetto "Laboratorio Sud", la cooperativa "Valle del Marro" che a Gioia Tauro coltiva con impegno terreni confiscati alla ndrangheta); *Combattere l'usura. Il prestito ad interesse nel Magistero della Chiesa. Dalle origini al XVIII secolo*.

Storie di differenza



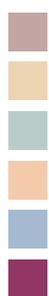


LA SOCIETÀ ...
È IMPEGNATA AD
AGIRE IN COERENZA
CON LA CARTA
DEI VALORI
DEL CREDITO
COOPERATIVO.

Articolo 2 dello Statuto

Per l'ambiente

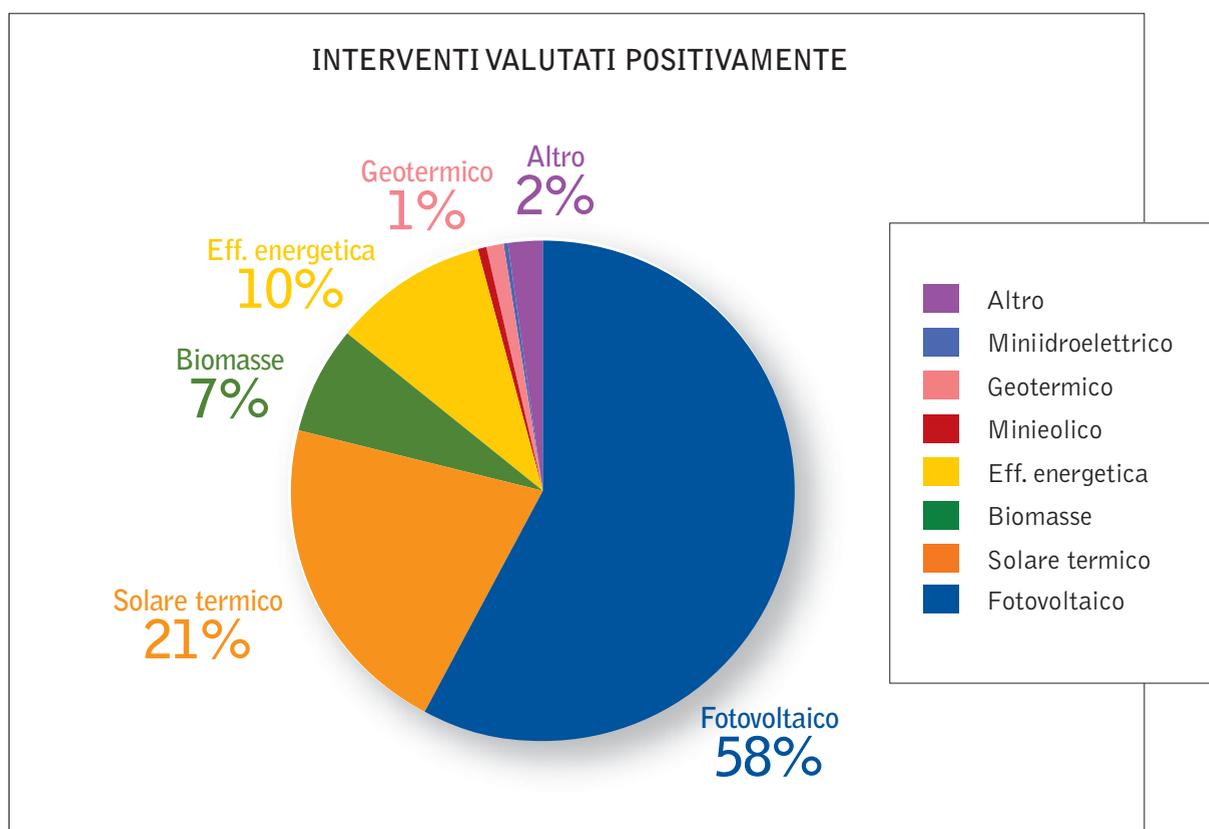
80



ACCORDO LEGAMBIENTE E FEDERCASSE PER L'ENERGIA PULITA



503 progetti valutati positivamente per un totale di quasi 29 milioni di euro; adesioni di 10 Federazioni regionali (Toscana, Marche, Abruzzo-Molise, Emilia Romagna, Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, Calabria, Lombardia, Campania, Sicilia, Lazio-Umbria-Sardegna) su 15. Inoltre una (Friuli Venezia Giulia) è in fase di adesione. Sono questi i primi "frutti" della convenzione-quadro nazionale tra Federcasse e Legambiente sottoscritta nel dicembre 2006 con lo scopo di promuovere e favorire la firma di accordi tra le singole BCC-CR e Legambiente diretti ad incentivare – attraverso finanziamenti agevolati – la diffusione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili nella produzione di energia. Gli interventi finanziabili attengono a: impianti di efficienza energetica, impianti solari termici e fotovoltaici, impianti eolici, impianti a biomasse, caldaie ad alta efficienza.



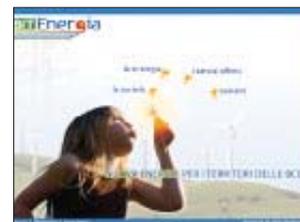
Le condizioni del finanziamento previste sono: importo massimo 200 mila euro, durata massima 20 anni e tasso di interesse Euribor con uno spread massimo dell'1%. Legambiente, dal canto suo, si impegna a svolgere attività di promozione e stimolo dei contenuti e delle finalità dell'intesa e a fornire formazione ed assistenza alle banche nella valutazione tecnica dei progetti da finanziare.

Il progetto ha fatto registrare un grande successo del fotovoltaico. Più della metà dei finanziamenti erogati riguardano, infatti, tale sistema di produzione di energia.

BIT: "LE BCC PER KYOTO", UN PROGETTO PER RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE



BIT (Finanziaria per l'investimento sul territorio, costituita da un gruppo di Banche di Credito Cooperativo, una Federazione locale, Federcasse e Iccrea Holding, con l'obiettivo di supportare l'azione delle BCC nei settori di agricoltura, agroalimentare e ambiente) ha messo a punto il progetto "Le BCC per Kyoto" per contribuire a ridurre l'impatto ambientale. L'iniziativa prevede una serie di interventi: audit energetico per la sede della banca e delle eventuali filiali; formazione del personale a contatto con la clientela, in particolare riguardo la legislazione e la normativa relativa alle fonti rinnovabili e al risparmio energetico; organizzazione di convegni a scopo divulgativo sui temi del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili; acquisto di kit personalizzati per il risparmio energetico da distribuire gratuitamente ai propri soci/clienti. BIT, inoltre, offre supporto alle BCC che aderiscono al progetto anche nella predisposizione di prodotti finanziari dedicati al tema delle fonti rinnovabili.



BIT Energia, la società di servizi energetici costituita dalla BIT spa che si occupa di efficienza energetica, mercato libero dell'energia e fonti rinnovabili, ha lanciato per il secondo anno consecutivo l'iniziativa "Rileggi la tua bolletta". Scopo del servizio è quello di porre il più alto numero possibile di soggetti (BCC, Federazioni locali, organismi del Credito Cooperativo, soci e clienti delle BCC) nelle condizioni di stipulare un contratto di fornitura dell'energia elettrica alle migliori condizioni economiche attraverso la creazione di un gruppo di acquisto da portare sul mercato libero dell'energia.

Nel 2007 all'iniziativa "Rileggi la tua bolletta" hanno aderito 17 BCC. Sono stati rinegoziati 21 mila Mwh e si è ottenuto un risparmio medio annuo netto dell'8,5%.

BANCA AGRILEASING: IMPIANTI A BIOMASSE E PARCO EOLICO

Banca Agrileasing, la banca per lo sviluppo delle imprese clienti del Credito Cooperativo controllata da Iccrea Holding, con un'operazione di leasing pari a 3,6 milioni di euro ha finanziato un impianto a bio-



gas sorto a Canneto sull'Oglio nell'azienda agricola Chiesa Virginio. L'impianto, una volta a regime, produrrà una quantità di energia corrispondente al consumo di 2 mila abitazioni. Il risparmio sarà di 2 mila tonnellate annue di anidride carbonica, corrispondente a quanto assorbito da 700 ettari di bosco. L'impianto produrrà energia elettrica mediante combustione di biogas da fermentazione di prodotti agricoli, di eiezioni zootecniche e sottoprodotti alimentari, con ricadute ambientali ed economiche particolarmente positive, tenuto conto che la materia prima non viene sottratta all'alimentazione.

In precedenza, Banca Agrileasing aveva sostenuto la realizzazione di un parco eolico nel comune di Montemurro, in Basilicata. La producibilità annua del parco, stimata in oltre 50 milioni di Kw/h, evita l'emissione di anidride carbonica per circa 30/35 mila tonnellate l'anno, pari a quanto viene assorbito da circa 10 mila ettari di bosco.

BCC DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: "PROGETTO ENERGIE RINNOVABILI"

Le BCC del Friuli Venezia Giulia hanno promosso il "Progetto Energie Rinnovabili". Si tratta di un pacchetto di finanziamenti a tassi favorevoli riservato alle aziende, alle famiglie e ai condomini che vogliano adottare misure per il risparmio energetico. I finanziamenti riguardano l'acquisto di impianti fotovoltaici, impianti a biomasse, la sostituzione degli infissi per ridurre le dispersioni termiche, l'installazione di pannelli solari e gli interventi di ristrutturazione con materiale certificato Emas. In particolare, sul finanziamento per l'istallazione di impianti fotovoltaici, le BCC del Friuli Venezia Giulia hanno messo a punto una speciale formula finanziaria, il "Prestito Energia Pulita", che consente di coprire la rata del mutuo con i contributi del Conto energia. Le BCC della regione hanno inoltre sostenuto l'iniziativa "La scommessa del cubo di ghiaccio", con la quale la popolazione di Udine potrà avere una dimostrazione pratica dei benefici legati all'utilizzo di materiali isolanti negli edifici.

TRENTINO: FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER INSTALLAZIONI DI IMPIANTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

Le Casse Rurali Trentine si sono impegnate ad offrire finanziamenti agevolati ai cittadini che decidono di sostituire la caldaia con un impianto termico a gas, a gasolio o a biomassa. Le iniziative delle Casse Rurali prevedono inoltre dei finanziamenti per quanti decidano di cambiare la propria automobile con un veicolo elettrico, a metano, gpl o per la modifica dell'impianto di alimentazione verso uno di questi combustibili.

Altre iniziative sono state intraprese dalle singole Casse: la Cassa Rurale di Aldeno e Cadine ai finanziamenti ha affiancato un'azione di informazione e di sensibilizzazione sulle tematiche energetiche attraverso

so incontri e distribuzione di materiale informativo, mentre la Cassa Rurale di Rovereto ha aderito all'iniziativa del Comune che prevede agevolazioni per le imprese e i privati che costruiscano, ristrutturino o acquistino case pensate secondo i criteri della bio-edilizia o con l'utilizzo di materiali ecocompatibili.

BCC LEVERANO: "FONDALI PULITI"



La BCC di Leverano ha sponsorizzato per il secondo anno l'operazione "Fondali puliti" che si è svolta il 24 agosto 2008 a Porto Cesareo ed ha interessato l'area che va dal centro storico della cittadina alla Riviera di Levante e il tratto di mare antistante la Penisola della Strea. L'iniziativa, in partnership con l'Associazione sportiva Leverano Sub, ha l'obiettivo concreto di salvaguardare le risorse marine del territorio e di sensibilizzare a una fruizione del mare più responsabile. I subacquei volontari del circolo Leverano Sub, in collaborazione con la Sezione Territoriale della FIAS di Lecce e con l'Associazione sportiva Salento Sub, hanno garantito il recupero dei rifiuti abbandonati sui magnifici fondali.

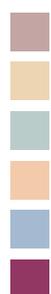
BCC PIOVE DI SACCO FINANZIA L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO PIÙ GRANDE DEL VENETO

È a Chioggia l'impianto fotovoltaico più grande del Veneto. A contribuire al suo finanziamento – 300 mila euro in totale – è stata la Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco. La BCC è impegnata da tempo nella sensibilizzazione e promozione delle fonti di energia alternativa. L'impianto installato in Veneto, in particolare, produce 60 megawatt di energia all'anno sfruttando esclusivamente la luce solare. Energia che viene venduta all'Enel, realizzando vantaggi economici ed ambientali considerevoli.

CREDITO TREVIGIANO: BANCA EMAS E LABORATORIO PER LO SVILUPPO ECO-COMPATIBILE



Il Credito Trevigiano, prima banca italiana ad aver ottenuto la certificazione ambientale Emas per la sede e tutte le filiali, si è da tempo impegnata in materia di salvaguardia ambientale (riducendo gli impatti ambientali connessi alle operazioni di credito concesse; diminuendo i consumi di energia e di materiali; riducendo e riciclando i rifiuti prodotti) e di coinvolgimento del territorio (sensibilizzando i fornitori sulle tematiche ambientali; agevolando nella politica del credito le imprese che migliorano il loro rapporto con l'ambiente e che si indirizzano ad uno sviluppo sostenibile e al risparmio energetico). La banca ha creato, in particolare, apposite linee di prodotti per la



clientela finalizzate a diffondere comportamenti "sostenibili" (per le imprese: finanziamento Emas, finanziamento Eco-mobilità, mutuo Marchio di qualità; per i privati: Fer-mutuo, Bio mutuo, Hydro mutuo e Volt mutuo). In coerenza con questa sensibilità, la BCC ha salvato dalla



speculazione Villa Emo di Fanzolo di Veduggio, creandovi l'omonima Fondazione per lo studio dello sviluppo eco-compatibile del territorio veneto, un laboratorio che lavora con gli istituti di istruzione superiore e in collaborazione con la locale facoltà di Agraria a progetti finalizzati alla diffusione di una nuova cultura ambientale. Una prima iniziativa organizzata dalla Fondazione in collaborazione con il Cisa di Vicenza, con la Regione Veneto e la Soprintendenza è stata un corso sperimentale di didattica dei beni culturali volto alla formazione degli insegnanti e all'educazione degli studenti.

BCC DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE: PRIMO CONDOMINIO "ECOLOGICO" A TARANTO

La Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe con una linea di credito nata appositamente, denominata "Prestito Il Girasole", ha finanziato il primo condominio eco-compatibile a Taranto. Scopo dell'iniziativa, che si avvale di un plafond di 4 milioni di euro destinato anche agli imprenditori agricoli che vogliono passare al fotovoltaico, è quello di limitare l'inquinamento sostenendo la diffusione delle fonti di energia rinnovabile. Attraverso l'installazione dell'impianto fotovoltaico, il condominio potrà soddisfare il bisogno di energia degli abitanti con un surplus che potrà essere venduto all'Enel. I pannelli sono già operativi e si attende una produzione di 16.500 Kw/h.

BCC MONTEPRUNO DI ROSCIGNO SOSTIENE IMPIANTI ECO-COMPATIBILI

Oltre ai finanziamenti agevolati disponibili per chi intenda acquistare pannelli solari, impianti fotovoltaici, caldaie a condensazione o effettuare ristrutturazioni della propria casa finalizzate al risparmio energetico, la BCC Montepruno di Roscigno mette a disposizione un finanziamento per gli agricoltori che vogliono acquistare macchine agricole a basso impatto ambientale. Inoltre la banca partecipa alla società a capitale misto pubblico-privato Ageas, Agenzia europea per la promozione delle energie alternative, cofinanziata dalla Commissione Europea.

BCC DI CARUGATE E BCC DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO: FINANZIAMENTI PER IMPIANTI ALIMENTATI DA ENERGIA RINNOVABILE

Le Banche di Credito Cooperativo di Carugate e di Cernusco sul Naviglio hanno aderito all'iniziativa della Provincia di Milano, che ha portato alla costituzione di partnership pubblico-private per cofinanziare gli interessi sui prestiti destinati a rendere più efficienti le abitazioni con l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili. I cittadini possono ottenere prestiti a tasso zero per ristrutturare le proprie case e ridurre i consumi energetici, restituendo solo il denaro prestato senza pagare interessi. L'onere è ripartito equamente tra la Provincia di Milano e le due BCC. Le numerose richieste per accedere al finanziamento, erogato a partire da aprile 2007, hanno esaurito i fondi, che sono stati incrementati con un nuovo plafond di 150 mila euro.

Inoltre la Banca di Credito Cooperativo di Carugate ha predisposto il "Mutuo Nuova Energia", volto ad agevolare interventi che favoriscano il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili e di materiali a basso impatto inquinante nel settore dell'edilizia residenziale.



BCC DI POMPIANO E DELLA FRANCIACORTA: ATTIVATORI BIOLOGICI

Sperimentazione triennale di attivatori biologici in suinicoltura per ridurre l'impatto ambientale di questa attività sul territorio (si tratta di enzimi in grado di eliminare l'ammoniaca nei reflui zootecnici riducendo l'impatto ambientale). A sostenere l'iniziativa, promossa dalla società Eurovix e dall'Università di Padova, è la Banca di Credito Cooperativo di Pompiano e della Franciacorta che ha offerto un sostegno finanziario agli agricoltori, assistendoli attraverso un plafond di rimborso e un contributo in conto capitale. L'allevatore viene sovvenzionato dalla banca e, al momento di restituire il capitale preso in prestito per installare gli attivatori biologici, non paga interessi. Inoltre, gli viene riconosciuto un contributo del 10-20%.

BCC DI MACERONE: FINANZIAMENTI PER LA COSTRUZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

È stato firmato dal Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) e dalla BCC di Macerone un accordo quadro allo scopo di agevolare l'erogazione di finanziamenti per la costruzione di impianti fotovoltaici. L'accordo facilita le procedure di cessione alla banca dei crediti vantati dai titolari degli impianti fotovoltaici nei confronti del GSE, crediti derivanti dall'incentivo Conto Energia sull'energia prodotta.



L'iniziativa fornisce maggiori garanzie e permette agli operatori che intendono finanziare la costruzione di nuovi impianti un maggior ricorso al credito e a tassi più competitivi.

BCC ROMAGNA EST: "PASSI AVANTI - LA TUA BANCA PER L'AMBIENTE"



Mettere in atto atteggiamenti virtuosi nel rispetto dell'ambiente, per sensibilizzare, formare e promuovere la responsabilità delle persone. Sono questi gli obiettivi del progetto "Passi avanti" realizzato dalla BCC Romagna Est, che si è rivolto innanzitutto ai collaboratori della banca, invitati a seguire regole di comportamento compatibili con l'ambiente.

In una logica di concretezza, si offrono esempi di facili azioni da compiere quotidianamente, come: differenziare i rifiuti; evitare di lasciare in *stand by* gli elettrodomestici ed utilizzarli di notte, quando l'energia costa meno; usare lampadine a basso consumo; installare i riduttori dell'acqua e chiudere i rubinetti dosando l'acqua per lavarsi i denti, le mani o farsi la doccia; controllare il regolare funzionamento dell'impianto di riscaldamento; preferire i mezzi pubblici e quelli compatibili con l'ambiente; usare fonti di energia rinnovabile; costruire o ristrutturare la casa seguendo principi di risparmio energetico; nell'acquisto di prodotti favorire le aziende che mostrano attenzione per l'ambiente.

BCC MANTOVABANCA 1896: FINANZIAMENTO "ENERGIA PULITA"

"Energia Pulita" è il finanziamento che Mantovabanca ha ideato per sostenere l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili quali impianti solari, fotovoltaici, eolici, mini-idroelettrici, biomasse, mini-cogenerazione e sistemi di efficienza energetica.

È un finanziamento a lungo termine che si rivolge a soci e clienti della banca nella loro qualità di privati e associazioni, società, cooperative, enti pubblici, consorzi e distretti produttivi.

BCC DI BRESCIA: PER RIDURRE I CONSUMI IDRICI

Un depliant illustrativo e un kit gratuito finalizzato al risparmio idrico distribuito alle famiglie del Comune di Nave. A promuovere il progetto è stata la Banca di Credito Cooperativo di Brescia, con la finalità di ridurre i consumi idrici. Il kit distribuito comprende strumenti (rompigetto, frangiflusso per doccia) la cui applicazione riduce il consumo di acqua.

BCC ALTA PADOVANA E CR DI CORTINA D'AMPEZZO: PUNTI DI RACCOLTA PER CELLULARI DISMESSI



Raccogliere cellulari dismessi, funzionanti o danneggiati, per favorirne lo smaltimento nel rispetto dell'ambiente. All'iniziativa, denominata "Telefono Casa" e promossa dalla fondazione "La Casa" onlus, hanno aderito la BCC Alta Padovana e la Cassa Rurale di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti. Scopo del progetto è anche quello di dotare i Paesi in via di sviluppo (Africa, Asia ed Europa Orientale) di telefoni funzionanti, che, una volta testati, possono rappresentare in questi luoghi l'unico mezzo di comunicazione. Nel rispetto dell'ambiente, i componenti guasti vengono recuperati e riciclati.

CASSA RURALE DI TREVIGLIO: AMBIENTE COME RISORSA



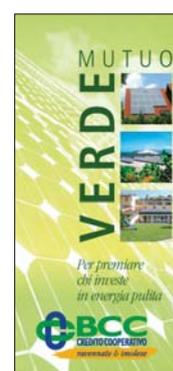
Con la linea di prodotti "RisorsAmbiente", la Cassa Rurale di Treviglio eroga finanziamenti a tasso agevolato a favore di privati, imprese ed enti pubblici per varie tipologie di intervento, ad esempio: l'acquisto di automezzi alimentati a metano, gpl, biodiesel, trazione elettrica, idrogeno o la sostituzione di vecchi mezzi di trasporto più inquinanti; l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili; la costruzione di edifici secondo i principi della bioedilizia o tali da garantire il risparmio energetico; la realizzazione di parchi e giardini, opere di rimboschimento, riqualificazione ambientale, bonifica e ripristino di aree; investimenti finalizzati al risparmio idrico e all'utilizzo razionale delle acque; a favore delle imprese che investono in progetti di sviluppo sostenibile, che acquisiscono certificazioni ambientali volontarie o che adottano sistemi di gestione sociale. Inoltre, la Cassa Rurale ha sostituito le auto aziendali a benzina con auto a metano, meno inquinanti.

ALTRE INIZIATIVE

- Le BCC-CR della provincia di Bergamo hanno varato un'apposita linea di finanziamento agevolato, aperta a privati, aziende ed enti, per sostenere gli investimenti nel settore delle fonti energetiche rinnovabili. Nella provincia sono già stati installati 300 impianti idroelettrici, 50 di biomasse ed è in fortissima crescita il fotovoltaico, che ha visto nello scorso anno ben 12 mila richieste di attivazione.
- La BCC di Ostra e Morro d'Alba, per incoraggiare gli automobilisti a cambiare l'alimentazione



- del proprio autoveicolo passando dalla benzina al metano o al gpl, ha attivato una particolare linea di credito.
- Il **Credito Cooperativo ravennate e imolese** ha lanciato "Mutuo Verde", una iniziativa in collaborazione con Legambiente per incentivare la realizzazione di impianti caratterizzati da un positivo impatto ambientale, favorendo il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile.
 - La **BCC di Roma** con il "Mutuo Energia Solare" destinato a famiglie, imprese ed enti finanzia l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica o di impianti termici da pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria.
 - La **Banca Malatestiana**, con l'obiettivo di incentivare la realizzazione di impianti fotovoltaici, ha sviluppato l'iniziativa "Mutuo Pannelli Solari".
 - La **Banca Centro Emilia** ha sviluppato in collaborazione con GreenSolar e il Consorzio R.E.F il "Prestito Energia", finanziamenti a condizioni agevolate per gli interventi nel settore del risparmio energetico e degli impianti di condizionamento.
 - La **Banca Romagna Centro** propone "Tutta l'energia dal sole", un'apposita linea di finanziamento agevolato a favore di imprese e privati, per sostenere gli investimenti nel settore delle fonti energetiche rinnovabili ed in particolare per la realizzazione di impianti fotovoltaici.
 - La **BCC della Romagna Occidentale** ha lanciato "Ecomutui", mutui agevolati rivolti alle famiglie, alle aziende e all'agricoltura, per gli investimenti nel settore del risparmio energetico, per l'utilizzo di energia rinnovabile, per la conversione degli impianti e la riduzione delle emissioni inquinanti.
 - La **Banca di Cesena** propone finanziamenti agevolati, riservati a imprese o privati, per l'acquisto degli impianti per la produzione di energia da fonti naturali rinnovabili.
 - La **BCC dell'Alto Reno** attraverso l'iniziativa "BCC Risparmio Energetico" favorisce soluzioni per la riduzione degli impatti ambientali (pannelli solari, impianti fotovoltaici, nuove caldaie, coibentazione della casa).
 - La **BCC di Vergato** con il "Mutuo Energia Pulita" propone una linea di finanziamento agevolato per sostenere gli investimenti nel settore delle fonti energetiche rinnovabili.
 - La stessa cosa offre la **BCC di Sarsina** con il "Credito Etico Risparmio Energetico".
 - La **BCC "Giuseppe Toniolo" di Genzano** finanzia la diffusione delle energie pulite con l'iniziativa "Mettiisoleintasca".
 - La **BCC di Leverano** ha lanciato "Mutuo Energetico" per realizzare interventi nell'edilizia residen-





ziale privata finalizzati a favorire il risparmio energetico, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e di materiali a basso impatto inquinante.

- La **Banca Cras-Credito Cooperativo**

Sovicille ha attivato un apposito plafond per il settore energia per un totale di 2,5 milioni di euro. Per i privati è stato stanziato 1 milione di euro di finanziamento che prevede prestiti dell'importo massimo di 300 mila euro della durata variabile tra i 18 e i 60 mesi, mentre le aziende avranno a disposizione un ammontare di 1 milione e mezzo di euro e potranno accedere ad un finanziamento per un durata massima di dieci anni.

- La **Banca di Verona** ha predisposto una linea di finanziamento per l'acquisto di veicoli ecologici, ovvero veicoli elettrici, a metano o alimentati a gpl.
- "Energia pulita" è il mutuo proposto ad aziende e privati dalla **Banca Reggiana**. L'iniziativa è nata in collaborazione con la sezione regionale del WWF.
- "Mutuo Energia Solare" è il prodotto ideato dalla **BCC di Avetrana** destinato a finanziare le spese di progettazione, acquisto ed installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.
- La **BCC Vicentino di Pojana Maggiore** promuove "Risparmio energetico". La banca ha stanziato un plafond di due milioni di euro per offrire alle famiglie finanziamenti agevolati per l'acquisto e l'installazione di impianti per il conseguimento di risparmi energetici: caldaie, stufe ad alta efficienza, impianti fotovoltaici e solari termici.
- **Emilbanca** ha messo a punto, con la consulenza di WWF Emilia Romagna, una linea di finanziamento volta a favorire la diffusione e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Il prodotto, denominato "Ecofinanziamento", è un mutuo chirografario per la copertura delle spese di installazione di sistemi di energie alternative e per il risparmio energetico.
- **Credibo** ha destinato un plafond per lo sviluppo delle agroenergie. I finanziamenti agevolati sono finalizzati a promuovere la realizzazione di impianti di biomasse e biogas.
- La **Banca del Chianti Fiorentino** per incentivare la produzione Dop dell'olio d'oliva extravergine si fa carico del 50% delle spese per effettuare le analisi chimiche sull'olio necessarie per ottenere la certificazione.
- La **BCC di Impruneta** offre finanziamenti a tasso agevolato per l'installazione di impianti solari, a biogas ed eolici.

Per l'arte

90



BCC BORGHETTO LODIGIANO: "I BENEFATTORI DELL'INCORONATA"

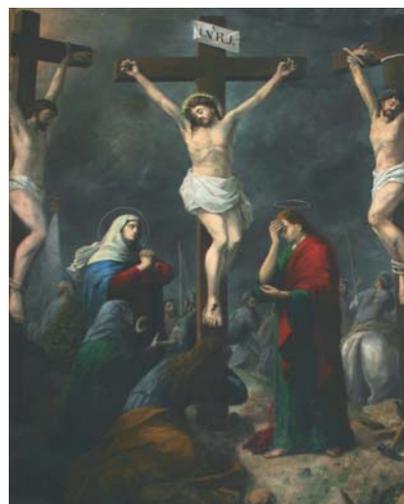


"I Benefattori dell'Incoronata" sono ritornati all'antico splendore, uscendo per alcuni giorni dalla loro tradizionale sede, per essere ammirati da un pubblico più vasto. L'occasione è stata offerta dalla mostra organizzata dalla BCC di Borghetto Lodigiano in collaborazione con il comune di Borghetto e quello di Lodi.

Gli antichi ritratti, che si trovano normalmente nella sacrestia del Tempio civico dell'Incoronata di Lodi, sono stati eccezionalmente ospitati nelle sale del cinquecentesco palazzo Rho a Borghetto e collocati in una suggestiva scenografia, che ha ricostruito un banco dei pegni del XVI secolo con arredi, costumi e oggetti dell'epoca. La mostra è il risultato di una lunga operazione di restauro dell'antica quadreria dell'Incoronata, iniziata nella primavera del 2006 e promossa e sostenuta finanziariamente dalla BCC di Borghetto Lodigiano, che ha riguardato un ciclo di 20 ritratti, oli su tela di medie dimensioni (cm 90x115), che comprendono prelati, nobili e notabili di varie epoche. Tutti personaggi benemeriti, che hanno contribuito alla storia lodigiana, oltre che lasciare tracce della loro generosità nel Tempio civico dell'Incoronata di Lodi, che nel XVI secolo fu un Monte di Pietà. La realizzazione dei dipinti è da collocarsi tra la seconda metà del XVI secolo e la seconda metà del XIX secolo. In occasione del restauro è stato anche recuperato il dipinto che ricorda una grazia elargita dalla Beata Vergine dell'Incoronata al capitano Andronico Pontiroli, che la invocò mentre stava per essere ucciso su un campo di battaglia nelle Fiandre.

BANCA DEL VENEZIANO: PER IL RESTAURO DEI DIPINTI DEDICATI ALLA REDENZIONE

Con un suggestivo concerto di musica gospel nella parrocchiale di San Nicola è stata festeggiata la restituzione alla chiesa di quattro grandi tele e di una pala d'altare, tutte restaurate con il contributo della Banca del Veneziano. Le tele restaurate rappresentano i quattro fondamentali passaggi del ciclo della redenzione – *Ultima Cena*, *Crocifissione*, *Resurrezione*, *Ascensione* – mentre la pala raffigura *San Giuseppe e altri santi*. Di particolare interesse artistico e storico è soprattutto il ciclo evangelico che la critica ha attribuito al pittore Demetrio Alpagò.



BANCA VERONESE: RECUPERO DEI DIPINTI SETTECENTESCHI

La Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise ha contribuito al restauro dei dipinti settecenteschi situati nella Chiesa di San Biagio in Bovolone, antica cappella privata del Vescovo di Verona. I dipinti restaurati sono *La cena di Emmaus* e *Melchisedech offre il pane e il vino ad Abramo*, entrambi opera del pittore veronese Nicola Marcola. Le due opere, di notevole rilievo artistico, sono state riportate all'originale splendore grazie ad un lavoro di pulitura e di rimozione delle velature lasciate da precedenti restauri, con la stuccatura di tutte le lacune e dei bordi dei due dipinti e l'integrazione pittorica eseguita con colori a vernice per restauro con tecnica a tono.

BANCA DI TERAMO: MOSTRA DEDICATA A PICASSO

Nella ricorrenza del decennale di fondazione, la Banca di Teramo ha organizzato una mostra dedicata a Pablo Picasso, considerato uno dei maestri della pittura del XX secolo. La mostra ha riproposto all'attenzione di un pubblico più vasto un aspetto fino a qualche anno fa poco conosciuto dell'artista: le opere in ceramica. La rassegna promossa dalla BCC è stata allestita all'interno della banca ed è stata poi replicata a Roma. Sessantaquattro le opere esposte provenienti dal Museo Es Baluard di Maiorca e da importanti collezioni pubbliche e private. La stessa banca con altre BCC abruzzesi (**Banca di Basciano**, **Banca di Castiglione Messer Raimondo** e **Banca dell'Adriatico Teramano**) ha sponsorizzato la mostra "Le maioliche di Castelli", capolavori d'Abruzzo dalle collezioni dell'Ermitage. I capolavori della ceramica abruzzese riportati in Italia da San Pietroburgo sono stati esposti a Roma, a Palazzo Venezia, dal 31 maggio all'8 luglio 2007.



EMILBANCA: "CAPOLAVORO - IL PRESTITO PER CHI CONOSCE L'ARTE DI INVESTIRE IN ARTE"

Emilbanca e Ascom Bologna hanno lanciato un finanziamento denominato "Capolavoro - il prestito per chi conosce l'arte di investire in arte". "Capolavoro" garantisce il prestito fino a tre anni e fino a 30 mila euro con tasso annuale uguale a zero a tutti i clienti dell'associazione. Emilbanca ha inoltre lanciato un portale, Emilarte.it, dedicato agli artisti locali.



ALTRE INIZIATIVE

- La **CR BCC di Treviglio** ha contribuito con 90 mila euro ai lavori di restauro dell'organo del Santuario della Beata Vergine delle Lacrime di Treviglio, realizzato nel 1867 e dotato di più di 1000 canne.
- La **BCC della Valle Seriana**, insieme al circolo Arci di Pradalunga e in collaborazione con l'amministrazione comunale, ha organizzato gli "Incontri di storia dell'arte".
- La **BCC di San Giorgio e Meduno** ha contribuito alla ristrutturazione della Chiesa parrocchiale distrutta a causa di un incendio nel settembre del 2005.
- La **BCC di Pompiano e della Franciacorta** ha contribuito insieme ad alcune famiglie alle spese dei lavori di restauro della Chiesa parrocchiale dei Santi Giovanni Battista ed Evangelista.
- La **BCC di Gatteo** sostiene il progetto "Pianeta malte", teso a sviluppare la conoscenza delle tecniche costruttive e di restauro dei mosaici con particolare riferimento alla caratterizzazione di malte antiche.
- La **BCC di San Marzano di San Giuseppe** ha contribuito al restauro di due edicole votive a Grottaglie. Le due edicole restaurate sono dedicate all'Immacolata Concezione e alla Vergine con il Bambino.
- La **BCC di Busto Garolfo e Buguggiate** ha contribuito al restauro della chiesa parrocchiale di Buguggiate e della piccola chiesa di Santa Maria Assunta di Gazzada.
- La **BCC di Cervignano** ha finanziato quattro degli otto pannelli in cartongesso dipinti collocati all'interno del Duomo per abbellire la chiesa e facilitare la preghiera.
- La **BCC del Metauro** ha contribuito al completamento del pavimento della Chiesa di San Giuseppe posta all'interno delle mura castellane di Sant'Ippolito.
- La **BCC di Brescia** ha interamente finanziato l'opera di restauro dell'affresco dedicato alla celebrazione e alla devozione di Sant'Obizio, storico martire.
- La **Banca di Ripatransone** ha contribuito alla riapertura dell'antica Chiesa di Sant'Agostino e promosso una serie di concerti della Rassegna Concertistica Natalizia.
- La **Banca dei Sibillini** ha deciso di finanziare un intervento di restauro del soffitto dell'androne del piano nobile del Palazzo Pallotta di Caldarola (MC), opera di grande valore artistico segnata da cinque secoli di storia.
- La **Banca della Bergamasca** ha finanziato il recupero della grande tela dipinta da Domenico Carpinoni per la Chiesa parrocchiale di Stezzano.

Per la comunità locale

93

BCC DEL GARDA: UN AUDITORIUM PER LA COMUNITÀ



È stato inaugurato il 15 giugno 2008 il GardaForum, edificio voluto dalla BCC del Garda come luogo d'incontro, di aggregazione e di cultura al servizio della comunità. L'edificio, progettato dall'architetto Maria Paola Corvi e realizzato in vetro, marmo di Carrara e legno di ciliegio, ospita un grande auditorium, capace di circa 600 posti, e, al di sopra, uffici nei quali saranno collocate le funzioni di governo e gestione della BCC. Il GardaForum sarà una struttura aperta ai soci, alle associazioni culturali e sociali, agli enti e alle amministrazioni locali. In esso, oltre agli eventi organizzati dalla BCC, si terranno conferenze, spettacoli, convegni e confronti. Nel corso dell'inaugurazione, è stato sottolineato come la realizzazione rappresenta non soltanto uno strumento per rendere omaggio al coraggio e alla lungimiranza dei soci fondatori, ma soprattutto un investimento sul futuro del territorio e della comunità.

CR BCC DI TREVIGLIO: HOUSING SOCIALE

La Cassa Rurale di Treviglio Banca di Credito Cooperativo, in collaborazione con la Fondazione creata dalla stessa banca e dalla Seco (Società Edificatrice Case Operaie), ha avviato un impegnativo progetto di housing sociale. Il progetto prevede la ristrutturazione dell'attuale patrimonio immobiliare della Seco in modo tale da portare il numero degli appartamenti da 100 a 120 attraverso la realizzazione di mono e bilocali, adatti alla necessità delle persone (per lo più anziani) che li abitano.

Alla Fondazione, inoltre, la Cassa ha fornito parte delle risorse economiche necessarie per realizzare circa 20 appartamenti in edilizia economico-popolare in una frazione di Treviglio.

BCC DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: FINANZIAMENTI AI LAVORATORI PRECARI IN ACCORDO CON LA REGIONE

Con "Equo Fatto" le Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia concedono presti-



ti agevolati ai lavoratori "atipici" garantiti dalla Regione attraverso l'apposito Fondo di garanzia. L'importo del finanziamento è di 3 mila euro, elevabile fino ad un massimo di 15 mila euro. Il tasso (TAEG - Tasso Annuo Effettivo Globale) per l'acquisto di beni di consumo durevoli e il credito al consumo è pari a (Euribor/IRS) + 0,75%; nel caso dell'anticipo del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria il tasso è di (Euribor/IRS) + 0,50%. La durata minima è di 24 mesi, quella massima è di 5 anni.



BCC DI ALZATE BRIANZA: FINANZIAMENTI AI DIPENDENTI DI AZIENDE IN CRISI

Grazie all'accordo siglato tra la Provincia di Como, la BCC di Alzate Brianza, l'Unione industriali, l'Api, Cgil, Cisl e Uil, i dipendenti delle aziende comasche in cassa integrazione non devono più aspettare alcuni mesi prima di vedersi pagato quanto di loro spettanza. Ad erogare l'ammontare previsto dalla cassa integrazione con precisa cadenza mensile è la BCC. I lavoratori possono ottenere finanziamenti individuali fino ad un importo massimo di 6.200 euro, suddivisi in rate mensili di non più di 700 euro, per nove mesi. Gli importi concessi non sono soggetti a tassi d'interesse né a spese di alcun genere. A titolo di garanzia, il lavoratore si limita a domiciliare in modo irrevocabile presso la stessa banca l'accredito che successivamente gli verrà erogato dall'Inps. Si prevede che l'operazione costerà alla BCC di Alzate Brianza una somma di circa 100/150 mila euro all'anno di interessi.

BCC DI CRETA PIACENTINO: PRESTITI D'ONORE

La BCC di Creta Piacentino e il Comune di Piacenza hanno siglato una convenzione per l'erogazione dei prestiti d'onore a favore dei cittadini residenti nel comune e nei due comuni vicini di Gossolengo e Rivergaro. Il prestito è destinato a persone che abbiano figli o siano in procinto di averli e che si trovino in temporanee difficoltà economiche. L'importo massimo di ogni singolo prestito è fissato in 2.600 euro. La banca stanzierà per la concessione dei prestiti la somma annua di 104 mila euro. La banca eroga il prestito ad un tasso d'interesse particolarmente vantaggioso con una scadenza per la restituzione non superiore a 36 mesi e non inferiore a 12 mesi.

BCC DEL CHIANTI FIORENTINO: OBBLIGAZIONI ETICHE A FAVORE DI PROGETTI SOCIALI

La Banca di Credito Cooperativo del Chianti Fiorentino ha emesso obbligazioni "etiche" destinate a finanziare tre progetti sociali: la Banca dei cereali in Ciad, il progetto di microcredito destinato agli abitanti del Quartiere 4 di Firenze e il finanziamento di strumenti diagnostici destinati alla

Confraternita Misericordia Tavernelle e Barberino. A scegliere quale progetto finanziare sono i sottoscrittori delle obbligazioni, che destinano una parte degli interessi a sostegno dell'iniziativa.

Obiettivo del progetto della Banca dei cereali in Ciad, che ha coinvolto oltre alla BCC anche la Caritas, la Diocesi di Firenze e il Comune di Tavernelle Val di Pesa, è di costruire un sistema economico in grado di migliorare le attuali condizioni di arretratezza degli agricoltori. Il denaro raccolto mediante lo strumento delle "obbligazioni etiche" finanzia la costituzione di un fondo di rotazione messo a disposizione delle cooperative per l'acquisto dei cereali direttamente dai produttori.

Il secondo progetto è finalizzato a garantire accesso al credito facilitato per gli abitanti del Quartiere 4 di Firenze, con l'obiettivo di contrastare la povertà urbana della periferia fiorentina. A questo scopo la Banca del Chianti Fiorentino e il Fondo Essere (Fondo di aiuto sociale gestito da ventiquattro associazioni che operano sul territorio) hanno realizzato un progetto di microcredito. A finanziare il progetto sono le risorse provenienti dalle obbligazioni etiche. I sottoscrittori delle obbligazioni si impegnano a destinare parte degli interessi a favore di Fondo Essere con il vantaggio di dedurre l'importo erogato dal loro reddito. La BCC, con la collaborazione del Fondo, concede prestiti di importo compreso tra i 2,5 ed i 5 mila euro. Sono previsti anche prestiti fino a 10 mila euro per le piccole e le medie imprese in difficoltà, che operano sul territorio.

L'ultima tranche dell'iniziativa è riservata a finanziare l'acquisto di nuovi strumenti diagnostici della Confraternita di Misericordia Tavernelle e Barberino. La Confraternita opera da oltre mezzo secolo nell'ambito dell'assistenza sanitaria e sociale.

BCC DEL VENETO: PER LA SICUREZZA NELL'USO DELLA MONETA ELETTRONICA

Le 41 BCC del Veneto hanno lanciato una campagna informativa in tema di sicurezza nell'uso della moneta elettronica in collaborazione con la Polizia di Stato, Reparto polizia postale e delle comunicazioni. Il progetto nasce dalla volontà di andare incontro sia alle aziende sia alle famiglie e soprattutto alle categorie più a rischio: gli anziani per quanto riguarda una carenza di informazione e i giovani per la loro propensione ad avventurarsi in scenari telematici interessanti ma rischiosi. Per conseguire tali obiettivi è stata realizzata una "Guida alla sicurezza della moneta elettronica", resa disponibile in tutti i 580 sportelli delle 41 BCC venete.





BCC DI CARTURA: OBBLIGAZIONI "ETICHE"

La BCC di Cartura ha emesso obbligazioni "etiche", che prevedono, oltre al tradizionale tasso d'interesse riconosciuto al cliente, l'impegno della banca a devolvere, a proprie spese, una percentuale alle associazioni di volontariato, parrocchie ed enti religiosi locali. Sottoscrivendo una di queste obbligazioni "etico solidali" è possibile scegliere a chi sarà devoluto l'1,25% dell'investimento a spese della banca. L'importo massimo sottoscrivibile è di 15 mila euro per dare la possibilità di devolvere le somme ad un maggior numero di soggetti.

BCC DI MONASTIER E DEL SILE: PER SOSTENERE LE ATTIVITÀ PARROCCHIALI

La BCC di Monastier e del Sile ha creato il Certificato di Deposito Etico, finalizzato al finanziamento a condizioni particolarmente agevolate delle diverse esigenze delle Parrocchie. La banca, in pratica, si propone come "mediatore" fra le esigenze delle parrocchie e quelle dei risparmiatori: i fondi raccolti, attraverso la collocazione dei certificati di deposito presso i parrocchiani, saranno destinati in pari somma per finanziamenti alle diverse attività parrocchiali attive nei comuni di insediamento e di competenza della BCC.

ALTRE INIZIATIVE

- La **BCC Cremonese** per contribuire al sostegno del settore suinicolo interessato dalla crisi derivante dall'individuazione dei focolai di vescicolare ha proposto un finanziamento agevolato agli allevatori.
- La **Banca di Credito Cooperativo "Giuseppe Toniolo" di San Cataldo** ha donato alla Curia diocesana nissena il terreno su cui sorge a San Cataldo (CL) la Chiesa di Santa Maria di Nazareth.
- Il Comitato delle **Casse Rurali della Vallagarina** ha finanziato il progetto "Scuola&Sport" per l'acquisto dei caschetti protettivi per i partecipanti ai corsi di mountain bike.
- La **Banca del Veneziano** ha lanciato l'iniziativa di "Bond a progetto" territoriali mirati al sostegno di attività con valenza sociale. Con l'operazione "Risparmio etico" la banca permette a parrocchie e associazioni di sostenere i propri progetti attraverso finanziamenti a tasso zero, coperti, senza rischio, da sottoscrittori "sensibilizzati" dall'ente beneficiario.
- La **BCC Agrobresciano** ha finanziato l'apertura del nuovo polo di servizi della cooperativa di assistenza socio sanitaria "La Rete", che opera a Brescia.
- **Emilbanca**, in collaborazione con Unipol banca e la Provincia di Bologna, con l'avallo della Fiom-Cgil, ha stanziato 5 mila euro per sei mesi a tasso zero e senza spese per i lavoratori della Donini

International Srl di Bentivoglio, coinvolti nel fallimento della ditta.

- La **BCC di Saturnia** e la **BCC di Pitigliano** hanno stanziato 1 milione di euro a testa per le aziende danneggiate dalla siccità. Potranno usufruire dei finanziamenti agevolati le aziende agricole del settore ovino-caprino.
- La **BCC Pordenonese** sostiene l'associazione "San Pietro Apostolo onlus" costituita dai soci della BCC. Da quattro anni il sodalizio gestisce il Centro unico di prenotazione per i trasporti assistenziali (Cupta) che coordina il trasporto di anziani e disabili nelle strutture ospedaliere e riabilitative nei centri diurni e di salute mentale. Nel 2007, sono state accompagnate più di 6 mila persone. La stessa banca ha donato alla casa di riposo Solidarietà di Azzano Decimo un sollevatore per migliorare e rendere più confortevoli per gli assistiti i trasferimenti.
- La **BCC San Marzano di San Giuseppe** e Confagricoltura Taranto hanno siglato un protocollo d'intesa a sostegno del settore agricolo. L'intesa prevede l'erogazione di prestiti chirografari, agevolati senza garanzie, che possono avere una durata fino a 60 mesi, o di mutui per l'acquisto di terreni agricoli fino a 10-15 anni.
- La **BCC di Pompiano e della Franciacorta**, con l'assessorato alla Famiglia della provincia di Brescia e la parrocchia, sostiene il centro di consulenza sociale "Per la famiglia" di Orzinuovi (BS). La struttura, nata nel 2007 per prevenire e aiutare i giovani in caso di disagio domestico, opera per offrire consulenza e supporto psicopedagogico, legale, etico, religioso e formativo. La stessa banca ha finanziato alcuni lavori urbanistici nel centro di Pompiano. L'intervento è costato 800 mila euro ed ha riguardato una superficie complessiva di quasi 4 mila metri quadrati.
- Le **BCC bresciane** sostengono il Progetto "Family Hope - Famiglia speranza" per ampliare gli interventi personalizzati e rafforzare la prevenzione delle crisi familiari.
- La **BCC di Alzate Brianza** ha donato un pulmino al centro anziani del Comune.
- La **BCC di Castenaso** ha contribuito all'acquisto della nuova automedica per l'associazione Pubblica Assistenza del territorio. Aumenta in questo modo la dotazione di automezzi: quattro autoambulanze, due automediche e quattro auto per i servizi sociali. Ogni settimana vengono coperte oltre 250 ore di emergenza e circa 60 trasferimenti di pazienti.
- La **BCC di Leverano** ha deliberato di finanziare la realizzazione di una casa di riposo, destinata in prima istanza ai soci della BCC.
- La **BCC della Valle del Trigno**, insieme al Comune, ha partecipato alla ristrutturazione del locale Palasport.
- La **Cassa Rurale di Cantù** ha stanziato 1 milione di euro per favorire e completare la ristrutturazio-



- ne dell'ospedale cittadino.
- La **BCC di Maierato** e un gruppo di imprenditori di Confindustria hanno contribuito a dotare il servizio del nido dell'Unità operativa di Pediatria del presidio ospedaliero "G. Jazzolino" di Vibo Valentia di una postazione di terapia intensiva modulare.
 - La **BCC di Cremona** ha contribuito alla costruzione della Casa alloggio per gli utenti del Cdd (Centro diurno disabili) di Primaluna.
 - La **BCC di Roma** ha aderito e sostenuto il progetto Emporio della Caritas, ovvero la creazione di un supermercato dove poter reperire gratuitamente generi di prima necessità "a misura di famiglia", per arginare una situazione di emergenza sociale.
 - La **BCC della Carnia e Gemonese** ha acquistato sei automobili destinate ai servizi sociali sul territorio.
 - La **BCC Impruneta** ha regalato un parcheggio ai suoi cittadini a pochi metri dal centro storico. Una capienza di 60 posti auto, due dei quali riservati ai disabili, più un piccolo spazio per i motorini. Il parcheggio è aperto 24 ore su 24.
 - La **BCC di Ostra e di Morro d'Alba** ha contribuito finanziariamente alla nascita di una comunità socio educativa riabilitativa (Coser) in grado di ospitare quattro persone adulte di ambo i sessi con nulla o limitata autonomia, temporaneamente o permanentemente prive di sostegno familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente impossibile. È la prima struttura del genere in ambito territoriale.
 - La **BCC di Nettuno** ha erogato un contributo nei confronti della Croce Rossa italiana di Anzio e Nettuno per la creazione di una nuova postazione medica per l'assistenza ai cittadini.
 - La **BCC di Fisciano** ha donato una nuova auto alimentata a metano alla polizia municipale che verrà utilizzata per il servizio di pronto intervento.
 - La **CR BCC di Treviglio** ha contribuito a sostenere il progetto di solidarietà approvato dalla Giunta comunale e culminato con la ristrutturazione completa della "Locanda del Samaritano", affidata nella gestione all'associazione "Il Germoglio". La Locanda accoglie persone in difficoltà.
 - La **BCC Picena** ha contribuito all'acquisto di un avanzatissimo elettrocardiografo per il poliambulatorio di Castel di Lama (AP).

Con il Sud del mondo



99

CREDITO COOPERATIVO: SI CONCLUDE IL PROGETTO DI RICOSTRUZIONE DOPO LO TSUNAMI

Il Progetto del Credito Cooperativo in collaborazione con la Caritas per la ricostruzione nelle zone dello Sri Lanka colpite dal tragico tsunami del dicembre 2004 si è concluso. La cifra raccolta, pari ad oltre 550 mila euro, ha consentito di raggiungere i seguenti obiettivi: sono state costruite 12 abitazioni in muratura complete di elettricità e acqua potabile ed un centro polivalente. Sono state ristrutturare 32 abitazioni danneggiate dallo tsunami. Per quanto riguarda, invece, le attività di formazione sono stati realizzati corsi di aggiornamento per l'utilizzo dei computer ed altri corsi. Sono inoltre stati acquistati nuovi set da pesca per le imbarcazioni locali e 135 uniformi scolastiche con relative calzature.

CREDITO COOPERATIVO: ASILO IN LIBANO

Le Banche di Credito Cooperativo insieme con la Onlus Dat Mihi Spem hanno promosso il progetto di ampliare ulteriormente l'Istituto Scolastico Armeno Cattolico di Mesrobian (Beirut), dotandolo di un asilo dove i bambini potranno trovare svago e tranquillità da contrapporre alla devastazione della guerra. Sono stati raccolti per l'obiettivo più di 300 mila euro di cui circa 59 mila provenienti dalle BCC-CR.





CREDITO COOPERATIVO: CONTRIBUTO AI SALESIANI ATTRAVERSO IL CONCERTO DI NATALE



Sponsorizzando la XV edizione del Concerto di Natale, andato in onda dal Teatro Filarmonico di Verona il 24 dicembre 2007, le Banche di Credito Cooperativo hanno sostenuto la raccolta di fondi per la Fondazione Don Bosco nel Mondo Onlus. In particolare, la raccolta è stata destinata ai missionari salesiani presenti a El-Obeid, in Sudan, che accolgono i ragazzi profughi del Darfur e offrono loro un alloggio e una scuola professionale nella quale insegnano loro un mestiere con il quale potersi inserire nel mondo del lavoro.

Le BCC hanno dato il via alle donazioni regalando a 200 ragazzi di El-Obeid la cassetta degli attrezzi per entrare nel mondo del lavoro al termine della scuola professionale.

BCC LOMBARDE: CON IL CARDINALE TONINI PER L'OSPEDALE IN BURUNDI



Le 49 BCC lombarde sostengono l'iniziativa Pro-Africa del Cardinale Ersilio Tonini, il cui obiettivo è quello di fornire il Burundi delle strutture basilari per il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione e favorire la nascita di un mercato del lavoro. Grazie al sostegno finanziario delle BCC, è stato ristrutturato l'ospedale di Ngozi, rendendolo anche una struttura adeguata all'insegnamento. Si è poi avviato un progetto a lungo termine denominato "Dai una speranza alla vita" cui le BCC contribuiscono

in vari modi. Negli sportelli delle BCC della regione sono state esposte locandine e dépliant per invitare i clienti del Credito Cooperativo a partecipare all'iniziativa. Per le operazioni di donazione non vengono applicate le commissioni bancarie previste per i bonifici. Alcune banche propongono poi un certificato di deposito ad hoc, nel quale una parte dell'interesse va a finanziare l'iniziativa, garantendo comunque al risparmiatore una remunerazione.

BCC BEDIZZOLE: OSPEDALE IN BURKINA FASO

Un ospedale perfettamente attrezzato in Burkina Faso, paese della fascia subsahariana tra i più poveri del continente africano. È l'iniziativa realizzata dalla BCC di Bedizzole.

L'ospedale, realizzato in Burkina Faso, nel villaggio Koupelà, comprende anche una sala operatoria

dotata delle più moderne apparecchiature (per ecografia, radiografia) nonché un generatore di energia. All'ospedale è stata donata anche una ambulanza ed una jeep per gli spostamenti del personale sanitario.

BCC DI FORMELLO E TREVIGNANO ROMANO: CON SANT'EGIDIO PER LA GUINEA

La BCC di Formello e Trevignano Romano ha avviato un progetto in Guinea Conakry, volto alla prevenzione e la cura di bambini affetti dal virus Hiv/Aids. Nel progetto la banca collabora con la Comunità di Sant'Egidio nell'ambito del programma triennale denominato "Dream". Gli interventi previsti sono mirati e riguardano la diagnosi, la terapia, l'assistenza domiciliare, la nutrizione adeguata e infine l'inserimento scolastico dei bambini.



BCC ROMAGNA OCCIDENTALE: MICROCREDITO IN CONGO

La BCC Romagna Occidentale ha promosso un progetto di microcredito in un villaggio del Congo, Bukavu, teatro di violenze per una guerra che si è conclusa solo nel 2003. Il progetto ha come obiettivo quello di contribuire allo sviluppo economico e di favorire maggiore solidarietà fra tutti gli abitanti di Bukavu, stimolandone l'aggregazione e lo spirito cooperativo. In particolare, l'iniziativa, partendo dalle energie locali e valorizzando le singole esperienze, competenze e creatività africane, mira ad emancipare la piccola comunità congolese. Partendo dall'attività del "Centro Kitumaini" (che nella lingua locale significa "speranza") il progetto prevede che il credito venga erogato a gruppi e associazioni legati dalle stesse problematiche e in grado di dare risposte più avanzate ai problemi comuni, costruendo così una rete "virtuosa".

BCC DI MACERONE: PROSEGUE IL SOSTEGNO A FAVORE DEI BAMBINI DEL MOZAMBICO

La BCC di Macerone prosegue la sua iniziativa di solidarietà a favore del Mozambico, iniziata nel 2004 in occasione del centenario della fondazione della banca. La BCC mantiene il costante gemellaggio con i bambini del Mozambico tramite l'opera di suor Lucildina Tassinari, originaria di Bagnarola, da decenni impegnata in quelle terre di missione con l'istituto della Consolata. Nell'2007 la BCC di Macerone ha inviato oltre 12 mila euro.



BCC BRESCIANE: FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN OSPEDALE IN MALI

Le BCC bresciane insieme all'associazione Cuore Amico Fraternità Onlus sono promotrici di un'iniziativa per costruire in Mali un ospedale, rispondendo al bisogno urgente di strutture mediche ed ospedali nella regione. Le BCC hanno trovato una formula efficace per offrire una risposta comune: un finanziamento di 500 mila euro a tasso zero a favore di Cuore Amico, che permetterà la realizzazione del progetto della struttura ospedaliera.

BCC DELLA VALTROMPIA: COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLA DI DONNE IN BURKINA FASO

La BCC della Valtrompia ha contribuito alla realizzazione del progetto "Oggi a te domani a me" promosso dall'associazione "L'altro Paese" in Burkina Faso. Si tratta della costituzione della cooperativa "Wend Kuuni" formata da 81 donne per l'avviamento di un'attività ortofrutticola su un'area di 6 ettari dotata di otto pozzi con pompe a pedale per l'irrigazione. Sono già stati recintati 2 ettari di terra dove è stato costruito un magazzino. È stato trivellato un pozzo per l'acqua potabile e sono stati ultimati i lavori delle porcilaie. Inoltre, sono stati acquistati degli animali e si è avviata l'attività di allevamento.

FEDERAZIONE TRENTINA E CASSA RURALE BASSA ANAUNIA: MICROCREDITO PER LE DONNE IN BRASILE

La Federazione Trentina della Cooperazione e la Cassa Rurale della Bassa Anaunia hanno consentito a 300 donne provenienti da 16 comunità di un'area a nord del Brasile di accedere al credito. Per raggiungere questo obiettivo la Federazione e la Cassa hanno sottoscritto un progetto di microcredito con lo Stato di Paraíba, che si trova nella parte nord orientale del Brasile, destinando 5 mila euro alla realizzazione di una struttura e il supporto di un operatore bancario, assunto per gestire sul posto l'iniziativa. Il progetto, partito dall'iniziativa del missionario laico Luigi Zadra, prevede anche un'attività di accompagnamento tecnico e agronomico, la formazione di gruppi di donne imprenditrici negli insediamenti rurali che solo attraverso il microcredito possono accedere ad un'opportunità professionale.

ALTRE INIZIATIVE

- La **BCC di Busto Garolfo e Buguggiate** ha raccolto l'appello dei volontari italiani per la solidarietà ai Paesi emergenti (Vispe) per realizzare un nuovo reparto pediatrico nel centro ospedaliero di Mutoyi, in Burundi.

-
- La **BCC di San Marzano di S. Giuseppe** ha sostenuto in Libano la realizzazione di un nuovo ambulatorio medico Ayn B'al con la collaborazione della Brigata "Folgore".
 - La **CR Alto Garda**, insieme all'associazione Shalom e tramite l'opera missionaria di padre Ferruccio Modena a Cochabamba in Bolivia, ha allestito dieci mense per i bambini dei quartieri poveri della città. Il progetto proseguirà con la costruzione di una scuola.
 - La **CR del Cremasco** ha contribuito a sostenere iniziative e progetti delle Suore Trinitarie che operano in Madagascar e che hanno in gestione una scuola materna comunale. La stessa banca ha costruito in Zambia un ponte in cemento armato e metallo indispensabile nella stagione delle piogge.
 - La **BCC di Pontassieve** ha promosso un progetto di microcredito nella regione del Maranao, nel nordest del Brasile, volto al finanziamento di attività produttive.
 - La **BCC di San Giorgio e Meduno** ha contribuito alla realizzazione di un pozzo per acqua potabile, nel villaggio di Natiga, in Burkina Faso, situato vicino ad una scuola già realizzata nel giugno 2006 con altre donazioni.
 - La **BCC del Garda** in partnership con l'associazione Cuore amico e Fondazione Comunità Bresciana, insieme alle amministrazioni comunali di Montichiari, Calcinato, Prevalle Botticino, Desenzano e Padenghe ha contribuito allo stanziamento di 400 mila euro per la costruzione di una scuola elementare a Kindaruma, alla periferia di Nairobi, in Kenya.
 - La **BCC Alta Padovana** ha contribuito con più di 10 mila euro alla costruzione di una scuola a Cumula in Guinea Bissau, curata da frate Agostino Martini, responsabile del centro missionario dei frati minori del Veneto e del Friuli Venezia Giulia.

Contro l'usura e per l'inclusione

104



BCC DEL BELICE: PER SOSTENERE LA CULTURA DELLA LEGALITÀ



La BCC del Belice è tra i promotori della Fondazione Rocco Chinnici, costituita a Palermo il 24 luglio 2003, ed è impegnata in prima persona nella sua gestione. La



Fondazione ha come obiettivo la diffusione della cultura della legalità tra i giovani attraverso incontri nelle scuole della regione e l'organizzazione di convegni sul tema. La BCC, inoltre, ha istituito e finanzia il premio "Rocco Chinnici - Città di Misilmeri - La cultura per la legalità", nato per ricordare la figura del giudice

Chinnici, il suo esempio di valore morale e il suo amore per la legalità. Per i primi sei anni d'attività l'iniziativa ha coinvolto soltanto gli allievi delle scuole elementari, medie e superiori di Partanna e si è strutturata in una serie d'incontri e giornate di studio in cui approfondire l'argomento scelto come tema del premio. Negli ultimi anni invece la manifestazione è stata estesa oltre l'ambito locale: un premio speciale Rocco Chinnici è stato inserito nell'ambito del concorso nazionale Teatro-Scuola "Grifo d'Oro" promosso dall'istituto Comprensivo "Amedeo di Savoia Aosta" di Partanna.

EMILBANCA: L'INCLUSIONE ATTRAVERSO L'INFORMAZIONE



Emilbanca è socio sovventore e partner di Felsimedia, una cooperativa sociale al servizio delle fasce più deboli, in particolare dei cittadini non comunitari che vivono situazioni di disagio sociale o economico. L'obiettivo è di facilitare l'integrazione dei nuovi cittadini, mettendo a disposizione degli immigrati le informazioni, gli strumenti e le risorse necessarie per poter essere attori del proprio futuro, sociale e lavorativo.

L'azione di sensibilizzazione viene svolta con una costante attività di comunicazione ed informazione attraverso tre differenti canali mediatici: la stampa con il mensile "Il tamburo", la radio con "Asterisco Radio" e il sito www.immigratiabologna.it. La cooperativa è in grado di offrire un'ampia gamma di servizi qualificati, alcuni specificatamente indirizzati a cittadini extracomunitari, altri invece destinati ad un target più ampio.

BCC DI PITIGLIANO: CORSI DI ITALIANO PER I LAVORATORI IMMIGRATI

La Banca di Credito Cooperativo di Pitigliano finanzia per il secondo anno consecutivo un corso gratuito di alfabetizzazione alla lingua italiana e all'uso del computer per i lavoratori stranieri residenti nel Comune e nei territori limitrofi. L'iniziativa, che lo scorso anno ha registrato un grande successo, prevede diciotto incontri destinati a favorire l'integrazione e i processi di socializzazione di

una fetta della popolazione formata da cittadini provenienti da ogni angolo del mondo: dall'Albania, alla Polonia, all'India.

CREDITO COOPERATIVO: SINERGIE CON LA CARITAS



Sono diverse le iniziative di sostegno allo sviluppo economico e sociale del territorio messe in atto dal Credito Cooperativo in collaborazione con la Caritas. Ne riportiamo di seguito alcune:

- il Microcredito etico-sociale che coinvolge le **11 BCC e CR della provincia di Vicenza** prevede che le BCC forniscano sia il servizio di sportello per i beneficiari dei finanziamenti, sia un'iniziale copertura finanziaria per la concessione dei prestiti. Peculiarità del progetto è la presenza di un tutor che accompagna con il consenso dell'interessato il percorso di coloro che per natura hanno difficoltà nella gestione del budget economico;
- la **BCC di Staranzano**, la **BCC di Fiumicello** e la **BCC di Lucinico** sostengono finanziariamente, con un fondo rotativo di 90 mila euro, prestiti dedicati alle famiglie in stato di indigenza e a rischio usura, gestiti dalla Caritas. Il rimborso delle rate libera una quota del fondo che viene messa a disposizione per altre operazioni o in caso di insolvenze. La restituzione avviene con rate periodiche della durata di 18-60 mesi a seconda delle singole condizioni familiari;
- la **BCC di Fano** ha siglato con la Fondazione "7 Novembre" e la Caritas una convenzione per la costituzione di un fondo di garanzia per l'avvio dell'operazione "Microcredito" destinata alle persone che si trovano in difficoltà finanziarie. Tale iniziativa consente di ottenere un prestito fino a 5 mila euro da restituire in 5 anni con rate mensili di poco meno di 100 euro. Le condizioni sono estremamente favorevoli e per usufruirne è necessario che il richiedente sia residente nel Comune di Fano da almeno tre anni;
- la **BCC di Creta Piacentino** in accordo con la Caritas ha avviato un progetto di microcredito per le famiglie disagiate. L'iniziativa ha riguardato anche i prestiti d'onore. In particolare, i finanziamenti (di piccolo importo) vengono rimborsati attraverso rate distribuite in un arco di tempo dilatato, per venire incontro alle famiglie. Il Comune si fa carico degli interessi. Nel 2007 allo sportello del Comune di Piacenza sono pervenute 72 domande di prestiti d'onore e 49 sono stati quelli concretamente elargiti. Il nucleo familiare viene aiutato per importi oscillanti da 500 euro a 5.200 euro (per famiglie numerose) ed il denaro anticipato è destinato a coprire una serie di spese, che vanno dall'anticipo per la caparra della prima casa a quelle delle spese di allacciamento delle utenze, alle spese mediche.



CR DI ALDENO E CADINE: PROGETTO MICROCREDITO PER IMMIGRATI

La Cassa Rurale di Aldeno e Cadine collabora con Atas Onlus, il Comune di Trento ed una Fondazione di origine bancaria in un progetto di microcredito per immigrati. È stato aperto un fondo con capitale iniziale di 76 mila euro per superare le difficoltà dei cittadini stranieri di accedere al credito bancario allo scopo di avviare un progetto imprenditoriale. A tale fine è previsto un credito tra i 1.500 e i 5 mila euro mentre per la nascita e lo sviluppo di cooperative i finanziamenti potranno raggiungere anche i 10 mila euro. Il tutto ad un tasso fisso agevolato del 5,5% rimborsabile in 60 mesi. Tra gli obiettivi del fondo c'è anche quello di sostenere la formazione degli immigrati che, privi di un lavoro, volessero aumentare la loro competenza professionale. Il contributo in questo caso oscilla tra un minimo di 500 ad un massimo di 1.500 euro. L'Atas provvede all'istruttoria delle domande di mutuo.

CREDITO COOPERATIVO MEDIOCRATI: CONTO MULTISERVIZI "MIGRANTES"

Il Credito Cooperativo Mediocrati ha proposto l'iniziativa del conto corrente multiservizi "Migrantes", destinato agli immigrati con regolare permesso di soggiorno. Il conto, nel quale oltre ai tradizionali servizi bancari sono inclusi servizi specifici come il trasferimento del denaro verso i Paesi d'origine, non prevede spese fisse, ma 60 operazioni gratuite. È rivolto agli immigrati in provincia di Cosenza ed ha l'obiettivo di favorirne l'integrazione.

BCC DI SESTO SAN GIOVANNI: INSERIMENTO ABITATIVO DEGLI STRANIERI REGOLARI

La BCC di Sesto San Giovanni, insieme alla Fondazione San Carlo e all'associazione "Una casa per...", ha sostenuto il progetto per favorire l'inserimento abitativo degli stranieri regolari. L'associazione interviene selezionando le famiglie di stranieri e ponendosi come garante nei confronti dei proprietari circa il rispetto del contratto. Requisiti indispensabili per i futuri inquilini sono: essere regolari, dimostrare affidabilità nel lavoro, essere una vera famiglia. Ai proprietari, invece, viene richiesta la disponibilità ad affittare a canoni leggermente più bassi del mercato, in media il 10% in meno. La banca eroga credito fino a 5 mila euro alla famiglia che firma il contratto di affitto per coprire i mesi di anticipo richiesti (tre mesi in genere), le spese di trasloco e gli allacciamenti delle utenze con tassi agevolati e tempi di restituzione fino a tre anni. La Fondazione San Carlo si pone come garante nei confronti della banca in caso di morosità. Al proprietario della casa non si offrono garanzie economiche. Il progetto punta sulle responsabilità delle parti e mira ad evitare condizioni di morosità dell'inquilino.

BCC TOSCANE: FINANZIAMENTI PER L'IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE E FEMMINILE

La Federazione Toscana delle BCC insieme alla Regione ha siglato un accordo su forme di credito agevolato che potrà essere richiesto per investire in ricerca ed innovazione, per avviare aziende giovanili e a conduzione femminile, per chi crea occupazione e lavoro, in agricoltura e per lo sviluppo. Per i finanziamenti sono previsti tassi vantaggiosi (da 0,80 a 1% di spread da sommare all'Irs o all'Euribor a sei mesi, che si riduce del 10-20% e scende fino allo 0,60% per le imprese giovanili e femminili in caso di garanzie) ed un fondo rotativo di 1 miliardo e 750 milioni di euro. Le banche valuteranno e classificheranno le imprese che potranno accedere ai finanziamenti in cinque fasce di merito.

CREDIBO ED EMILBANCA: ACCESSO AL CREDITO PER DONNE E LAVORATORI ATIPICI

Microcredito rivolto a donne e a lavoratori atipici con validi progetti d'impresa. L'iniziativa, sostenuta da un fondo di garanzia di 100 mila euro, è stata istituita dalla Provincia di Bologna. Ad erogare finanziamenti da 5 mila a 30 mila euro sono stati Credibo ed Emilbanca. I crediti sono stati assegnati in base ad un bando di ammissione. In particolare, l'iniziativa ha coinvolto lavoratrici con contratti atipici e nuove microimprese a prevalente partecipazione femminile composte da non più di tre dipendenti. Negli anni del decollo le imprese saranno affiancate anche per la consulenza tecnica e non solo per facilitare l'accesso al credito.

Emilbanca ha anche definito un'offerta di prodotti bancari a condizioni particolarmente agevolate riservati appositamente alle cooperative sociali che operino nel territorio di competenza di Emilbanca e rispondano a specifiche caratteristiche.

BCC DI ANDRIA: FINANZIAMENTI PER IMPRESE AVVIATE DAI GIOVANI

Agevolare l'accesso al credito dei giovani che intendono avviare nuove attività imprenditoriali. Per questo la BCC di Andria e l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa. Destinatari del progetto sono i giovani, in particolare nella fascia di età compresa tra i 18 e 35 anni, che intendono "fare impresa". Sono previsti da parte della BCC finanziamenti fino a 20 mila euro ad un tasso che parte dal 6%. Inoltre il progetto prevede anche possibilità di leasing e factoring, finanza straordinaria ed agevolata e un supporto consulenziale.

Prossimo passaggio operativo saranno le agevolazioni per l'acquisto della prima casa, riservate ai giovani, ai lavoratori precari ed ai lavoratori dipendenti con un reddito complessivo inferiore ai 15 mila euro annui.

BCC DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE: ACCORDO CON CONSORZI FIDI

La BCC di Busto Garolfo e Buguggiate ha siglato un accordo con Artigianfidi Varese e Artigianfidi Legnano per azzerare tempi e pratiche burocratiche per i finanziamenti alle imprese associate. L'operazione, chiamata "Credito fiducia", prevede che l'imprenditore per la richiesta di finanziamenti fino a 100 mila euro debba relazionarsi esclusivamente con il proprio consorzio fidi e otterrà il credito in 10 giorni lavorativi (in media ce ne vuole il triplo), a partire dalla data di ricezione della proposta di finanziamento da parte delle BCC di Busto Garolfo e Buguggiate, la quale effettuerà le verifiche degli eventi pregiudizievoli.

BCC DI ROMA: INIZIATIVE DI INCLUSIONE

Sono diverse le iniziative di inclusione sociale e sostegno finanziario alle piccole imprese messe in atto dalla BCC di Roma, la quale:

- agevola l'accesso al credito delle piccole imprese nate o operanti nelle aree del territorio comunale a particolare degrado urbano e sociale. Gli interventi sono previsti da una convenzione siglata con il Comune di Roma che rende possibile l'accesso al finanziamento a: piccole imprese di persone o di capitali; cooperative di produzione e lavoro; cooperative sociali; ditte individuali. Il bilancio dei 5 anni di attività della convenzione registra un accesso al finanziamento da parte di 124 piccole imprese, in gran parte in *start up*, per un importo complessivo di circa 4,5 miliardi di euro;
- finanzia corsi di formazione nel campo dell'informatica e agevola l'accesso al credito per l'acquisto di personal computers e della strumentazione per lavorare su internet. Sono le azioni previste dalla Carta di Credito formativa, progetto nato dall'intesa con l'Assessorato alle politiche per il lavoro del Comune di Roma, la Unionfidi Lazio e il Consorzio Gioventù Digitale;
- eroga piccoli prestiti a persone in difficoltà per combattere la povertà e l'esclusione sociale. Il microcredito può essere richiesto da singoli cittadini, condomini, mutue e cooperative, purchè lo scopo sia quello di rendere eco-compatibili o acces-



sibili ai diversamente abili le proprie sedi. In particolare, i privati potranno chiedere da un minimo di 1.000 euro ad un massimo di 10 mila euro, mentre per le microimprese e le collettività si va dai 5 mila ai 20 mila euro. Per tutti il tasso d'interesse applicato è dell'1%. Ma non sono chieste né spese di istruttoria né garanzie patrimoniali. Per restituire il debito si concede un lasso di tempo dai tre ai sette anni. L'iniziativa vede protagonista anche la Regione Lazio che mette a disposizione per il microcredito 3,5 milioni di euro. Al 31 dicembre 2007 erano state deliberate 378 richieste per poco meno di 3 milioni di euro.

ALTRE INIZIATIVE

- Le **Casse Rurali Trentine** hanno lanciato il conto "Folk", destinato agli stranieri residenti in Trentino. Tra i servizi offerti, la possibilità di inviare denaro all'estero tramite bonifico bancario e attraverso la Western Union.
- La **Banca di Verona Cadidavid** e la Fondazione antiusura "Beato Giuseppe Tovini" hanno siglato un accordo per il progetto di microcredito "di soccorso", finalizzato a dare una risposta concreta alle necessità finanziarie di persone e famiglie in difficoltà e a rischio usura. Il prestito è pari ad un importo massimo di 4 mila euro restituibili entro un massimo di 5 anni ad un tasso del 5,5%.
- La **BCC Monte Pruno di Roscigno** ha istituito la "Carta dell'Emigrato" a favore degli emigrati che ritornano al paese di origine e trovano difficoltà di relazione con i vari uffici amministrativi. Con la sottoscrizione gratuita della Carta, gli emigrati potranno fruire gratuitamente della struttura tecnica, professionale ed operativa della banca sia per consulenze bancarie, legali e notarili sia per il disbrigo di qualsiasi tipo di pratica.
- **Emilbanca** ha lanciato il progetto "Mosaico", che prevede la promozione di prodotti e servizi dedicati a piccoli imprenditori extracomunitari, a immigrati e alle loro famiglie. Inoltre, la banca e la cooperativa sociale bolognese Ex-Aequo (specializzata nella promozione del consumo di alimenti e cosmetici importati da aziende del Terzo mondo) hanno siglato un accordo per concedere prestiti al fine di sviluppare la rete delle "Botteghe del Mondo".
- La **Banca del Valdarno** attraverso il conto "Friendly" risponde alle esigenze delle persone che provengono da Paesi non comunitari per consentirne un facile accesso al credito e l'integrazione all'interno delle comunità locali. Il conto offre a condizioni favorevoli le rimesse all'estero, l'accredito dello stipendio, il pagamento delle utenze, la possibilità di ottenere un finanziamento, l'utilizzo di bancomat e della carta prepagata ricaricabile.

Per i giovani

110



“DIAMOGLI CREDITO”: BCC PROTAGONISTE



Sono numerose le BCC che hanno aderito all’iniziativa “Diamogli Credito”, lanciata dal Ministero delle Politiche Giovanili e Attività Sportive e rivolta ai giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni. Obiettivo del progetto è quello di facilitare il loro accesso al credito bancario a condizioni agevolate per il finanziamento di iniziative di formazione. Gli studenti hanno la possibilità di accedere all’elenco delle banche tramite il web (www.diamoglicredito.it).

Le BCC hanno risposto prontamente e positivamente all’iniziativa. Federcasse, per facilitare l’adesione delle BCC-CR, ha sottoscritto un Accordo-quadro con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tale accordo richiama le condizioni poste dal Ministero, che ha previsto come tasso massimo il TAN 5,80% e l’erogazione del prestito a tasso fisso, ma invita le BCC-CR aderenti al progetto ad applicare condizioni più vantaggiose. Infatti, i tassi di interesse applicati vanno da un minimo dello 0% (BCC di Pontassieve), a tassi leggermente più elevati (BCC Alzate Brianza 2%, BCC Alto Reno 3,90%, BCC Cremonese e BCC di Pergola solo per l’acquisto dei Pc 0%), comunque più vantaggiosi di quello massimo (5,80%) previsto dalla Convenzione e praticato da altre banche.

BCC DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: MASTER UNIVERSITARIO PER FACILITARE L’INSE- RIMENTO PROFESSIONALE

Il Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia e l’Università degli studi di Udine hanno dato vita ad un master universitario di primo livello avviato nell’autunno del 2007 e rivolto ai laureati triennali in Banca e Finanza, ma anche ai laureati triennali di classe aziendale o economica e in Economia che ambiscono ad uno sbocco professionale locale e spesso trovano occupazione proprio nelle BCC. L’iniziativa prevede un impegno finanziario annuo pari a 100 mila euro. Oltre alla fase formativa in aula, il master prevede un periodo di stage in banca. Le lezioni sono state effettuate da personale bancario, 30 era il numero dei partecipanti e l’ammissione è stata effettuata sulla base di titoli e superamento di un test d’ingresso e colloquio.

5 CR TRENTINE: STUDIARE DA IMPRENDITORI

Sostenere l’avvio e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali con un corso di formazione di alto livello. Il progetto, denominato “Lapis”, è promosso da cinque Casse Rurali trentine (Bassa Valsugana, Castello Tesino, Centro Valsugana, Olle-Samone-Scurelle, Roncegno).

L'iniziativa prevede l'organizzazione di un laboratorio di progettualità imprenditoriale aperto a 25 giovani. Le materie di studio sono: analisi economico-finanziaria, comunicazione, marketing, creazione di sistema di rete territoriale e la redazione di piani strategici e operativi.

5 BCC BRESCIANE: PER CONTRASTARE I RISCHI DEL WEB

Cinque BCC del territorio bresciano (Cassa Padana, BCC Verolavecchia, BCC di Brescia, Agrobresciano e BCC del Garda) si sono impegnate nell'installazione, in sette scuole dell'hinterland, del sistema di protezione "salva ragazzi" denominato "Key-student", realizzato da Gestweb. In questo modo l'accesso dei ragazzi alla rete non sarà più anonimo, ma responsabile. In pratica, il singolo studente per accedere alla rete verrà identificato come minore, responsabilizzando così il provider che "consegna" l'informazione ad imporsi delle regole sulla natura dei contenuti da diffondere. Con questo progetto le BCC bresciane intendono consapevolmente porsi a fianco delle famiglie e delle scuole per contrastare i pericoli che possono correre i ragazzi quando navigano sul web.

BCC DI MONASTIER E DEL SILE: PRESTITO D'ONORE PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI

La BCC di Monastier e del Sile, per sostenere i giovani studenti nella loro crescita personale e professionale, ha predisposto un prestito destinato a finanziare le spese sostenute dai giovani studenti universitari nel corso dell'intero ciclo accademico. L'importo massimo da poter richiedere è di 2.500 euro all'anno per un massimo di 6 anni in relazione alla durata del ciclo di studi; il rimborso verrà effettuato con decorrenza a partire dalla fine degli studi o in ogni caso trascorsi 6 anni dall'inizio della prima erogazione, per una durata massima di 6 anni. Inoltre, la BCC ha anche creato "Conto Ateneo", conto corrente per gli studenti (scuole superiori, corsi di laurea e post-laurea) a costo quasi zero e diversi servizi ad esso collegati (internet banking, carta bancomat, carta ricaricabile).

BCC BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE: FINANZIAMENTI PER SOSTENERE L'ISTRUZIONE

La BCC di Busto Garolfo e Buguggiate si rivolge agli studenti con "BCC Ateneo" e "BCC Master". Il primo è un finanziamento senza spese istruttorie che mette a disposizione un importo fino a 25 mila euro in cinque anni a tasso agevolato. Ne possono usufruire i giovani fino a 23 anni. Inoltre chi è in regola con i piani di studio e ha una media di 28/30 ha diritto ad una riduzione di tasso dell'1%. Per chi invece è già lau-



reato, ma vuole completare la sua formazione, c'è "BCC Master". Offre fino a 15 mila euro a tasso agevolato a giovani di età non superiore a 30 anni e per tutto il periodo degli studi non vengono richiesti versamenti o spese di istruttoria.



CASSA PADANA: CORSO POST DIPLOMA IN ESPERTO DI CREDITO COOPERATIVO GLOCALE

Cassa Padana ha siglato un accordo con la Provincia e il Comune di Leno per avviare il corso post diploma in esperto di Credito Cooperativo Globale. Il percorso formativo, attivo da gennaio 2008 e di durata biennale, è rivolto a 20 studenti con diploma di scuola media superiore, da inserire nel settore della cooperazione di credito. L'obiettivo è quello di diffondere e dare solidità a un modello di banca locale efficiente nei servizi, proattivo verso i bisogni espressi dal territorio e aperto alle relazioni internazionali. Al termine del biennio, durante il quale i partecipanti avranno la possibilità di frequentare stage tanto all'estero quanto nella sede della Cassa Padana, un esame stabilirà il livello di competenze acquisite.

CR TUENNO-VAL DI NON: PER UNA FORMAZIONE CULTURALE SENZA FRONTIERE

"Ragazzi dell'Europa 2007". Con questo progetto la Cassa Rurale Tuenno-Val di Non ha coinvolto studenti delle scuole medie e superiori e giovani universitari per sostenere la loro crescita culturale e formativa. In sei anni la Cassa Rurale ha erogato a favore dei progetti di formazione oltre 91 mila euro. Obiettivo del progetto è soprattutto quello di spingere i giovani verso esperienze di studio all'estero attraverso il programma Erasmus. In particolare, la Cassa Rurale, in collaborazione con l'Università di Trento, ha proposto anche nuove destinazioni in cui svolgere l'esperienza dell'Erasmus. Si tratta dell'Ungheria, dell'Estonia e della



Lettonia, interessanti non solo per l'apprendimento di nuove lingue, ma anche per possibili sbocchi professionali e per l'opportunità di confrontarsi con culture, sistemi economici e metodi didattici diversi rispetto al Paese d'origine.

BCC DIVIGNOLE: PER EDUCARE I BAMBINI ALL'USO DEL DENARO

La BCC di Vignole ha aperto il primo sportello della "Banca dei bambini" presso la scuola elementare a Quarrata (PT). Si tratta di un progetto innovativo nato per educare i più piccoli all'uso del denaro e al valore del risparmio. Attraverso incontri formativi settimanali, le classi IIIA e IIIB hanno



preso contatto con il denaro, hanno svolto simulazioni di gestioni di uno sportello bancario, interpretando ora il ruolo di cliente, ora quello di cassiere, di contabile e di direttore. Oltre a imparare l'importanza del risparmio, i bambini possono fare anche esperienza di solidarietà. È previsto, infatti, il "deposito" di un massimo di 2 euro a bambino, che vengono annotati su speciali libretti di risparmio conservati nella cassaforte della scuola. Una parte delle somme depositate sarà poi impiegata in progetti sociali. L'operatività dello sportello della "Banca dei bambini", ridenominata BdB, sarà estesa anche ad altri alunni della scuola elementare quarratina, ai quali le due classi faranno formazione.

BCC CONTRO IL "CARO-LIBRI"

Molte BCC agevolano gli studenti per combattere il "caro-libri" con prestiti, contributi diretti e buoni sconto. Tra le molte iniziative proposte:

- **BCC Romagna Est** riserva finanziamenti ad hoc agli studenti universitari per l'acquisto dei testi e il pagamento delle tasse. Per l'acquisto dei libri è previsto un importo massimo di 500 euro, elevabile fino a 1.500 euro per il pagamento delle tasse universitarie.
- Anche la **BCC di Sant'Elena** offre un prestito a tasso zero, non superiore ai 500 euro, da rimborsare in dieci rate mensili.

- Per gli studenti (dai 14 ai 27 anni) delle province di Brescia, Verona e Mantova la **BCC del Garda** propone il "Conto Bambù". Si tratta di un massimo di 2 mila euro di finanziamento per acquistare libri, oltre che per pagare le tasse universitarie. Il finanziamento previsto per i corsi di specializzazione post-laurea e i master è invece di 8 mila euro.
- Contributi diretti tramite assegni per l'acquisto dei libri e del materiale scolastico sono stati concessi anche dalla **BCC di Recanati e Colmurano**. Sono più di 300 i ragazzi che hanno usufruito del contributo, che è stato di 200 euro per gli studenti delle medie superiori e di 100 euro per quelli delle medie inferiori.
- La **BCC di Pontassieve** propone ai figli dei clienti uno sconto del 15% sui libri di testo e su tutto il materiale scolastico.
- La **BCC di Impruneta** offre alla clientela buoni sconto del 20% da spendere nelle cartolerie convenzionate.
- La **CR di Rovereto** con "Progetto Scuola" prevede finanziamenti a tasso zero per l'acquisto di libri e di strumenti informatici. Un'iniziativa simile è proposta anche dalla **Cassa Rurale del Cremasco**.
- 220 euro per gli studenti delle scuole medie, 330 per quelli delle scuole superiori e 550 per le esigenze degli universitari per l'anno scolastico/accademico 2006-2007. Sono questi gli importi dei prestiti a tasso zero messi a disposizione dalla **BCC di Nettuno** per l'acquisto dei libri di testo.



BCC DI GRADARA: BORSE DI STUDIO AI GIOVANI TALENTI

La BCC di Gradara ha inaugurato nell'anno 2007 le borse di studio dedicate al professor Guido Paoluccio, medico scomparso prematuramente nel 2006 e rivolte ai giovani talenti. La banca ha messo a disposizione dei vincitori un montepremi di circa 20 mila euro così suddivisi: 28 assegni da 250 euro per i ragazzi che nelle scuole medie inferiori hanno riportato la votazione migliore, 20 assegni da 500 euro per gli studenti con la votazione migliore nelle scuole medie superiori e 2 assegni da 1.000 euro per i neolaureati. Per i due vincitori della borsa di studio da 1.000 euro e per altri due meritevoli di pubblicazione, la BCC di Gradara ha fatto stampare l'edizione "Talenti", dove compaiono le sintesi delle tesi di laurea.

BCC DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE: CORSO DI ESPERTO NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

La BCC di San Marzano di San Giuseppe, insieme alla Regione Puglia, il Ministero del Lavoro e il Fondo Sociale dell'Ue, ha sostenuto il corso di Tecnico di marketing esperto nella commercializzazione dei prodotti agricoli e agroindustriali. Il corso, rivolto ai giovani che lavorano nelle diverse aziende del territorio ionico, si incentra sull'agricoltura e la commercializzazione dei prodotti da essa ricavati.

BCC DI ADRIA: FINANZIAMENTI PER GIOVANI IMPRENDITORI

La BCC di Adria e l'assessorato alle politiche giovanili del Comune hanno siglato un protocollo d'intesa per agevolare i giovani tra i 18 e i 35 anni che intendono avviare un'attività imprenditoriale e sostenerli nell'accesso al credito. La BCC mette a disposizione dei giovani aspiranti imprenditori un pacchetto dedicato; prestiti fino ad un massimo di 20 mila euro per le iniziative più meritorie (fino ad esaurimento del plafond previsto dall'istituto) regolati con il tasso a partire dal 6%; possibilità di leasing e factoring a tassi riservati alla migliore clientela; finanza straordinaria e agevolata; supporto consulenziale continuativo.

CR TUENNO-VAL DI NON: SOSTEGNO PER LA CONOSCENZA DELLE LINGUE

Premi di studio per ragazzi delle scuole medie superiori finalizzate all'apprendimento delle lingue straniere. L'iniziativa è della Cassa Rurale di Tuenno-Val di Non che in questo modo promuove lo studio delle lingue e il confronto con altre culture.

CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE E IMOLESE: TIROCINI FORMATIVI ALL'ESTERO

Il Credito Cooperativo ravennate e imolese promuove 41 borse di studio per oltre 55 mila euro con la novità dei tirocini formativi all'estero. Riservate a tutti i giovani residenti nei comuni di operatività, hanno l'obiettivo di preparare i giovani ad un ruolo attivo nella società attraverso la crescita culturale e professionale.





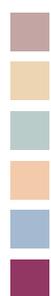
BCC PORDENONESE: NASCE LABORATORIO DI DOMOTICA

La BCC Pordenonese, insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia, è sponsor della nascita del nuovo laboratorio di domotica, cioè la tecnologia della casa intelligente, presso l'Ipsia Zanussi di Pordenone. Si tratta di un laboratorio per allenare i ragazzi alle nuove frontiere della gestione domestica automatizzata.

ALTRE INIZIATIVE

- **Credibo** ha promosso con altri partner l'iniziativa del primo campionato di giornalismo tra le scuole medie di Bologna e Provincia. L'iniziativa mette in gara gli studenti delle scuole medie trasferendo sul *Resto del Carlino* gli articoli da loro stessi prodotti su vari argomenti. Alla fine del campionato la giuria, valutati gli elaborati, proclamerà e premierà i vincitori con il conferimento di targhe ricordo e pergamene, oltre a materiale didattico.
- La **CR Lavis-Valle di Cembra** ha confermato la sua attenzione ai giovani consegnando borse di studio a soci o figli di soci della BCC. Il contributo finanziario della Cassa Rurale è stato di oltre 35 mila euro che si sono sommati a quanto elargito in precedenti edizioni per un totale di oltre 112 mila euro, destinati alla premiazione di 224 studenti.
- La **BCC di San Biagio del Veneto Orientale** ha erogato borse di studio ai soci e ai figli di soci che si sono laureati, diplomati o licenziati con il massimo dei voti. L'istituto, inoltre, sostiene con un contributo finanziario pluriennale il corso di laurea in economia aziendale dell'Università di Portogruaro.
- La **BCC di Impruneta** ha premiato i laureati con 110 e 110 e lode, residenti nel territorio di competenza della BCC. Il riconoscimento di "Impegno premiato" è stato dato nel corso di una manifestazione organizzata dalla stessa banca. La BCC, inoltre, offre alla propria clientela buoni sconto del 20% sull'acquisto del materiale scolastico e libri di testo.
- Il **Credito Cooperativo ravennate e imolese** ha contribuito all'iniziativa "Il piacere di leggere", organizzata dalla Biblioteca comunale e dall'associazione Centro d'iniziativa democratica degli insegnanti.
- La **BCC di Leverano** ha previsto prestiti da 300 euro a tasso zero per studenti delle medie e 500 euro massimo per quelli delle superiori. Somme rimborsabili in 10 mesi.
- La **BCC Alta Padovana** ha contribuito alla realizzazione della manifestazione della Mostra del Libro organizzata dal Comune di Gazzo con il patrocinio della Provincia di Padova e la collaborazione della Pro loco e della Biblioteca.

- La **BCC Reggiana** per i giovani soci o figli di soci ha predisposto la consegna di borse di studio per sostenere il percorso formativo e come premio per l'impegno dimostrato e i risultati raggiunti.
- La **BCC di San Giorgio Valle dell'Agno** premia gli studenti meritevoli e sostiene quelli che partecipano all'Erasmus in università straniere con sei premi da 2.500 euro ciascuno.
- La **BCC di Lucinico** ha sostenuto la nascita a Gorizia della prima web radio ideata da una scuola del Nord Est. In questo modo gli studenti potranno raccontare le loro esperienze, i loro interessi e la vita della scuola al microfono.
- La **BCC del Vicentino Pojana Maggiore** ha creato uno spazio a servizio dei bambini per rendere più piacevoli i minuti di attesa mentre i genitori sono allo sportello. Un tappeto giochi, un tavolino, un cavalluccio a dondolo, sedie e un cestone colorato costituiscono l'impianto dello spazio riservato ai bambini dai 2 ai 6 anni.
- La **BCC di Fano** collabora al progetto didattico educativo delle classi terze di alcune scuole medie della zona che si cimentano nella gestione operativa e finanziaria dell'Associazione Cooperativa Scolastica denominata "Scoop" (Stiamo Cooperando Ogni Ora Produttivamente), la quale è stata appositamente costituita dagli alunni con un proprio Statuto e Regolamento.
- La **BCC Valle Seriana** ha sponsorizzato il concorso di scrittura "La valigia dei sogni" organizzato dalla Biblioteca di Villa d'Ogna. I lavori sono esaminati da una giuria che assegnerà ai primi tre componenti classificati un premio da 400, 250 e 150 euro.
- La **BCC di Inzago** eroga borse di studio per gli studenti figli dei soci meritevoli. Si tratta di 15 borse di studio da 350 euro ciascuna per chi frequenta le scuole medie superiori, 15 borse da 750 euro e per gli studenti universitari. Inoltre, sono previste 3 borse di studio da 1.000 euro destinate agli studenti lavoratori.
- La **Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella** ha sostenuto la spesa per le lezioni del laboratorio "Matematica e Realtà", iniziativa dell'Università Bocconi che si tiene presso il Polivalente di Idro.
- La **Banca Cremasca** è stata lo sponsor del concorso "Talent Scout" rivolto agli studenti che durante il percorso di studi hanno avuto l'opportunità di fare un'esperienza di lavoro.
- La **BCC di Cernusco sul Naviglio** ha consegnato agli studenti meritevoli, soci della banca o figli dei soci, trenta borse di studio e 19 premi di laurea per un totale di 17.750 euro.
- La **BCC di Recanati e Colmurano** con l'iniziativa "Benvenuto ai nuovi nati del 2007" ha erogato a tutti i figli dei soci nati nell'anno un buono da 250 euro utilizzabile dalle famiglie per l'acquisto di beni per l'infanzia.



- La **BCC di Alzate Brianza** ha erogato borse di studio ai giovani alunni: ai ragazzi delle medie per un valore di 150 euro, a quelli delle superiori per 300 euro e 750 euro per coloro che hanno conseguito il diploma di maturità.
- La **BCC di Monteriggioni** con l'iniziativa Fondazione BM "Don Alessandro Muzzi", giunta alla sesta edizione, ha premiato con 45 mila euro gli studenti più bravi delle scuole elementari, medie e superiori. "Io e gli altri" è il tema su cui i ragazzi si sono confrontati con composizioni, disegni ed elaborati.
- La **CR di Fiemme** ha riservato viaggi e borse di studio a 55 studenti meritevoli per un valore complessivo di 40 mila euro.
- Premi agli studenti meritevoli sono stati assegnati anche dalla: **CR di Villesse**, dalla **CR Aldeno e Cadine**, dalla **BCC di Pitigliano**, dalla **CR di Brentonico**, dalla **BCC di Carugate** (quest'ultima ha assegnato 66 mila euro a 395 studenti meritevoli, cui si sono aggiunti dieci premi, di mille euro ciascuno, assegnati ai giovani che si sono laureati con votazione d'eccellenza).

Per i diversamente abili

EMILBANCA: IL BASKET PER ABBATTERE LE BARRIERE

La Over Limits, di cui Emilbanca è sostenitrice fin dai primi passi, è una squadra di basket dove ragazzi con diverse disabilità (autismo, epilessia, sindrome di Down, problemi di comportamento) si allenano e giocano insieme agli altri ragazzi. Il loro coach è Marco Calamai, da 11 anni impegnato in questa nuova e rivoluzionaria battaglia per la dignità e la formazione di chi è stato meno fortunato di altri. Calamai, ex allenatore e giocatore di basket ai massimi livelli, a metà degli anni '90 ha lasciato le panchine della Serie A per tuffarsi in questa nuova sfida.

Con successo la sua esperienza sta facendo il giro d'Italia e già in altre province si stanno sperimentando simili filosofie di approccio alla "diversabilità".



BCC DI SESTO SAN GIOVANNI: LA TECNOLOGIA PER SUPERARE LE BARRIERE

La BCC di Sesto San Giovanni, insieme alla Prosis (azienda cittadina specializzata nelle rilevazioni geoterritoriali), all'associazione Cittadinanzattiva e all'amministrazione comunale, ha regalato la possibilità alle persone diversamente abili di spostarsi in città con tutta sicurezza e senza disagi. I disabili non si troveranno più di fronte a un marciapiede senza scivolo o ad un palo della luce che ostacola il passaggio della carrozzina. A rendere possibile "Cittabile", la prima iniziativa in Italia di questo genere, è la tecnologia.



Tramite un cellulare collegato a un gps alcuni volontari di Cittadinanzattiva hanno perlustrato la città a caccia di barriere. Dopo ogni sopralluogo i dati sono stati inviati al server centrale della Prosis che ha realizzato una mappatura degli ostacoli per i disabili, per gli anziani e per mamme con passeggini. I cellulari in dotazione e altro materiale tecnico sono stati comprati grazie a 10 mila euro donati dalla BCC.



BCC "SANTA MARIA ASSUNTA" DI ADRIA: UN PULMINO PER IL TRASPORTO RIABILITATIVO

La BCC di Santa Maria Assunta di Adria ha donato all'azienda sanitaria locale un pulmino per il trasporto dei disabili del valore di circa 27 mila euro. Il mezzo è destinato all'unità operativa "Handicap adulto" e servirà per il trasporto delle persone disabili impegnate nell'attività di ortoterapia presso l'azienda agricola Ramello nel Comune di Ariano nel Polesine.

BCC PADANA ORIENTALE: PRIMO ORTO BOTANICO PER NON VEDENTI

La BCC Padana Orientale, insieme all'Università di Padova, ha realizzato all'interno del giardino di Palazzo Nagliati il primo orto botanico per non vedenti. L'esposizione è stata didatticamente attrezzata come un leggìo al quale tutti possono accedere, con diverse chiavi di osservazione ed interpretazione. Quindici le piante in esposizione, visibili e leggibili anche con le dita. Ogni pianta è personalizzata con il cartellino in cui sono annotate le informazioni anche in carattere braille.

CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE E IMOLESE: PARTNERSHIP TRA IMPRESE PER INSERIMENTO LAVORATIVO

Il Credito Cooperativo ravennate e imolese ha siglato un accordo con il Ceff (servizio di mediazione per l'inserimento nel lavoro), Confartigianato e Comune di Faenza per la realizzazione di un progetto di formazione e inserimento lavorativo nel settore informatico, rivolto a persone con disabilità fisica. Gli obiettivi sono fornire competenze di base in campo informatico per ottenere la patente europea del computer e definire assieme ad ogni partecipante un progetto realistico di inserimento nel mondo del lavoro. Il costo sostenuto è stato di 19.400 euro. L'iniziativa costituisce una prima sperimentazione di partnership territoriale in una logica di integrazione e di collaborazione tra imprese con partecipazione attiva dell'amministrazione comunale.

La banca, inoltre, con altri partner ha donato un pulmino attrezzato all'associazione sportiva disabili.

CR TRENTINE: IL SERVIZIO "INBANK" ACCESSIBILE AGLI IPOVEDENTI

Le Casse Rurali Trentine hanno reso accessibile il servizio "InBank" anche agli ipovedenti che possono così consultare agevolmente l'estratto conto, fare bonifici, analizzare lo storico dei pagamenti. Per operare con "InBank" i diversamente abili possono cliccare sull'icona "accessibile" collocata nell'home page (realizzata secondo le linee guida W3C) e visualizzata sullo schermo del proprio computer dopo aver composto i codici personali.

BCC DEL POLESINE: MUSICOTERAPIA E DANZATERAPIA PER I BAMBINI

La Banca di Credito Cooperativo del Polesine, il terzo circolo scolastico di Rovigo e la Usl 18 hanno organizzato il progetto – denominato “I nostri zaini” – di musicoterapia e danzaterapia rivolto ai bambini delle scuole elementari. Scopo dell’iniziativa è quello di favorire l’integrazione dei bambini disabili per facilitarne la comunicazione e la creatività, superando le difficoltà relazionali e di collaborazione tipiche di questa delicata fase della crescita dei bimbi.

ALTRE INIZIATIVE

- La **BCC di Gradara** ha donato un pulmino per il trasporto dei disabili alla cooperativa sociale Cà Santino di Montefiore.
- Un “sentiero natura” percorribile anche dai diversamente abili. Alla realizzazione del progetto ha contribuito il **Credito Trevigiano**.
- La **BCC di Cremeno** ha devoluto alla Cooperativa sociale “Le Grigne” gli interessi sul mutuo da 200 mila euro. Sono fondi che hanno consentito, insieme ad altri della cooperativa, di realizzare la comunità alloggio per i disabili del Centro socio educativo.
- La **BCC di Busto Garolfo e Buguggiate** ha attrezzato anche per i non vedenti i bancomat che si trovano all’esterno delle filiali.
- La **BCC di Ostra e Morro d’Alba** ha contribuito con altri partner alle spese per la realizzazione di una comunità residenziale per i disabili e i malati mentali.
- La **BCC Padana Orientale**, insieme alla Regione, la Provincia e i Comuni di Lendinara, Badia, Frasinelle e Ceneselli, ha contribuito economicamente alla realizzazione di un centro da dieci posti letto per i disabili privi di genitori, chiamato “Diamante”. Il progetto è frutto dell’iniziativa del gruppo Città senza barriere. La struttura è costata 750 mila euro.
- La **BCC di Ostra Vetere** ha donato al locale Centro diurno, nel quale attualmente vengono ospitati 13 utenti, un’apparecchiatura che rende più semplice l’accesso, evitando ai disabili i gradini per la salita e la discesa.
- La **BCC Pordenonese** ha contribuito con 50 mila euro all’acquisto di speciali macchinari per la ginnastica passiva per bambini alle prese con problemi di disabilità motorie.

Per la cultura

122



CREDITO COOPERATIVO: SPONSOR DI FESTAMBIENTE 2007

Il Credito Cooperativo è stato sponsor dell'edizione 2007 di *Festambiente*, il festival internazionale di ecologia e solidarietà organizzato da Legambiente a Rispeccia

(Grosseto). All'edizione 2007 si sono registrate circa 90 mila presenze, cui si devono aggiungere coloro, circa trentamila, che sono stati coinvolti nelle iniziative esterne, negli incontri-dibattito, nei giochi presso gli stabilimenti balneari della costa, nelle visite guidate, nei laboratori per i più piccoli. Più di 130 sono stati gli stand espositivi dislocati in uno spazio di oltre 20 mila metri quadrati, 150 le persone coinvolte nell'organizzazione tra volontari e collaboratori, circa 400 gli enti patrocinatori, oltre 100 le associazioni presenti alla festa in rappresentanza della società civile e del Terzo Settore.

Il Credito Cooperativo italiano, oltre alla sponsorizzazione, ha partecipato direttamente all'iniziativa con la Banca della Maremma, presente con uno stand per tutto il corso della manifestazione.

BCC COSTA D'ARGENTO: SPONSOR DEL PREMIO CAPALBIO

La BCC della Costa d'Argento è tra gli sponsor del *Premio Capalbio*. Il Premio, giunto nel 2008 alla sua dodicesima edizione, intende favorire lo sviluppo di approcci di ricerca che mettano in comunicazione la sfera culturale con quelle sociale e politica. Particolare interesse va a un'ottica



che intende conciliare le esperienze di cambiamento con realismo e concretezza secondo una definizione di utopia praticabile, punto di riferimento per selezionare opere e uomini nel momento in cui si conferisce il Premio. Il Premio è costituito da quattro sezioni: Storia, Politica, Economia, Europa. Nell'edizione 2008, di particolare interesse è stato il confronto tra l'onorevole Giuliano Amato ed il commissario europeo per gli Affari Economici e Monetari Joaquín Almunia nell'ambito della tavola rotonda "L'Europa di fronte alla globalizzazione".



CREDITO TREVIGIANO: FESTIVAL ASOLANO

Il Festival Asolano è una sorta di "maratona culturale" che invita al confronto autori e lettori.

La manifestazione fa incontrare per dodici giorni otto scuole superiori del territorio, per un totale di trecento studenti. A sostenere il Festival è il Credito Trevigiano. A rendere questa occasione una vera e propria opportunità per i partecipanti è il confronto tra le generazioni più giovani e alcuni tra i più autorevoli rappresentanti della scena contemporanea con cui parlare non solo di letteratura, ma anche di musica, arte, storia e cronaca.

BCC ROMA: SPONSOR UNICO DEL MUSICAL "LA DIVINA COMMEDIA. L'OPERA"

La BCC di Roma è lo sponsor unico del musical "La Divina Commedia. L'Opera" sulla più famo-

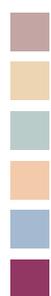


sa opera della letteratura italiana, rivisitata con brani altamente suggestivi che spaziano dai canti gregoriani fino al blues e al rock. Il musical, ideato dal maestro monsignor Marco Frisina, direttore della Cappella Musicale Lateranense, e prodotto da Nova Ars Musica Arte e Cultura, è andato in scena a Roma dal 22 novembre al 24 febbraio 2007, proseguendo poi per una tournée che ha toccato città italiane e importanti capitali europee.

ALTRE INIZIATIVE

Sono molte le iniziative delle BCC-CR a sostegno e valorizzazione delle tradizioni e della cultura locale. Tra queste:

- La **BCC Cremonese** ha contribuito alla realizzazione della collana dedicata alla "Storia di Cremona". I volumi della collana sono messi in vendita anche nelle filiali della Banca di Credito Cooperativo.
- Con il contributo della **BCC Laudense** l'Associazione "Nüm del Burgh - Cum quei de la Madalena" è riuscita a dare alle stampe il libro fotografico che illustra, in centotrenta foto in bianco e nero, le inondazioni dell'Adda.
- La **BCC dell'Alta Padovana** ha realizzato un libro di cucina per raccontare le tradizioni del territorio. Il libro, dal titolo "L'Alta Padovana. Tradizione, paesaggio e gastronomia", descrive le trenta comunità del territorio attraverso trenta diversi menù. Iniziativa simile è stata realizzata anche dalla **BCC di Sesto San Giovanni**, che ha raccolto in un libro le ricette della tra-



- dizione, intese anch'esse come patrimonio da non disperdere.
- La **Banca dell'Adda** ha contribuito alla realizzazione del volume "La Chiesa dell'Immacolata-Tracce di Leonardo a Rivolta d'Adda" curato da Mauro Bonazzoli. Il volume sancisce l'importanza storico artistica dell'oratorio di Santa Maria a Rivolta dell'Adda nell'ambito del rinascimento lombardo e mette in evidenza la stretta dipendenza di questa decorazione pittorica dall'opera di Leonardo Da Vinci nel suo primo soggiorno milanese (1482-1499).
 - La **Cassa Padana**, la **CRA di Borgo San Giacomo**, la **BCC di Verolavecchia**, la **BCC Agrobresciano**, la **BCC di Pompiano** e della **Franciacorta** sono soci fondatori della Fondazione "Castello di Padernello. Storia e cultura per la riqualificazione di un territorio", che si propone il recupero, la promozione e la valorizzazione del suggestivo castello.

Per la formazione

125

BCC OSTRA VETERE-BCC CORINALDO-BCC OSTRA E MORRO D'ALBA: MASTER PER FACILITARE IL RICAMBIO GENERAZIONALE

Un "Master in continuità di impresa" per formare giovani manager nell'ottica della continuità d'impresa. L'iniziativa è della BCC di Ostra Vetere, della BCC di Corinaldo e della BCC di Ostra e Morro d'Alba. Lo scopo è quello di fornire un valido strumento di informazione e di crescita ai giovani che si accingono ad affrontare la fase del ricambio generazionale nelle aziende di famiglia.

BCC ROMAGNA EST: PER PROMUOVERE L'IMPRESA COOPERATIVA TRA I GIOVANI

È giunta alla quarta edizione l'iniziativa, denominata "Creazione d'impresa e sviluppo dell'idea cooperativa", promossa dalla Banca di Credito Cooperativo Romagna Est. I destinatari del progetto sono i giovani studenti delle scuole medie superiori della comunità. L'iniziativa si propone di avviare i ragazzi all'imprenditoria cooperativa.

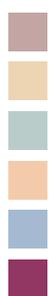
BCC DEL TUSCOLO: MANAGER A LEZIONE DI SVILUPPO LOCALE

Sono oltre venti le aziende locali di provenienza dei manager coinvolti nel master organizzato e offerto gratuitamente dalla Banca di Credito Cooperativo del Tuscolo. Scopo dell'iniziativa è quello di promuovere la cultura d'impresa, soprattutto quella locale, attraverso un programma di valorizzazione delle piccole e medie imprese. A curare il coordinamento scientifico è stata la banca stessa attraverso il contributo di alcuni docenti universitari ed esperti del settore. Le materie di studio con le quali si sono cimentati gli imprenditori sono state: processi di internazionalizzazione, organizzazione d'impresa, leadership, marketing, finanza, bilancio e fiscalità d'impresa.

BCC DI MANZANO: FORMAZIONE AD HOC PER IL DISTRETTO DELLA SEDIA

La Banca di Credito Cooperativo di Manzano, il Comitato di distretto Promosedia e il Consorzio Mip (Politecnico di Milano) hanno organizzato il "Master della Sedia", un corso di formazione manageriale destinato a rafforzare il patrimonio imprenditoriale del distretto e a dare slancio alla realtà produttiva del territorio. Il master prevede 216 ore di lezione con materie di studio su tematiche come management, sistemi informativi e nuove tecniche di sviluppo e gestione d'impresa.





BCC DI FANO-BCC DEL PICENO-BCC PICENA TRUENTINA-BCC DI RIPATRANSONE: ORIENTAMENTO PER I GIOVANI

“Conoscersi per scegliere”. È questa la denominazione del progetto di orientamento universitario avviato dalle BCC di Fano, BCC del Piceno, BCC Picena Truentina, BCC di Ripatransone e sostenuto dalla Federazione Marchigiana delle Banche di Credito Cooperativo, per dare ai giovani gli strumenti per imparare a conoscersi meglio per fare le scelte giuste. L’obiettivo del corso è, infatti, quello di fornire informazioni concrete che guidino i ragazzi nella scelta della facoltà universitaria, sulla base delle propensioni e delle caratteristiche personali, ma anche e soprattutto delle reali e concrete possibilità di impiego nella comunità in cui opera la banca. All’iniziativa hanno aderito 70 ragazzi, che alla fine del corso saranno invitati ad esprimere, tramite un questionario, il loro parere sull’efficacia del corso.

BCC SAN GIORGIO E VALLE AGNO: “PROGETTO IMPRESA”

“Progetto impresa” è la denominazione dell’iniziativa realizzata dalla BCC di San Giorgio e Valle Agno finalizzata alla realizzazione di percorsi formativi per imprese locali, con una particolare attenzione alla competenza e al know-how finanziari. La logica progettuale prevede l’affiancamento della BCC nell’iter formativo, nella convinzione che i problemi finanziari delle Pmi possono essere affrontati e risolti attraverso la mediazione della banca di riferimento.

ALTRE INIZIATIVE

- La **Federazione Trentina della Cooperazione** propone il master in “Manager ambientale” di 884 ore, di cui 240 dedicate a stage.
- La **Federazione delle BCC del Friuli Venezia Giulia** ha istituito delle borse di studio per consentire percorsi formativi altamente qualificati, che prevedono soggiorni a Bruxelles per stage di sei mesi.
- La **BCC Marino di Valpolicella** sostiene da dieci anni la Libera Università Popolare.

Per la responsabilità sociale

BCC LOMBARDE: BORSA DEI PROGETTI SOCIALI



Nel maggio 2005 le Banche di Credito Cooperativo lombarde hanno aderito alla "Borsa dei Progetti Sociali" (BPS), iniziativa promossa da Altis-Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Regione Lombardia e Federazione Lombarda BCC.

BPS si pone come obiettivo di favorire l'incontro tra le organizzazioni non profit (oltre 30 mila nella Regione) – che hanno necessità di risorse finanziarie, umane e materiali per la realizzazione di progetti socialmente rilevanti – e il mondo delle imprese e delle fondazioni d'impresa, interessate allo sviluppo di attività nel sociale. Il Credito Cooperativo lombardo partecipa al progetto con una duplice funzione: da un lato la Federazione Lombarda sostiene, con la Regione Lombardia, i costi di struttura di BPS, dall'altro le BCC lombarde, in virtù della loro presenza capillare nella regione, operano in qualità di partner per garantire la raccolta e la selezione dei progetti in cerca di finanziamento. BPS ha raccolto in questi anni oltre 250 progetti sociali e ha favorito la realizzazione di numerose partnership tra il mondo delle imprese profit e quello delle imprese *nonprofit*.

CASSE RURALI TARENTINE: ALL'AVANGUARDIA NELLE CERTIFICAZIONI

Cassa Centrale Trentina e 39 Casse Rurali trentine hanno ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001 per l'intero sistema di pagamenti. La società incaricata di studiare il progetto e rilasciare la certificazione è la Dnv Italia. È la prima volta che viene rilasciato questo tipo di certificazione in ambito bancario.

"ETHICAL BANKING": DA BOLZANO, A BRESCIA, A BOLOGNA, A FILOTTRANO

"Ethical Banking" è la proposta di finanza etica offerta da Cassa Padana, dalla BCC di Filottrano e da Emilbanca a tutti i risparmiatori che desiderano investire il proprio denaro per finanziare iniziative promosse dal settore non profit a favore dello sviluppo socio-culturale e, più in generale, del bene comune. Le BCC si pongono come luogo di incontro tra le esigenze dei risparmiatori responsabili e quelle delle associazioni del settore *nonprofit* che hanno necessità di finanziare lo sviluppo di progetti socialmente utili. Per investire nei prodotti "Ethical Banking" non è necessario essere titolari di un conto corrente. La banca rinuncia a qualsiasi utile sul denaro raccolto ed offre anche ai risparmiatori la possibilità di avere un ruolo attivo nell'affermazione di questo circuito economico virtuoso, sia scegliendo in quale progetto investire i propri risparmi, sia intervenendo sul tasso di interesse percepito, determinabile liberamente da parte del cliente che può eventualmente ridurlo per accrescere il con-

-  tributo all'iniziativa prescelta. Il denaro raccolto attraverso "Ethical Banking" viene quindi utilizzato per concedere credito a realtà del Terzo Settore a diversa vocazione ad un tasso di interesse veramente agevolato e direttamente influenzato dalle scelte dei risparmiatori.
-  A beneficiare dei finanziamenti solidali della BCC di Filottrano saranno la Caritas Diocesana di Ancona
-  - Osimo con progetti di microcredito volti ad intervenire in situazioni di disagio sociale e il finanziamento solidale della cooperativa "Terra dei Sogni".
-  "Ethical Banking" è proposto anche dalle Casse Rurali altoatesine, in particolare dalla Cassa Raiffeisen di Bolzano, da cui ha avuto origine.

CR BCC DI TREVIGLIO: CORSI PER CERTIFICATORI AMBIENTALI

La Cassa Rurale Banca di Credito Cooperativo di Treviso, in collaborazione con l'associazione Agenda 21, ha organizzato un corso per diventare certificatori energetici. L'opportunità è rivolta a coloro che intendono qualificarsi professionalmente in questo settore sottoponendosi ad un corso di 80 ore che è gestito dall'Enaip. La BCC e l'associazione da tempo hanno avviato un percorso comune volto a sviluppare attività promozionali e di sensibilizzazione rivolte alla comunità sui temi ambientali. Inoltre, la banca ha finanziato un progetto triennale per diffondere il Bilancio Sociale nelle scuole della Provincia mettendo a disposizione 150 mila euro complessivi. È stato anche costituito un Fondo che disporrà di un contributo pari a 25 mila euro.

ALTRE INIZIATIVE

- È stato assegnato nel 2007 alla **BCC di Pianfei e Rocca de' Baldi** il premio "Danilo Longhi per la responsabilità sociale" di Unioncamere.
- La **CR Valle dei Laghi** ha istituito un Comitato etico con l'obiettivo di fornire garanzie sulla coerenza del Codice Valoriale con i comportamenti di tutti coloro che operano e collaborano con la Cassa Rurale. Si tratta di un organismo indipendente composto da membri scelti secondo criteri di moralità indiscussa, conoscenza del territorio e sensibilità alle tematiche etiche.

Per la salute

CR DI TRENTO: "GIARDINO ALZHEIMER"

È stato realizzato con il contributo della Cassa Rurale di Trento il "Giardino Alzheimer". Il progetto è rivolto al recupero dei malati di Alzheimer. Il contributo di 50 mila euro messo a disposizione dalla Cassa Rurale è stato usato per ristrutturare il terzo piano di una Casa di riposo già funzionante. Questo ha consentito di predisporre una struttura destinata a svolgere una funzione terapeutica importante, volta a rallentare la progressione della malattia, le sue cause invalidanti e mantenere il più a lungo possibile le capacità residue della persona garantendogli una migliore qualità della vita. Il "Giardino" può ospitare fino a quindici persone ed è il primo servizio di questo tipo a sorgere in Trentino.

BCC DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE: LEZIONI DI PRIMO SOCCORSO AGLI STUDENTI

Presso l'ospedale di Legnano è stato avviato il progetto denominato "Salva", che ha consentito di impartire lezioni di primo soccorso agli studenti di nove istituti superiori. Ad organizzare l'iniziativa è stata la Regione Lombardia che ha stanziato 10 mila euro l'anno per un arco di tempo di cinque anni. A raddoppiare i finanziamenti è stata la Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate. Gli studenti sono istruiti da un team di medici della rianimazione, infermieri di area critica e istruttori della Croce Rossa di Legnano.

BCC SAN GIORGIO E MEDUNO: PER UNA SANA CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

"Alimentazione e Stile di Vita": è questo il tema attorno al quale sono stati organizzati dalla Banca di Credito Cooperativo San Giorgio e Meduno – in collaborazione con Credima, la Cassa Mutua da poco costituita fra i soci e i clienti della Banca stessa – un ciclo di convegni informativi sull'argomento. L'iniziativa, che ha coinvolto numerosi partner del territorio, ha visto il patrocinio della Provincia di Pordenone, dell'Azienda ospedaliera Santa Maria degli Angeli della città, del Centro Servizio Volontariato del Friuli Venezia Giulia, dell'Afds e dell'Avis. Finalità del progetto è quella di divulgare, nella comunità di riferimento, una corretta informazione volta a migliorare la qualità della vita attraverso una maggiore attenzione all'alimentazione.

ALTRE INIZIATIVE

- La **BCC di Roma** ha finanziato la realizzazione della nuova sede del consultorio "La Casa della salute della donna e del bambino". Alla realizzazione del prefabbricato, collocato nel parco dell'ospedale di Ostia G.B. Grassi, la BCC ha destinato 270 mila euro.
- La **BCC della Carnia** ha donato l'ecografo internistico al reparto di medicina interna dell'Ospedale



- civile di Tolmezzo. In questo modo il centro si è reso autonomo nella diagnosi e nella cura delle malattie che colpiscono gli organi addominali e il fegato.
- La **BCC del Veneziano** ha donato all'ospedale di Dolo una somma in danaro destinata all'acquisto di un termoscopio elettronico ad alto ingrandimento. Lo strumento è usato per lo screening del melanoma sulla popolazione a rischio. La banca ha inoltre donato due misuratori di pressione vocali destinati a persone non vedenti. Questi apparecchi, una volta ultimata la misurazione della pressione arteriosa, comunicano ai non vedenti i valori della pressione attraverso un messaggio vocale.
 - Le **BCC friulane** hanno destinato un contributo di 50 mila euro per la nuova struttura della Clinica Ematologica di Udine, che ora può contare su un centro trapianti e terapie cellulari indipendente.
 - La **CR di Castellana Grotte** ha donato un fibroscopio per intubazione al locale nosocomio. La finalità è anche quella di partecipare al rilancio della struttura operativa di anestesia e rianimazione dell'Istituto di ricovero castellanese.
 - La **BCC di Monastier e del Sile** ha offerto all'unità di Cardiocirurgia del Ca' Fondello un doppler transcranico. L'attrezzatura è attualmente il più piccolo sistema doppler digitale presente sul mercato, caratteristica che ne rende l'uso più funzionale alla sala operatoria.
 - La **BCC Centro Marca** ha sostenuto una campagna di prevenzione contro i tumori del colon retto, finanziando lo screening della popolazione nella fascia di età compresa tra i 50 e i 69 anni.
 - La **BCC di Pontassieve** ha dotato il Poliambulatorio di San Francesco di una sonda di "nuova generazione" per accertamenti diagnostici. Il macchinario, che è stato acquistato con il contributo di 5 mila euro da parte della BCC, consente a molte persone, soprattutto agli anziani, di non spostarsi a Firenze per effettuare esami e controlli.
 - La **BCC di Monteriggioni** ha finanziato la realizzazione di una struttura assistenziale sanitaria, denominata "Progetto mutualità", collocata a Fontebecci. Il presidio, messo a disposizione della comunità, è in grado di assicurare varie prestazioni sanitarie, mediche ed assistenziali.
 - La **BCC di Lucinico** e la **BCC di Villesse** hanno finanziato la diffusione di una pubblicazione volta ad informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla diffusione della cultura della prevenzione.
 - La **BCC di Recanati e Colmurano** ha donato al nuovo distretto sanitario della città di Recanati un ecografo.
 - La **BCC di Carate Brianza** ha contribuito all'allestimento di ambulanze dotate di apparecchiature per trasmettere le diagnosi in tempo reale all'ospedale più vicino.

Per le pari opportunità

131

FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BCC E IDEE: "DONNE IMPRESA" PER FAVORIRE L'OC- CUPAZIONE FEMMINILE

"Donne Impresa" è la denominazione della convenzione siglata dalla Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo e dal Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Milano a cui ha collaborato IDEE, l'Associazione delle Donne del Credito Cooperativo. Obiettivo dell'iniziativa è facilitare l'accesso al credito alle aziende a conduzione o a prevalente partecipazione femminile. In particolare, "Donne Impresa" si rivolge alle imprese a titolarità femminile, alle società cooperative e alle società di persone costituite per almeno il 51% da donne, alle società di capitale in cui le quote di partecipazione siano per il 51% in possesso di donne oppure in cui la presenza femminile raggiunga la quota del 51%. Cinque milioni di euro è la somma stanziata dalle BCC lombarde per finanziare iniziative, investimenti, consulenze e formazione.

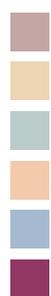
Per facilitare ulteriormente le donne nei casi di maternità, puerperio, malattie ed adozioni di minori, la convenzione prevede la possibilità di sospensione dei pagamenti per un periodo massimo di sei mesi.

FEDERAZIONE DELLE BCC DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: ACCESSO AL CREDITO PER LE DONNE IMPRENDITRICI

La Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia, Confidi e Donna Confcommercio hanno sottoscritto una convenzione rivolta a facilitare l'accesso al credito delle imprenditrici. Per promuovere e sviluppare l'imprenditoria femminile sono stati messi a disposizione delle BCC friulane finanziamenti a tassi particolarmente vantaggiosi. L'intesa prevede la sospensione per sei mesi del pagamento delle rate, senza nessuna maggiorazione, in caso di maternità o di situazioni familiari particolari. L'intervento del Credito Cooperativo è rivolto anche ad integrare i contributi previsti dallo Stato (legge 215/92) a favore delle iniziative imprenditoriali femminili.

ALTRE INIZIATIVE

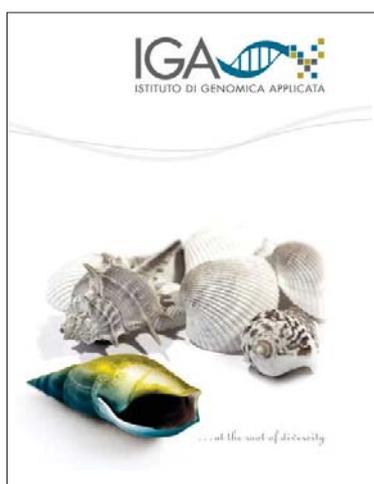
- La **BCC di Forlì** e la Confartigianato locale, attraverso il gruppo Impresa Donna e Credimpresa, hanno siglato un accordo per sostenere l'imprenditoria femminile. In particolare, la BCC di Forlì dà la possibilità alle imprenditrici che hanno stipulato un contratto di mutuo con la Banca di sospendere il finanziamento per maternità, per malattia, sua o dei figli. In più non verranno applicati interessi bancari per cifre non superiori a 10 mila euro.
- Offrire ospitalità alle donne che hanno subito violenza attraverso due case rifugio. Il progetto è dell'Associazione Casa delle Donne di Bologna, alla cui realizzazione ha contribuito anche **Credibo**.



- La **BCC di Bari** su sollecitazione del Comitato per l'Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio della città ha creato un prodotto denominato "Penelope finanzia", rivolto alle donne che vogliono intraprendere nuovi progetti imprenditoriali.
- Un bonus per l'imprenditoria femminile per finanziare le spese di consulenza. All'iniziativa istituita dalla Provincia, attraverso il Fondo sociale europeo, ha aderito la **BCC dell'Area Pratese**.
- La **BCC di Roma**, l'Assessorato alle pari opportunità del Comune di Roma e l'Associazione "Codice Donna" hanno realizzato un progetto rivolto alle madri separate. In particolare, la BCC di Roma eroga un prestito di 5 mila euro da restituire ad un tasso agevolato alle madri separate con figli a carico e selezionate sulla base del reddito e di difficoltà oggettive.

Per l'innovazione

133



BCC DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: FINANZIAMENTI ALL'INNOVAZIONE

Con un finanziamento di 1 milione e 400 mila euro con durata di 13 anni e preammortamento di tre anni a tasso zero, le Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia sostengono la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico. L'obiettivo del progetto, a cui lavorano ricercatori dell'Istituto di Genomica Applicata e di alcune università italiane e francesi, è quello di apportare un miglioramento genetico della vite per ottenere i più pregiati bouquet che rendono unici e riconoscibili i vini. Scopo dell'iniziativa è anche quello di sostenere pratiche colturali compatibili con l'ambiente riducendo l'uso di fitofarmaci. Per le BCC questa rappresenta un'altra occasione per dare un contributo allo sviluppo della ricerca, che è fondamentale per la crescita del territorio.

BANCA AGRILEASING: PROGETTO "TEXA-CITTÀ DELL'INNOVAZIONE"

Banca Agrileasing ha finanziato il progetto di ampliamento della sede di TEXA, società leader europea nella progettazione, industrializzazione e costruzione di strumenti diagnostici per autovetture, motociclette e camion. L'operazione, del valore di 30 milioni di euro, è stata perfezionata attraverso la BCC di Monastier e del Sile.



I nuovi edifici, la cui costruzione sarà terminata nel 2009, saranno edificati seguendo i più moderni stili architettonici e nel rispetto dell'ambiente, con pannelli solari e fotovoltaici e cemento di taglio termico. All'interno saranno curati con particolare attenzione gli spazi di aggregazione, con una cittadella sportiva, sala relax e asilo nido. Nella costruzione ci sarà anche un osservatorio, dal quale gli ospiti potranno ammirare lo splendido scenario delle Alpi e di Venezia.





Edizioni del Credito Cooperativo